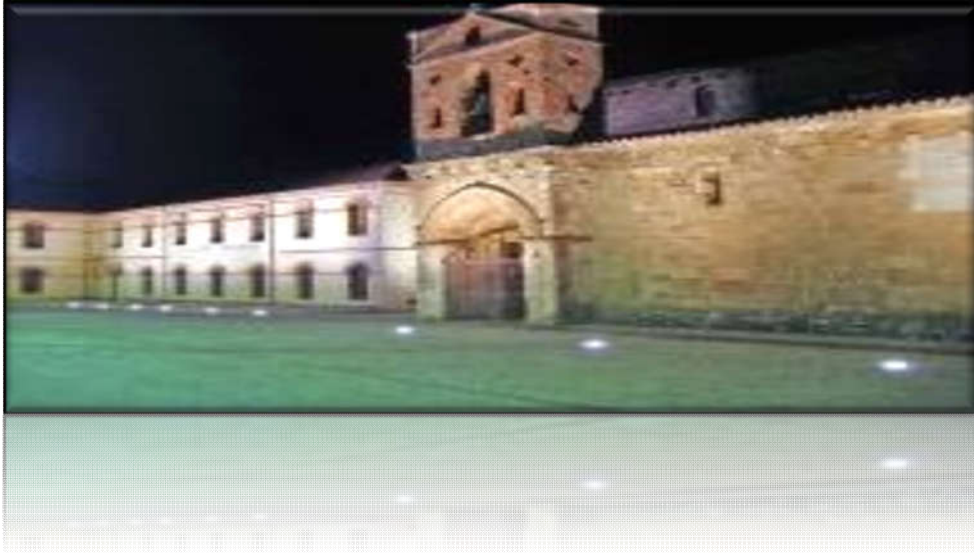




ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE SAN DEMETRIO CORONE (CS)

Shkolla e Bashkuar
Shën Mitër Koronë (CS)



LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE



SANTA SOFIA D'EPIRO



SAN GIORGIO ALBANESE



VACCARIZZO ALBANESE



SAN COSMO ALBANESE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019
PLAN I OFERTËS FORMUESE 2016-2019

PTOF

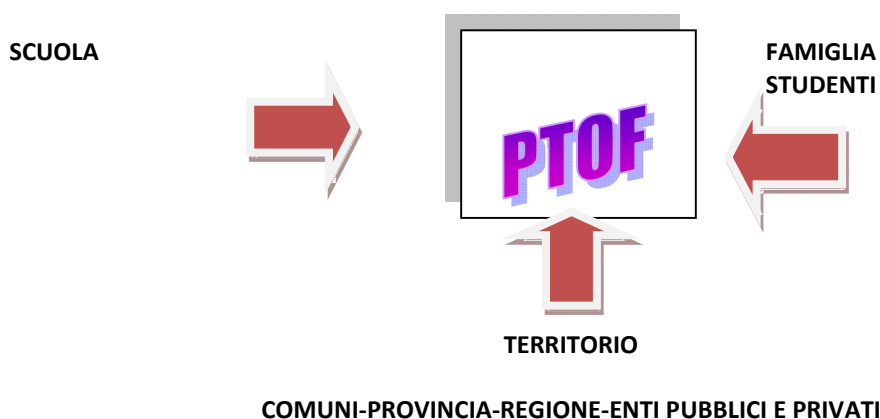
Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce **l'identità culturale** dell'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. **E' il documento con cui la nostra scuola comunica e rende comprensibili le ragioni pedagogiche che la sostengono.**

- ✓ E' elaborato dal Collegio dei Docenti, secondo gli indirizzi generali indicati dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Commissario Straordinario;
- ✓ determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola legge 107/2015;
- ✓ si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- ✓ valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- ✓ rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione;
- ✓ è da predisporre entro la fine del mese di ottobre ed è rivedibile annualmente;
- ✓ contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA e definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'istituto per a.s 2015/2016.

Il PTOF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica.

- ✓ E' uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze.
- ✓ Viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:
 - sul sito Internet
 - in formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica.
 - Sul portale unico

(art.3 del DPR n° 275/1999)



STORIA E TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone nato l'1 settembre 2009, in seguito al piano di dimensionamento (legge 233/97), dall'anno scolastico 2012/2013, comprende anche le scuole dei Comuni di Santa Sofia d'Epiro, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese e San Cosmo Albanese.

S. Demetrio Corone

Le origini di questo centro Italo-Albanese (arbëresh) risalgono alla seconda metà del XV secolo, quando gruppi consistenti di profughi, costretti a lasciare l'Albania, l'Epiro e alcune aree del Peloponneso in Grecia, si riversarono in Puglia e in Calabria in cerca di asilo e sostegno. L'abbandono di queste terre diventò una triste necessità, considerati i continui attacchi turchi, non più contenibili dopo la morte dell'eroe albanese Giorgio Castriota Skanderbeg nel 1468.

In San Demetrio, preesistente alla loro venuta, gli esuli furono sistemati nei feudi della secolare e ricca abbazia niliana di Sant'Adriano, ottenendo dall'abate il permesso di ripopolare o ricostruire i casali diruti o abbandonati, e coltivare i terreni incolti del monastero, denominati S. Demetrio, Macchia, Scifo e Poggio.

A questo si arrivò con le Capitolarioni (privilegi) stipulate il 3 novembre 1471 dall'abate di Sant'Adriano e i nuovi arrivati, che si stabilirono nella piccola località denominata San Demetrio, a ricordo di un antico casale, "Sancti Dimitri", già esistente nella zona. Conseguita l'Unità d'Italia, a San Demetrio fu aggiunta la denominazione di Corone, (1863), a ricordo di Corone di Morea, città greca nella penisola peloponnesiaca dalla quale i primi profughi greco-albanesi giunsero in Italia nel 1533.

San Demetrio Corone continua a preservare la sua ricca eredità culturale, religiosa e linguistica da cinque secoli. La lingua madre, parlata dalla maggiore parte dei suoi abitanti, è ancora in uso in molti dei

cinquanta centri arbëreshë disseminati nel centro-sud d'Italia, e si è mantenuta nonostante i fattori esiziali come i sempre più diffusi matrimoni bilingui, il processo di omologazione messo in atto dalla cultura dominante e il bombardamento quotidiano dei mass-media.

"L'orgoglio di S. Demetrio Corone è il suo Collegio", come scriveva nel suo libro di viaggi "Old Calabria" lo scrittore austro-britannico **Norman Douglas**.

Un Collegio istituito come seminario ecclesiastico a San Benedetto Ullano nel 1733 per volontà del pontefice Clemente XII della famiglia Corsini, albanese di origine per parte di madre. Scopo della sua fondazione era di educare e istruire i giovani arbëreshë aspiranti sacerdoti e preservare la liturgia greco-bizantina. Nel 1794 fu trasferito a S. Demetrio Corone, ereditando tutti gli immobili del monastero di Sant'Adriano.

Il Collegio divenne la sede di un Liceo Ginnasio istituito nel 1812 con decreto del re Gioacchino Murat. Nel corso del Risorgimento calabrese, l'Istituto svolse un ruolo importante in favore dell'Unità d'Italia, tanto da diventare un attivo focolaio di tendenze rivoluzionarie, un centro di avversari impavidi del regime borbonico e di idee liberali che dalla Francia erano penetrate in Italia. E così, per i suoi ideali di libertà, i Borboni minacciarono più volte la chiusura e con giustificata preoccupazione lo definirono "Fucina di diavoli".

Anche ai Mille di Garibaldi si unirono diversi studenti del Collegio di San Demetrio e qualche loro professore, tanto che l'"Eroe dei Due Mondi", in segno di riconoscenza, assegnò all'Istituto dodici mila scudi..

Il Liceo Ginnasio ottenne il decreto di pareggio nel 1903 e quello di statalizzazione nel 1923. Agli inizi del '900 le sue mura ospitarono ben 200 studenti, alcuni dei quali provenienti dall'Albania, per questo il Collegio prese l'aggiunta di Italo-Albanese di Sant'Adriano. La sua attività di convitto cessò nel 1979.

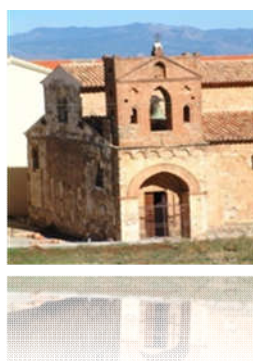
Tappa d'obbligo per ogni turista è la millenaria chiesa di Sant'Adriano, autentico pezzo forte del patrimonio artistico locale e singolare esempio di abbazia normanno-basiliana in Calabria.

Costruita da S. Nilo di Rossano il 955, il sacro edificio è dedicato a Sant'Adriano, vissuto nel III secolo in Nicomedia (oggi Turchia) dove fu martirizzato. I capolavori ancora visibili al suo interno sono i mosaici risalenti alla fine del XII secolo e gli inizi del XIII e gli affreschi in stile bizantino ma realizzati probabilmente tra la fine dell'XI secolo e gli inizi del XII. L'antica abside bizantina fu abbattuta nel '700 e al suo posto venne eretta la cosiddetta parte "barocca" della chiesa, con i suoi tre altari latini.

Poco meno di un km dalla chiesa di Sant'Adriano, lungo il vallone Sant'Elia, resistono ancora i resti dell'eremo di San Nilo, impropriamente chiamato "Grotta di San Nilo". Si tratta di ruderi secolari che testimoniano l'esistenza di un santuario eremitico oggi in rovina, eretto dai monaci del monastero in memoria del loro confratello. Sulla



affresco
Santo rossanese.



parete di fondo resiste ancora uno sbiadito e danneggiato raffigurante il



Il Comune di **San Demetrio Corone**, situato a circa 60 km dal capoluogo della provincia, si estende su un ampio territorio collinare, che precede i rilievi della Sila Greca. Popolato da circa 4000 abitanti, distribuiti per due terzi nelle numerose contrade e frazioni e per due terzi nel centro urbano, si eleva a 521 m di altitudine e si affaccia, come ad un "belvedere", sulla valle del Crati, di fronte alle vette della Catena del Pollino, ma anche con la prospettiva aperta e luminosa del Mar Ionio, nella sua antica ansa "greca", segnata dai nomi di Sibari, Metaponto e Taranto.

S.Sofia D'Epiro

S. Sofia D'Epiro , comunità italo-albanese come tutti gli altri comuni dell'Istituto, ha una popolazione di circa 3000 abitanti ed è stata fondata intorno all'anno 1472 , ad opera di un gruppo di profughi epiroti che sfuggivano alle persecuzioni turche, conserva usi, costumi e tradizioni, rito religioso e lingua. In tutto il territorio è presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade. La storia di questa comunità è legata alla storia degli albanesi d'Italia e ai personaggi di origine "sofiota" che hanno portato in auge il nome del paese , per virtù eroiche e per cultura; basti citare **Mons. Bugliari** , il dotto grecista **Pasquale Baffi**, il famoso giurista **Angelo Masci** ed i molti ignoti che offrono il loro contributo, con il sacrificio della vita, alle lotte risorgimentali. L'attrezzata biblioteca comunale e il museo consentono di ricostruire le tappe storiche e culturali e le dinamiche che hanno consentito lo sviluppo e il progresso di questa comunità italo-albanese. S. Sofia d'Epiro, il cui territorio è in gran parte collinare, dista circa 40 Km. da Cosenza.



S.Giorgio Albanese

San Giorgio Albanese conta circa 1820 abitanti che dimorano, per la maggior parte, nel centro abitato.

Il resto della popolazione vive nelle contrade circostanti di Palombara, Colucci, Cuccio e Pantanello.

Le popolose contrade di Guglielmo e di Chimento (Acri) gravitano su S.Giorgio.

Conserva la lingua arbëreshe, il rito bizantino e i costumi tradizionali.

È chiamato "*Mbuzat*", dal nome del capo albanese che vi condusse i compatrioti di nome "Busa".

La chiesa parrocchiale, costruita nel 1712, dedicata a San Giorgio Megalomartire, è in stile barocco. La chiesa, divisa in tre navate con capitelli laterali, ha un imponente torre campanaria a pianta quadrata cuspidata e una tipica cupola bizantineggiante, a cerchi concentrici di tegole.

Interessante è la Sala Consiliare del Comune di San Giorgio Albanese (*Bashkia e Mbuzatit*), dove si trovano maestosi dipinti del pittore albanese Petrit Ceno, dedicati alla venuta degli Albanesi in Italia.

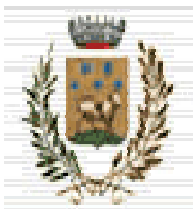


Vaccarizzo Albanese

La popolazione di Vaccarizzo Albanese è di circa 1500 abitanti. La maggior parte della popolazione risiede nel centro abitato; il resto nelle contrade circostanti di Croce Maurizio e Ponte Laquani.

Paese arbëreshe (*greco-albanese*) che mantiene l'antica lingua albanese (*arbërisht*), gli abiti tradizionali e il rito bizantino-greco.

Importante è la Chiesa di S. Maria di Costantinopoli. Due chiese parrocchiali omonime, l'una di rito greco-bizantino, l'altra di rito latino sono nella principale piazza. Si possono ammirare due fonti battesimali e un pregevole coro ligneo, il tabernacolo della chiesa, opera dell'artigiano Giuseppe Serembe. Interessanti sono le fontane e il palazzo che ospita il municipio dove si trova una lapide-ricordo di Pasquale Scura. In via Fontana delle spose si può visitare il museo del costume albanese, dove è raccolto parte del vestiario degli Albanesi d'Italia.



S. Cosmo Albanese

San Cosmo Albanese è un paese di circa 800 abitanti.

Piccola comunità arbëreshe della Calabria, fa parte dell'Eparchia di Lungro, e mantiene la cultura, la lingua, i costumi e il rito bizantino, preziose peculiarità ereditate dai propri antenati.

In albanese è chiamata *Strighari*, derivante dal nome di un condottiero della città di Stura in Albania.

Nel territorio è presente il Santuario, dedicato ai Santi Medici Cosma e Damiano, di epoca barocca, eretto sui resti di un antico monastero, che rappresenta uno dei gioielli artistici delle comunità arbëreshe. Nella chiesa si può ammirare una serie di interessanti dipinti che simboleggiano gli aspetti più significativi dell'intervento divino nel mondo e della liturgia greco-ortodossa, ispirati alla tradizione orientale dell'arte bizantina.



Pak histori



Shën Mitri Koronë është populluar me arbëreshë në vitin 1471, por më vonë aty u shtuan edhe të tjerë të ardhur nga qyteti grek Koronë (Peloponez) në shekullin XVI.

Këtej vjen edhe stesa në emrin e vetë katundit “ Shën Mitër Koronë ”

Që nga viti 1794 në Shën Mitër qe çelë Kolegji i “Shën Adrianit”, ku për shumë vjet radhazi dha mësimin e gjuhës shqipe poeti i madh arbëresh Jeronim De Rada.

Nga dyert e këtij kolegji kanë dalë shumë poetë, patriotë

e shkrimtarë arbëreshë të dëgjuar, si Paskal Bafa, Zef Serembe, Domenico Mauro, Salvatore Braile, Binard Bilota etj. ; si edhe mjaft shqiptarë, midis të cilëve edhe patrioti i shquar Avni Rustemi, Luigi Gurakuqi, Aleksandër Xhuvani etj.

Në këtë katund veproi edhe “Grupi” folkloristik ZJARRI që nxori edhe revistën me të njëtin emër; për drejtimin e të cilëve ka merita veçanërisht studiuesi dhe publicisti papas Xhuzepe Farako.

TERRITORI

Shën Mitri Koronë është një nga qendrat arbëreshe më të rëndësishme të Krahinës së Kosencës.

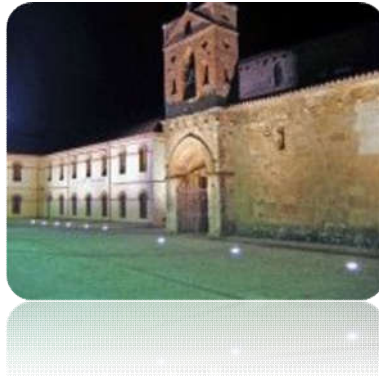
Katundi është vendosur në një territor kodrinor në lartësinë 521 m mbi nivelin e detit, rreth 50 Km larg qytetit të Kosencës. Popullsia e përhershme është 4000 banorë, pa numëruar rreth 1000 të tjerë që shtohen aty gjatë verës kryesisht nga radhët e puntorëve që punojnë jashtë në vise të ndryshme, por që shtëpitë i kanë në Shën Mitër.

Me interes të veçantë historik dhe kulturor është konsideruar Vendi i vetmuar i Shën Nilit, i

vendosur në Përroin e Shën Lliut. Abacia e vjetër e Shën Trianit (Adrianit), gjendet një

kilometër nga qendra e katundit, ajo u vendos aty më 955 për punën e Shën Nilit nga

Rossano (Cs). Është një nga të parat shembull qishe Normano-Basilian dhe tashmë në atë kohë luan një rol shumë të rëndësishëm historik dhe kulturor.



Në territorin e Shën Mitrit Koronë, larg 4 Km, është Maqi (Macchia Albanese që përfshihet në një bashki me të. Në këtë vend kanë lindur burra të shquarë si Jeronim De Rada, Zef De Rada Mikel Marqano dhe Françesko Avati.

Rrethet në të gjithë territorin janë të banuara kryesisht nga bujq dhe punëtorë e të cilave niveli kulturor është mjaft i ulët. Në sajë të iniciativave të nxitura nga shkolla, aktivitete jashtëkurrikulare dhe Projekte Operative kombëtarë (P. O. N.), në të cilët kanë luajtur një rol aktiv prindërit e nxënësve, raporti shkolla- familja dhe territori ka pasur një zhvillim të shquar, duke i barazuar kështu me kriterin frymëzues të autonomisë shkollore.

PREMESSA

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA'

PRINCIPI

Il piano dell'offerta formativa si ispira ai Principi Costituzionali (artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana) di:

◆ **UGUAGLIANZA-IMPARZIALITA'**

Nell'erogazione del servizio scolastico, in ottemperanza all'art.3 della Costituzione Italiana, nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali.

Per garantire questo principio di uguaglianza la scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

◆ **REGOLARITA'**

Per garantire la regolarità del servizio la Scuola si propone di:

- assicurare l'osservanza dell'orario di entrata e di uscita di tutti gli operatori scolastici secondo le modalità stabilite dal **REGOLAMENTO D' ISTITUTO**;
- vigilare sull'incolumità degli alunni in rapporto all'orario di lavoro ed ai compiti degli operatori scolastici;
- informare le famiglie su modalità e tempi di eventuali agitazioni sindacali, attraverso comunicazioni scritte affisse alle bacheche dei plessi e/o avvisi su diario personale di ogni alunno;
- assicurare i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza dei minori in caso di sciopero specie in presenza di soggetti non autonomi per età o condizione psicofisica;
- favorire, attraverso un'adeguata organizzazione, la partecipazione democratica e la responsabilizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci.

◆ **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni ,il loro inserimento e la loro integrazione.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli in situazione di svantaggio e a quelli stranieri.

◆ DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

Per garantire il diritto di scelta, l'obbligo scolastico e la frequenza degli alunni la **Scuola** si propone di esplicitare tutte le attività che rientrano nella propria sfera di competenza secondo le forme ed i limiti previsti dalla normativa vigente.

I genitori hanno la facoltà di scegliere tra le Istituzioni che erogano il servizio scolastico. I docenti vigileranno costantemente sull'assolvimento nell'obbligo scolastico e sulla regolare frequenza degli alunni. In caso di numerose assenze, ingiustificate, saltuarie o prolungate, gli Insegnanti inoltreranno, tramite gli Uffici Amministrativi di Direzione, cartoline di richiamo.

◆ PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del P.T.O.F., promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti sulla base di criteri di efficienza e trasparenza.

◆ LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

FINALITA'

Per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative, allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione, condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche e rispettare ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno, sviluppando al meglio le potenzialità e le intelligenze multiple, **il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:**

- la centralità della persona, la realizzazione e la crescita personale;
- la comunicazione, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento e la sinergia di azioni tra scuola e territorio;
- la cittadinanza attiva e l'integrazione;
- la continuità del processo formativo per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- l'orientamento al fine di agevolare la scelta del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado;
- Il conseguimento del successo scolastico per ogni alunno.

Promuove:

- l'innalzamento del successo formativo per tutti gli alunni;
- la formazione del cittadino europeo secondo gli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio Europeo (12 maggio 2009) così di seguito riportati:

***Obiettivo strategico 1:** fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà.

***Obiettivo strategico 2:** migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.

***Obiettivo strategico 3:** promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

***Obiettivo strategico 4:** incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa

l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Favorisce:

- la graduale acquisizione di competenze pre-disciplinari (Scuola dell'infanzia), disciplinari ed interdisciplinari (Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado);
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della Convivenza Civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale e socio-culturale in rapida evoluzione.

Obiettivi, principi e finalità trovano la loro esplicitazione nella progettazione d'istituto.

RAPPORTI SCUOLA –EXTRASCUOLA

- ✓ **Le Amministrazioni Comunali**
- ✓ **Le Biblioteche Comunali**
- ✓ **Pro Loco**
- ✓ **Il Centro studi in consorzio con l'Università della Calabria**
- ✓ **L'Istituto regionale per le comunità arbëreshë**
- ✓ **Avis**

Il comma 14 della legge 107, così dispone: “Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”. Ciò significa che nell’ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall’istituzione scolastica e nelle attività progettuali, la scuola fa emergere all’interno del PTOF il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza.

Dunque il piano dell’offerta formativa prende in considerazione “la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.

I rapporti con l’extrascuola, sia con le associazioni presenti sul territorio, sia con le istituzioni saranno, dunque, improntati alla collaborazione e all’interazione . In particolare con le Amministrazioni Comunali esiste già una stretta collaborazione che si esplica attraverso incontri tra i Sindaci e il Dirigente Scolastico

✓ **RETI DI SCUOLE**

L’Istituto Omnicomprensivo è aperto, altresì, alla collaborazione con altre scuole ed Enti al fine di migliorare l’Offerta Formativa arricchendola di nuove opportunità.

SCELTE ORGANIZZATIVE

FONDAMENTI PEDAGOGICI

↓
Iniziative pedagogicamente giustificate

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

↓
Tutti devono avere spazio

IDENTITA' D'ISTITUTO E DI PLESSO

↓
Offerte coerenti tra scuole

COMUNICAZIONE

↓
Tutti devono essere partecipi:
conoscere è condividere

ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

L'orario di servizio del personale è il seguente:

ATA	36 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	25 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA ✓ Santa Sofia "Centro"	24 ore settimanali (22 di lezione +2 coord. con cadenza settimanale)
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA ✓ San Demetrio Corone "Centro" ✓ Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera" ✓ San Giorgio Albanese ✓ Vaccarizzo Albanese ✓ San Cosmo Albanese	24 ore settimanali (23 di lezione +2 coord. con cadenza quindicinale)
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	18 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO	18 ore settimanali

L'orario dei docenti come previsto dal CCNL, comprende:

ADEMPIMENTI INDIVIDUALI (non quantificabili)

- ✓ Preparazione delle lezioni
- ✓ Correzione degli elaborati
- ✓ Rapporti individuali con le famiglie

ATTIVITA' COLLEGIALI (ore 40)

- ✓ Collegi docenti
- ✓ Attività di programmazione e verifica
- ✓ Assemblee

ALTRE ATTIVITA' COLLEGIALI (fino ad un massimo di 40 ore)

- ✓ Consigli di classe- interclasse-intersezione
- ✓ Incontri scuola- famiglia
- ✓ Altri incontri programmati dal Collegio dei Docenti

I docenti utilizzati a scavalco con altre scuole o con rapporto di servizio part-time effettueranno le attività funzionali proporzionalmente all'orario di servizio secondo un calendario concordato con la /le dirigenza/e. **Gli scrutini e i rapporti con i genitori costituiscono obbligo di servizio.**

DIRIGENZA ED UFFICI AMMINISTRATIVI

Indirizzo: via Dante Alighieri,146
Indirizzo di posta elettronica: cspc06008@istruzione.it

Ufficio di Presidenza

- Dirigente Scolastico Prof.ssa Smeriglio Concetta
- D.S.G.A . Dr Scaramuzzo Maurizio

Ufficio di Segreteria

➤ Montalto Maria	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Tarantella Salvatore	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Ginese Anna	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
➤ Fucile Gianfranco	Ass. Amm. sede Santa Sofia d'Epiro
➤ Toscano Giorgio	Ass. Amm. sede San Giorgio Albanese
➤ Taranto Renzo	Tecnico di laboratorio

COLLABORATORI SCOLASTICI

San Demetrio Corone	
Scuola dell'Infanzia	Errico Maria
	Renzo Maria Renza
Scuola Primaria	Lifrieri Sofia
	Scura Michele
Scuola Secondaria di I Grado	Braile Adriano
	Cassiano Demetrio
Scuola secondaria di II Grado(Liceo- ginnasio)	Damico Demetrio
	Meringolo Giuseppe
	Errico Rosina
Santa Sofia d'Epiro	
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Centro	Conte Angelo
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Mustica	Fucile Lucia (Ex LSU)
Scuola Primaria Santa Sofia Centro	Nigro Roberto – Baffa Anna- Cerqua Rosario
Scuola Primaria Santa Sofia Cacciugliera	Groccia Franchina (Ex LSU)
Scuola Secondaria di I Grado	Pettinato Angiolino
	Ritacco Vincenzo
San Giorgio Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Fusaro Antonio
Scuola Primaria	Cofone Giuseppina
Scuola Secondaria di I Grado	Garofalo Giuseppe – Vangieri Francesco
Vaccarizzo Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Falcone Giuliana (Ex LSU)
Scuola Primaria	Spina Antonella
Scuola Secondaria di I Grado	Curto Franco Giorgio
San Cosmo Albanese	
Scuola Primaria	Grispo Maria

POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
	ALUNNI	SEZIONI
SAN DEMETRIO CORONE	44	2
SANTA SOFIA CENTRO	42	2
SANTA SOFIA MUSTICA	17	1
SAN GIORGIO ALB.	27	1
VACCARIZZO ALB.	12	1

SCUOLA PRIMARIA		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	116	7
S. SANTA SOFIA CENTRO	89	7
S. SOFIA CACCIUGLIERA	30	5
SAN GIORGIO ALBANESE	37	5
VACCARIZZO ALBANESE.	49	5
SAN COSMO ALBANESE	20	5

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	84	5
S. SANTA SOFIA CENTRO	69	5
SAN GIORGIO ALBANESE	23	3
VACCARIZZO ALBANESE.	35	3

SCUOLA SECONDARIA di 2° GRADO LICEO-GINNASIO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	117	8

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Tenendo conto delle scelte effettuate dai genitori, delle risorse umane e materiali, della realtà socio-ambientale, nonché delle aspettative del territorio, l'adozione dell'orario sarà così articolato:

SCUOLA DELL' INFANZIA

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA CENTRO

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA MUSTICA

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
11.30	11.30	11.30	11.30	11.30
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30	13.30 16.30

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.15	11.00	11.15	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
10,00	10,00	10,00	10,00	10.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 15,00	13.00 15,00	13.00 15,00	13.00 15,00	13.00 15,00

SCUOLA PRIMARIA**SAN DEMETRIO CORONE**

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15
13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00

SANTA SOFIA “ CENTRO” – SANTA SOFIA “CACCIUGLIERA”

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	12.30	13.30	13.30	12.30	13.30

S.GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	12.30	13.30	12.30	13.30	13.30

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
12.30	13.30	12.30	13.30	13.30	13.30

SAN COSMO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
mensa		Mensa			
14.30 16.30		14.30 16.30			

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
13.10	13.10	13.10	13.10	13.10	13.10
mensa				mensa	
13.50 15.50				13.50 15.50	

SANTA SOFIA D'EPIRO

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa			mensa	
	14.10 16.10			14.10 16.10	

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa		mensa		
	14.15 16.15	14,00 18,00 Strumento musicale	14.15 16.15		

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
mensa		Mensa	mensa		
14.15 16.15	14.00 16.00 Strumento musicale	14.30 16.15	14,00 16.00 Strumento musicale		

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE-GINNASIO BIENNIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
IVA	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00	8.00-13.00
VA	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00

SAN DEMETRIO CORONE-LICEO TRIENNIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1^A	8.00-13,00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-13.00
1^B	8.00-13,00	8.00-13,00	8.00-13,00	8.00-13,00	8.00-13,00	8.00-13,00
2^A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00
2^B	8.00-13,00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00
3A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Gli orari di funzionamento delle scuole sono stati stabiliti in base ai seguenti criteri:

- disposizione di legge;
- organico del personale assegnato;
- disponibilità del servizio mensa e trasporto anche in relazione ad altre scuole;
- richieste dei genitori;
- raccordo con l'extrascuola.(Amministrazioni Comunali)

ORDINI DI SCUOLA : PLESSI E RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia San Demetrio Corone "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	Garofalo Ninetta Pastore Annunziata	Falco Giuseppina
B	Liguori Domenica Baldi Eugenia	Falco Giuseppina

Scuola dell'Infanzia –Santa Sofia d'Epiro "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	De Marco Bombina Caputo Rosa Flora	Baffa Maria
B	Trotta Angelica Conte Giuseppina	Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia – Santa Sofia d'Epiro "Mustica"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione Unica	Zicaro Anna Cozza Maria	Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia–San Giorgio Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	Chinigò Annunziata Ferrari Giulietta	Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia-Vaccarizzo Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	Iuele Marina Gallo Maria Teresa	Baffa Maria

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria San Demetrio Corone:

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Falco Maria Caterina	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/ Musica /Scienze/Tecn. Ed. fisica
	Rende Margherita	Scienze/Tecn.
	Merante Grazia	Lingua Inglese
	Baffa Maria	R.C.
2^A	Damico Maria Antonia	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/ /Musica
	Rende Margherita	Ed. fisica
	De Santis Maria Rosaria	Lingua Inglese
	Baffa Maria	RC
2^B	Merante Grazia	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/ Lingua Inglese
	Rende Margherita	Scienze/Tecn. / Ed. fisica
	Bellucci Cecilia	R.C.
3^Unica	Avato Teodora	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/ /Ed. Motoria/ Musica/ Tecn.
	Rende Margherita	Scienze
	De Santis Maria Rosaria	Lingua Inglese
	Baffa Maria	R.C.
4^A	Geraci Isabella	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/ Scienze/Tecn.
	Rende Margherita	Ed. fisica
	Bellucci Cecilia	R.C.
	De Santis Maria Rosaria	Lingua Inglese
5^A	Bloise Vincenzina	Italiano/Storia/Geo/Mat./Arte e Immagine/Musica/ Lingua Inglese
	Rende Margherita Santo Luciana	Scienze/Tecn. Educazione fisica
	Bellucci Cecilia	R.C.
5^B	Santo Luciana	Italiano/Storia/Geo/Mat./ /Arte e Immagine/ /Musica Ed. fisica
	Rende Margherita Bloise Vincenzina	Scienze/Tecn Lingua Inglese-Arte e Immagine
	Bellucci Cecilia	R.C.

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "centro":

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	De Munno Laura	Italiano– Matematica- Storia- Scienze –Tecnologia- Arte - Geografia
	Rende Margherita	Musica/ Ed. fisica
	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
2^A	Vattimo Antonietta	Italiano– Storia- Arte-Musica
	Giannice Maria	Mate-Geo-Tecn.-Ed. Fisica
	Rende Margherita	Scienze
	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
2^B	Vattimo Antonietta	Italiano– Storia- Arte-Musica
	Giannice Maria	Mate-Geo-Tecn.-Ed. Fisica
	Rende Margherita	Scienze
	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
3^A	Maierà Anna	Italiano– Matematica- Storia- Scienze –Tecnologia- Arte – Geografia-Ed. Fisica
	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Rende Margherita	Musica
	Curti Franco	R.C.
4^A	Luzzi Bina	Italiano/ Storia/Geografia/Ed. Fisica
	Cardamone Lucia	Mat.-Scienze-Tecn.-Arte.
	Rende Margherita	Musica
	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.
	Cozzolino Ferraro Gioconda	Sostegno
4^B	Luzzi Bina	Italiano / Storia/Geografia/ Ed. Fisica
	Cardamone Lucia	Mat.-Scienze-Tecn.-Arte.
	Giannice Maria	Matematica/Scienze/Tecn./Ed. Fisica
	Fiore Stefania	Musica
	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C./Tecnologia
	Attico Gabriella	Sostegno
5^Unica	Vangieri Emanuela	Italiano / Mat./Storia/Geografia/ Tecn./Scienze/ Arte e Immagine Ed. Fisica
	Rende Margherita	Musica
	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Curti Franco	R.C.

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera":

Classe	Docenti	Disciplina
1 [^] -2 [^]	Failla Floriana	Italiano//Storia/ Matematica /Scienze Arte e imm./ /Tecn./ed. fisica
	Baffa Maria Luisa	Geografia/musica
	Braile Marisa	Scienze
Nelle ore di italiano e matematica le classi verranno sdoppiate	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Bellusci Costantino	R.C
3 [^]	Baffa Maria Luisa	Italiano/Storia/Geografia/ Matematica Arte e Immagine/Mus./Scienze e tecn.
	Failla Floriana	Ed. Fisica
4 [^] -5 [^]	Braile Marisa	Italiano/Storia/Geografia/ Matematica Arte e Immagine/Mus./Scienze e tecn./Ed. Fisica
	Zanfini Maria Teresa	Matematica
	Mollo Anna Maria	Lingua Inglese
	Bellusci Costantino	R.C

Scuola Primaria San Giorgio Albanese :

Classe	Docenti	Disciplina
1 [^] Unica	Dramis Emilia	Storia – arte e immagine
	Azzinnari Francesca	Matematica –Ed. Fisica
	Paletta Domenica	Italiano
	Ascente Filomena	Lingua Inglese- tecnologia
	Perrone Maria Nunzia	R.C.- Scienze
	Fabiano Sofia	Geografia
	Celiberto Massimo	Musica
2 [^] Unica	Palummo A.Teresa	Matematica, Ed. Fisica
	Dramis Emilia	Italiano,Storia,geografia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese- tecnologia
	Perrone Maria Nunzia	R.C.
	Fabiano Sofia	Arte e immagine
	Autieri Giorgetta	Scienze
	Celiberto Massimo	Musica
3 [^]	Dramis Emilia	Italiano, arte e immagine
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria	R.C.-Scienze –tecn.
	Palummo A.Teresa	Mat.-Ed.Fisica
	Celiberto Massimo	Musica
4 [^]	Fabiano Sofia	It.-Mat-Scienze-Arte-Ed. Fisica-Storia
	Paletta Domenica	Tecn.
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C.-geo
5 [^]	Celiberti Massimo	Musica
	Paletta Domenica	It.-Storia-Geo-Scienze-Tecn.
	Palummo A. Teresa	Mat.-Ed. Fisica
	Fabiano Sofia	Arte e Immagine
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C.
	Celiberti Massimo	Musica

Scuola Primaria Vaccarizzo:

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Servidio Francesca	Italiano - scienze
	Mollo Domenica	Motoria
	Serembe Fenisia	Matematica - tecnologia
	Scaramuzza M. Giorgetta	storia- - geografia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Ciliberti Massimo	Musica
	Genise Francesca	R.C. -lab linguistico -espressivo- immagine
2^ Unica	Scaramuzza M. Giorgetta	Italiano - immagine
	Mollo Domenica	Matematica - scienze
	Azzinnari Francesca	lab linguistico -espressivo
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Autieri Maria Giorgetta	Geografia- Storia
	Genise Francesca	R.C.. lab linguistico -espressivo
3 ^ B	Servidio Francesca	Italiano -immagine
	Mollo Domenica	Scienze. geografia
	Azzinnari Francesca	Matematica - motoria
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Ciliberti Massimo	Musica
	Genise Francesca	R.C.- Storia
4^B	Serembe Fenisia	Matematica - scienze
	Mollo Domenica	<i>Italiano</i> -Informatica -immagine -motoria
	Azzinnari Francesca	Storia - geografia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Greco Serafina	sostegno
	Colonico Giuseppina	R.C.
5 ^ B	Serembe Fenisia	Italiano -immagine
	Servidio Francesca	Storia .. geografia
	Scaramuzza M. Giorgetta	Matematica - scienze. tecnologia -Motoria
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Ciliberti Massimo	Musica
	Genise Francesca	R.C.-

Scuola Primaria San Cosmo Albanese:

Classe	Docenti	Disciplina
1^~2^~3^~4^~5^	Toscano Cesira	Matematica- Tecnologia- Ed. fisica
1^~2^~3^~4^~5^ 1^~2^~	De Simone Annunziata	Arte e Immagine- musica Italiano-storia-scienze
1^~2^~3^~4^~5^ 3^~4^~5^ 1^~2^	Rovale Ornella	Lingua Inglese Italiano Geografia
3^~4^~5^	Vita Carmela	R.C.
3^~4^~5^ 1^~2^	Fabbricatore Raffaella	Scienze-Geografia R.C.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola secondaria di 1° grado San Demetrio Corone

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Meringolo Demetrio	Italiano/storia/geografia/lab. /mensa
	Lazzarini Patrizia	storia/geografia/ lab. / Approfondimento /mensa
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze/mensa
1^B	Lazzarini Patrizia	Italiano/storia/geografia/
	Servidio Silvana	lab./approfondimento/mensa
	Fusaro Maria Teresa	Matematica/Scienze/mensa
2^A	Meringolo Demetrio	Italiano /storia/geografia/lab./ mensa
	Servidio Silvana	Approfondimento
	Fusaro Maria Teresa	Matematica/Scienze/mensa
3^A	Servidio Silvana	Italiano/storia/geografia/ lab. / Approfondimento /
	Bellucci Giuseppina	mensa
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze/mensa
	Arena Patrizia	Sostegno
3^B	Bellucci Giuseppina	Italiano/storia/geografia/ lab. / Approfondimento /mensa
	Capalbo Ermelinda	Matematica/Scienze/mensa
Su tutte le classi	Taranto Johna Teresa	Lingua Inglese
	Azzinnari Maria	Lingua Francese
	Murano Francesco	Sc. Motorie
	Bellucci Anna	Arte e Immagine
	Deneufbourg Gianni	Ed. Musicale
	Gatto Palmina	Tecnologia
	Sassone Rocco	R.C.

Scuola Secondaria di 1° Grado Santa Sofia D'Epiro

Classe	Docenti	Disciplina
I A	Faraca Loredana	Italiano/Approfondimento/Mensa
	Morabito Anna Maria	Storia/Geo/progetto/mensa
	Bellucci M.Rosa	Matematica/Scienze/Mensa
	Azzinnari Maria	Francese
	Gencarelli Rosa	Sostegno
	Bellucci Anna	Arte
	Deneufbourg Gianni	Ed. Musicale
	Guzzo Emma	Potenziamento
IB	Faraca Loredana	Italiano/Approfondimento/Storia/Geografia
	Cosentini Eny	Progetto e Approfondimento storia
	Sposato Maria	Matematica/Scienze
	Azzinnari Maria	Francese
	Bellucci Anna	Arte
	Deneufbourg Gianni	Ed. Musicale
I IA	Morabito Anna Maria	Italiano/Approfondimento/Storia/Geografia
	Bellucci M.Rosa	Matematica/Scienze
	Marchianò M.	Progetto
	Azzinnari Maria	Francese
	Bellucci Anna	Arte
	Deneufbourg Gianni	Ed. Musicale
III A	Marchianò M.	Italiano/Approfondimento/Storia/Geografia
	Sposato Maria	Matematica/Scienze
	Azzinnari Maria	Francese
	Guarino Maria	Arte
	Zampano	Musica
IIIB	Cosentini Eny	Italiano/Approfondimento/Storia/Geografia
	Capalbo Ermelinda	Scienze-Matematica
	Bellucci Anna	Bellucci Anna
	Buonora Maria	Sostegno
	Deneufbourg Gianni	Ed. Musicale
	Morrone Maria	Francese
Tutte le Classi	Iannini M.	Inglese
	Gatto Palmira	Ed. Tecnica
	Murano Francesco	Ed. Fisica
	Filippo Gabriele	Religione
Strumento musicale	Fusaro Vincenzo Tutte le classi	Tromba
	La Porta Floriana Tutte le classi	Chitarra
	Ciardullo Diego1^A/2/1^B	Clarinetto
	Roma Daniela Tutte le classi	Pianoforte

Scuola Secondaria di 1° Grado San Giorgio Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
IA	Gencarelli Annamaria	Italiano
	Salvia Angela	Storia/Geo
	Falcone Rossella	Arte e Immagine
	Gallo Giovanni Andrea	Lingua francese
	Gatto Luisa	Matematica/Scienze
	Taranto Jhona Teresa	Lingua Inglese
	Mayerà Maria	Ed. musicale
	Gabriele Filippo	R.C.
	Scura Orazio Francesco	Scienze motorie e sportive
	Prantera Giuseppe	Ed. Tecnica
IIA	Gencarelli Annamaria	Italiano
	Salvia Angela	Storia/Geo
	Falcone Rossella	Arte e Immagine
	Gatto Luisa	Matematica/Scienze
	Taranto Jhona Teresa	Lingua Inglese
	Gallo Giovanni Andrea	Lingua Francese
	Mayerà Maria	Ed. musicale
	Gabriele Filippo	R.C.
	Scura Orazio Francesco	Scienze motorie e sportive/sostegno
	Prantera Giuseppe	Ed. Tecnica
	Leone Enrica	Sostegno
IIIA	Salvia Angela	Italiano
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Sposato Maria	Matematica/Scienze
	Taranto Jhona Teresa	Lingua Inglese
	Gallo Giovanni Andrea	Lingua Francese
	Mayerà Maria	Ed. musicale
	Gabriele Filippo	R.C.
	Scura Orazio Francesco	Scienze motorie e sportive
	Prantera Giuseppe	Ed. Tecnica
Strumento musicale Su tutte le classi	Mayerà Maria	Pianoforte
	Guzzo Antonino	Oboe
	Celiberto Massimo	Corno

Scuola Secondaria di 1° Grado Vaccarizzo Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
1^B	Zaccaro Teresa	Italiano/lab./mensa
	Campagna Demetrio	Storia/Geografia/mensa
	Gencarelli Anna Maria	Approfondimento
	Minisci Demetra	Matematica/Scienze
	Ritacco Bruno	Lingua Inglese
	Gallo Giovanni Andrea	Lingua Francese
	Cerrigone Maria Angela	Musica
	Filippo Gabriele	R.C.
	De Luca Michele	Tecnologia
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Pucciano Vincenzo	Scienze motorie
2^B	Zaccaro Teresa	Italiano/ lab. /mensa
	Gencarelli Anna Maria	Storia/geografia
	Minisci Demetra	Matematica/Scienze
	Ritacco Bruno	Lingua Inglese
	Gallo Giovanni Andrea	Lingua Francese
	Cerrigone Maria Angela	Musica
	Filippo Gabriele	R.C.
	De Luca Michele	Tecnologia
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Pucciano Vincenzo	Scienze motorie
3^B	Campagna Demetrio	Italiano/ Storia/Geografia/laboratorio/Approfondimento/Mensa
	Scalia Giuseppina	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Gallo Giovanni Andrea	Lingua Francese
	Cerrigone Maria Angela	Musica
	Bellucci Cecilia	R.C.
	De Luca Michele	Tecnologia
	Santoro Bruno	Arte e Immagine
	Pucciano Vincenzo	Scienze motorie
Strumento musicale Su tutte le classi	Mayerà Anna	Pianoforte
	Guzzo Antonino	Oboe
	Ventre Virginia	Oboe
	Masci Osvaldo	Tromba
	Celiberto Massimo	Corno

Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo –Ginnasio San Demetrio Corone

CLASSI	DISCIPLINE	DOCENTI CLAS .CONC.	NUMERO ORE
PRIMA SEZ A	ITALIANO	NERVOSO CHIARA A/052	4
	LATINO	FERRARO S A0/52	5
	GRECO	FERRARO S A/052	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GRADILONE N A / 0 51	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A A/ 046	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/046	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/049	3
	SCIENZE	OCCHIUTI A/060	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	ED MOTORIA	PAGLIARO A	2 COORDINATORE
PRIMA SEZ B	ITALIANO	NERVOSO CHIARA	4
	LATINO	GUIDO P A 0/ 51	5 COORDINATORE
	GRECO	GUALTIERI A A/052	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GRADILONE N A / 051	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A A/046	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/046	2
	SCIENZE	OCCHIUTI A/060	2
	MATEMATICA	NAPOLI M A/049	3
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	ED MOTORIA	PAGLIARO A	2
SECONDA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P A / 51	4
	LATINO	FERRARO S A/52	5 COORDINATORE
	GRECO	FERRARO S A/52	4
	STORIA E GEOGRAFIA	NERVOSO CHIARA	3
	ALBANESE	LIGUORI G	2
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A A/046	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/049	3
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/029	1
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/060	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
SECONDA SEZ B	ITALIANO	NERVOSO CHIARA	4
	LATINO	GUIDO P	5
	GRECO	FERRARO S	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GRADILONE N	3
	ALBANESE	LIGUORI G	COORDINATORE
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A	3
	MATEMATICA	NAPOLI M	3
	SCIENZE	OCCHIUTI	2
	ED.MOTORIA	PAGLIARO A	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
TERZA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P	4
	LATINO	NERVOSO CHIARA A /0 52	4
	GRECO	NERVOSO CHIARA A /0 52	3
	STORIA	GAROFALO G A/037	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A0/37	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A	3 COORDINATORE
	ALBANESE	LIGUORI G	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/49	2
	FISICA	MENDICINO A	2
	SCIENZE	OCCHIUTI A A/60	2
	STORIA DELL'ARTE	A/61	2

	ED MOTORIA	PAGLIARO A	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
QUARTA SEZ A	ITALIANO	GRADILONE N A / 51	4
	LATINO	GUALTIERI A	4 COORDINATORE
	GRECO	GUALTIERI A A/052	3
	STORIA	GAROFALO G A/037	3
	FILOSOFIA	GAROFALO GA/037	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A A/046	3
	ALBANESE	LIGUORI G	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/049	2
	FISICA	MENDICINO A A0/49	2
	SCIENZE	OCCHIUTI A/060	2
	STORIA DELL'ARTE	A/61	2
	FILIPPO G	FILIPPO G	1
	ED FISICA	PAGLIARO A	2
QUINTA SEZ A	ITALIANO	GRADILONE N	4 COORDINATORE
	LATINO	GRADILONE N	4
	GRECO	GUALTIERI A	3
	LINGUA INGLESE	MAZZIOTTI A	3
	ALBANESE	LIGUORI G	2
	MATEMATICA	MENDICINO A	2
	FISICA	MENDICINO A	2
	STORIA	GAROFALO G	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G	3
	SCIENZE	OCCHIUTI A	2
	STORIA DELL'ARTE	A/61	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
TUTTE	FILOSOFIA E PEDAGOGIA	DE NAPOLII A A/036	18

CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE FESTIVITA'

SCUOLA	DATA INIZIO A.S.,
Scuola dell'Infanzia	14/09/2016
Scuola Primaria	14/09/2016
Scuola Secondaria di I Grado	14/09/2016
Scuola Secondaria di II Grado	14/09/2016

FESTIVITA'		
<u>26 Ottobre</u> San Demetrio Corone <u>23 Aprile</u> San Giorgio Albanese <u>02 Maggio</u> Santa Sofia d'Epiro <u>21 Novembre</u> Vaccarizzo Albanese <u>27 Settembre</u> San Cosmo Albanese		Festa del Santo Patrono
1 novembre		Tutti i Santi
8 dicembre		Immacolata Concezione
23 dicembre -07 gennaio		Vacanze di Natale
18 febbraio		Comm. Albanese dei Defunti
28 febbraio		Martedì di Carnevale
13 aprile-18 aprile		Vacanze di Pasqua
25 aprile		Anniversario della Liberazione
1 maggio		Festa del Lavoro
2 giugno		Festa della Repubblica
Ponti		31 ottobre/02 novembre/24 aprile/03 giugno

SCUOLA	DATA ESAMI	DATA FINE
Scuola dell'Infanzia	-----	30/06/2017
Scuola Primaria	-----	10/06/2017
Scuola Secondaria di I Grado	15/06/2017	10/06/2017
Scuola Secondaria di II Grado	21/06/2017	10/06/2017

STAFF DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA. SMERIGLIO CONCETTA
1° COLLABORATORE	PROF.SSA FERRARO SERAFINA
2° COLLABORATORE	PROF. LIGUORI GIUSEPPE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DR. SCARAMUZZO MAURIZIO
DOCENTI	TUTTI I RESPONSABILI DI PLESSO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELL'ISTITUTO

FUNZIONI ED INCARICHI

FUNZIONI STRUMENTALI

Con riferimento all'art.33 del CCNL siglato il 29-11-2007 ed in relazione all'art. 37 del CCNI del 31-08-1999, per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, vengono delineate le seguenti aree delle funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti, sulla base delle domande fatte e delle decisioni della Commissione appositamente nominata, ha deliberato all'unanimità l'attribuzione delle funzioni strumentali ai seguenti docenti:

AREA N.1- relativa alla Gestione del <u>Piano dell'Offerta Formativa</u> , anche nel Coordinamento della Progettualità di <i>Istituto</i> , comprese le Attività, inerenti le Visite Guidate ed i Viaggi di Istruzione, in termini di Sintesi tra la parte, attinente ai bisogni degli <i>Allievi</i> e tra quella, relativa alle Istanze della Didattica, pensata dai <i>Docenti*</i> (Progettazione delle Mete, legate alla Didattica interessati gli Alunni) - Progetti; concorsi; gare.	INS. MERANTE GRAZIA
AREA N.2- relativa al Sostegno per il lavoro dei <u>Docenti</u> , nel Coordinamento per lo sviluppo della Didattica, Recupero / Potenziamento con, consequenziale, Attività a supporto delle Statistiche di Comunicazione, in linea con la dimensione europea dell'Educazione. Ricerca e Formulazione di Strumenti per l'Autovalutazione e l'Apprendimento degli <i>Alunni</i> . Preparazione per Somministrazione delle Prove Invalsi e relativa digitazione delle stesse sulla apposita Piattaforma del sito Invalsi. Coordinamento delle Attività di <u>Orientamento</u> , in Entrata ed in Uscita. Sistema di valutazione (RAV) - Progetti; concorsi; gare.	INS. SEREMBE FENISIA
AREA N.3- relativa all'Intervento ed ai Servizi per gli <u>Allievi</u> , in modo particolare, per quelli in diversa Abilità : Prevenzione del Disagio scolastico e Recupero; Metodologie di Inclusione, in genere; Coordinamento del Gruppo GIO con Attestazione delle Riunioni; Gestione dei Rapporti con le <i>Famiglie</i> ; Gestione delle Visite guidate e dei Viaggi di Istruzione, per la parte attinente ai bisogni degli <i>Allievi*</i> . - Progetti; concorsi; gare	Prof.ssa MARCHIANO' GIUSEPPINA
AREA N.4- Gestione della Commissione per la Continuità. Gestione delle visite guidate e i Viaggi d'Istruzione. - Progetti; concorsi; gare.	Prof.ssa TARANTO JHONA TERESA

FIGURE SENSIBILI

RSPP	Prof. Pagliaro Angelo
-------------	------------------------------

Scuola dell'Infanzia Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Garofalo Ninetta- Ins. Baldi Eugenia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Cozza Maria
	San Giorgio Albanese	Ins. Chinigò Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica – Ins. Pastore Annunziata
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Caputo Rosa – Ins. Trotta Angelica
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Ferrari Giulietta
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins. Garofalo Ninetta– Ins. Baldi Eugenia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Cozza Maria
	San Giorgio Albanese	Ins. Ferrari Giulietta– Ins. Chinigò Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina – Ins. Gallo Maria Teresa

Scuola Primaria Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina- Ins. Merante Grazia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Attico Gabriella-Ins. Maierà Anna
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braile Marisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Palummo Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza M. Giorgetta – Ins. Mollo Domenica
	San Cosmo Albanese	Ins. De Simone Annunziata
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins. Bloise Vincenzina- Ins. Geraci Isabella
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. . Attico Gabriella – Ins. Giannice Maria
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Failla Floriana
	San Giorgio Albanese	Ins. Sofia Fabiano
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Greco Serafina
	San Cosmo Albanese	Ins. Toscano Cesira
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins. Bloise Vincenzina – Ins. Avato Teodora
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Luzzi Bina- Ins. Vattimo Antonietta

	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braile Marisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica – Ins. Ascente Filomena
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza Maria Giorgetta – Ins. Greco Serafina
	San Cosmo Albanese	Ins. De Simone Annunziata
Scuola Secondaria di 1° Grado Antincendio	San Demetrio Corone	Prof.ssa Taranto J. Teresa
	Santa Sofia d'Epiro	Coll. Scol. Ritacco Vincenzo – Prof.ssa Bellucci Rosa
	San Giorgio Albanese	Prof.ssa Gencarelli Annamaria-Prof.ssa Sposato Angela
	Vaccarizzo Albanese	Prof. Campagna Demetrio
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Prof.ssa Guagliardi Teresa– Prof.ssa Lazzarini Patrizia
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Marchianò Mariangela
	San Giorgio Albanese	Prof.Scura Orazio Francesco-Prof.ssa Salvia Angela
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Minisci Demetra
Evacuazione	San Demetrio Corone	Prof.ssa Bellucci Giuseppina- Prof.ssa Fusaro M. Teresa
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Bellucci Rosa.
	San Giorgio Albanese	Prof.Scura Orazio Francesco -Prof.ssa Taranto Teresa
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Zaccaro Teresa
Scuola Secondaria di 2° Grado Antincendio	Liceo-Ginnasio	
	San Demetrio C.	Prof. Mazziotti Adriano –Prof. Liguori Giuseppe
Pronto Soccorso	San Demetrio C.	Prof.ssa Ferraro Serafina –Prof.ssa Gradilone Nicolina
Evacuazione	San Demetrio C.	Prof. Liguori Giuseppe

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins De Marco Bombina
Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
San Giorgio Albanese	Ins.Chinigò Annunziata
Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
SCUOLA PRIMARIA	
San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins. Attico Gabriella
Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braile Marisa
San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica
Vaccarizzo Albanese	Ins. Scaramuzza M.Giorgetta
San Cosmo Albanese	Ins.Toscano Cesira
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
San Demetrio Corone	Prof.ssa Bellucci Giuseppina
Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria
San Giorgio Albanese	Prof. Orazio Scura
Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Zaccaro Teresa
SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO	
San Demetrio C.(Ginnasio-Liceo)	Prof.ssa Ferraro Serafina

COMMISSIONI

COMMISSIONE P.T.O.F	Dirigente Scolastico o suo Delegato –Ins. Merante Grazia -Tutti i docenti Responsabili di plesso.
COMMISSIONE VIAGGI D’ISTRUZIONE	Dirigente Scolastico o suo Delegato -Docenti con incarico di Funzione strumentale- Docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONI PROGETTI	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti con incarico di Funzione strumentale- Docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONE CONTINUITA’	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed entrata
COMMISSIONE GLI	Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti di sostegno dell’alunno diversamente abile- Docenti di classe/sezione dell’alunno diversamente abile -Genitori dell’alunno diversamente abile -Specialisti esterni

<u>REFERENTI INVALSI</u> Prof.ssa Ferraro Serafina Prof.ssa Merante Grazia Prof.ssa Taranto J.Teresa	<u>Animatore digitale</u> Ins. Serembe Fenisia
Referente Indicazioni Nazionali Ins. Serembe Fenisia	<u>Referente Enam</u> Ins. Gallo Maria Teresa
	<u>Referente Pari opportunità e molestie sessuali</u> Prof.ssa Marchianò Giuseppina
<u>Referente Legalità</u> Prof.ssa Ferraro Serafina	<u>REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO</u> Prof. Giuseppe Liguori
<u>Referente per l’ambiente</u> Prof.ssa Di Napoli Antonietta	<u>Referenti divieto fumo</u> Tutti i Docenti Responsabili di plesso

RESPONSABILI LABORATORIO DI INFORMATICA	SAN DEMETRIO CORONE Scuola Primaria: Bloise Vincenzina Scuola Secondaria di 1° Grado : Fusaro M. Teresa Scuola Secondaria di 2° Grado: Liguori Giuseppe
	SANTA SOFIA d’Epiro C. Scuola Primaria: Attico Gabriella Scuola Secondaria di 1° Grado :
	SAN GIORGIO ALBANESE Scuola Primaria: Paletta Domenica Scuola Secondaria di 1° Grado: Scura Orazio Francesco
	VACCARIZZO ALBANESE Scuola Primaria: Scaramuzza M. Giorgetta Scuola Secondaria di 1° Grado: Zaccaro Teresa

<u>RESPONSABILI</u>	San Demetrio Corone	
----------------------------	----------------------------	--

<u>LABORATORIO LINGUISTICO</u>	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Mazziotti Adriano
---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------

<u>RESPONSABILI BIBLIOTECA</u>	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Geraci Isabella
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
		Prof. Meringolo Demetrio
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Mazziotti Adriano
<u>RESPONSABILI Laboratorio Scientifico</u>	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Rende Margherita
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Di Napoli Antonietta
<u>Laboratorio di fisica</u>	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Mendicino Anna
<u>Laboratorio Musicale</u>	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Pagliaro Angelo
<u>Referenti Attività Sportive</u>	<u>San Demetrio C.</u>	
	Scuola Primaria Ins. Geraci Isabella	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Murano Francesco	
	Scuola Secondaria di 2° Grado Prof. Pagliaro Angelo	
	<u>Santa Sofia d'Epiro centro</u>	
	Scuola Primaria Ins.Vangieri Emanuela	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Murano Francesco	
	<u>San Giorgio Albanese</u>	
	Scuola Primaria Ins. Paletta Domenica	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Scura Orazio Francesco	
	<u>Vaccarizzo Albanese</u>	
	Scuola Primaria Ins. Scaramuzza Maria Giorgetta	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Pucciano Vincenzo	

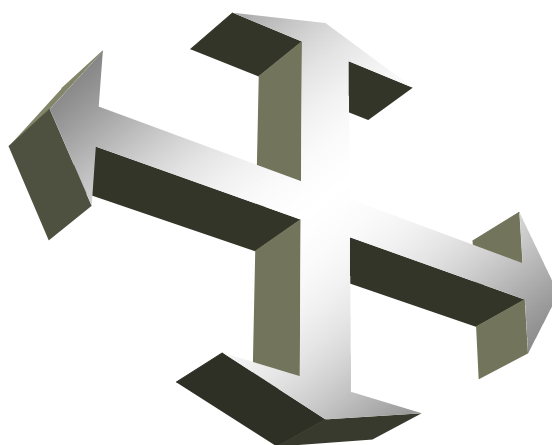
COORDINATORI DI CLASSE/SEZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Chinigo Annunziata
	Vaccarizzo Albanese	Ins. luele Marina
SCUOLA PRIMARIA SAN DEMETRIO CENTRO	1^Unica	Ins. Falco Maria Caterina
	2^A	Ins. Damico Maria Antonia
	2^B	Ins. Merante Grazia
	3^ Unica	Ins. Avato Teodora
	4^Unica	Ins. Geraci Isabella
	5^A	Ins. Bloise Vincenzina
	5^B	Ins. Santo Luciana

SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CENTRO	1^unica	Ins.De Munno Laura
	2^A-2B	Ins. Vattimo Antonella
	3^A	Ins. Maierà Anna
	4^A-4^B	Ins. Luzzi Bina
	5^A	Ins.Vangieri Emanuela
SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CACCIUGLIERA	1^-2^	Ins. Failla Floriana
	3^	Ins. Baffa Maria Luisa
	4^5^	Ins.Braille Marisa
SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO	1^5^	Ins. Paletta Domenica
	2^	Ins Palummo Annunziata
	3^-	Ins. Dramis Emilia
	4^	Ins. Fabiano Sofia
SCUOLA PRIMARIA VACCARIZZO	1^-2^	Ins. Scaramuzza M. Giorgetta
	3^	Ins.Servidio Francesca
	4^	Ins.Mollo Domenica
	5^	Ins.Serembe Fenisia
SCUOLA PRIMARIA SAN COSMO	1^-2^	Ins. De Simone Annunziata
	3^-4^-5^	Ins. Toscano Cesira
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE	1^A	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	1^B	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
	2^A	Prof. Meringolo Demetrio
	3^A	Prof.ssa Servidio Silvana
	3^B	Prof.ssa Capalbo Emelinda
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SANTA SOFIA D'EPIRO	1^A	Prof.ssa Bellucci Maria Rosa
	1^B	Prof. ssa Faraca Loredana
	2^A	Prof.ssa Morabito Anna Maria
	3^A	Prof.ssa Iannini Maria
	3^B	Prof. Cosentini Eny
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN GIORGIO ALBANESE	1^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
	2^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
	3^A	Prof.ssa Salvia Angela
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI VACCARIZZO ALBANESE	1^B	Prof.ssa Minisci Demetra
	2^B	Prof.ssa Zaccaro Teresa
	3^B	Prof. Campagna Demetrio
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE LICEO-GINNASIO	1^A	Prof. Pagliaro Angelo
	1^B	Prof.ssa Guido P.
	2^A	Prof.ssa Ferraro Serafina
	2^B	Prof. Liguori Giuseppe
	3^A	Prof. Mazziotti Adriano
	4^A	Prof.ssa Gualtieri Angela
	5^A	Prof.ssa Gradilone Nicolina
COMITATO DI VALUTAZIONE	Docenti	Ins. Merante Grazia
		Prof. Pagliaro Angelo
		Prof.ssa Ferraro Serafina
	Genitore	Sig.ra Prezioso Gina
	Studente	Curino Lucia
	Componente Esterno	
SEGRETARIO DEL COLLEGIO DOCENTI		PROF. LIGUORI GIUSEPPE

**SCENARIO OPERATIVO GENERALE
PER LA
PROGETTAZIONE**

PTOF
Progettazione Triennale



Curricolare

Extracurricolare

Organizzativa

SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

Scuola dell'infanzia

FINALITA' GENERALI

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone operano in un contesto socio-culturale caratterizzato da attività economiche prevalentemente agricole. Il commercio, nelle sue varie componenti è poco sviluppato, così come le ormai rare attività artigianali.

L'Istituto raggruppa scuole appartenenti a comunità di origine albanese che mantengono ancora usi, costumi, tradizioni, lingua e rito religioso propri.

Nel territorio è dunque presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade.

La comunità mostra sensibilità ai problemi scolastici, collaborando e partecipando alle iniziative e alle proposte che vengono dall'Istituzione e collabora, quindi, a vari livelli con il consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Gli alunni che frequentano la **Scuola dell'Infanzia Statale** presentano caratteristiche eterogenee a seconda della zona in cui vivono e delle stimolazioni socio-culturali che ricevono dalla famiglia.

Dal punto di vista dell'intelligenza, della relazionalità, della comunicazione, i bambini presentano poche anomalie circoscritte ad un normale potenziale operativo che permette loro di fruire della scuola in un modo sereno e costruttivo insieme.

L'inserimento dei bambini di due anni e mezzo e di tre anni ha come obiettivo generale il superamento della fase egocentrica. Essi, avendo vissuto fino a tre anni con la madre e con un nucleo familiare ristretto, devono gradatamente adeguarsi a una nuova realtà sociale in cui hanno bisogno di comunicare con gli altri. Alcuni mostrano comportamenti conflittuali con i compagni; c'è, invece, chi preferisce giocare da solo anche se accanto ad altri; pochi giocano in comune accordandosi i giocattoli; altri assumono un comportamento da spettatore.

Per i bambini di quattro e cinque anni l'avvio dell'anno scolastico non presenta grossi problemi di inserimento e adattamento avendo essi già avuto una precedente esperienza scolastica.

Il linguaggio verbale si presenta differenziato in rapporto sia all'estrazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza del bambino che all'evoluzione stessa del linguaggio.

E' opportuno che l'osservazione sistematica sul comportamento di ogni bambino, all'ingresso della scuola dell'Infanzia, non assumi criteri rigidi di tipo quantitativo, ma preferisca sempre la contestualizzazione dei comportamenti stessi al fine di identificare, sostenere e rafforzare i processi da promuovere.

Inoltre, considerando come punto di partenza il livello raggiunto dai bambini alla fine dell'anno scolastico precedente, in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze, si è stabilito di progettare in maniera molto flessibile gli obiettivi specifici e le attività.

Pertanto, la Scuola dell'Infanzia si propone come:

- luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto-bambino, bambino-bambino e adulto-adulto;
- comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo-emotiva, intellettuale e creativa del bambino;
- contesto dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie;
- condizione in base alla quale si elabora un progetto proprio, verificabile, disponibile e di qualità;
- luogo dove si favorisce la continuità educativo-didattica, attraverso un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia si pone come **FINALITA'** la promozione dello sviluppo :

DELL'IDENTITA'

- ✓ Atteggiamenti di sicurezza
- ✓ Imparare a conoscersi
- ✓ Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

DELL'AUTONOMIA

- ✓ Fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare
- ✓ Avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé
- ✓ Esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- ✓ Comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi
- ✓ Assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative
- ✓ Saper esplorare

DELLA COMPETENZA

- ✓ Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive
- ✓ Riflettere sulla propria esperienza e saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi
- ✓ Organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come raggruppare, comparare, contare, ordinare e orientarsi
- ✓ Sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi

DELLA CITTADINANZA

- ✓ Scoprire gli altri
- ✓ Disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- ✓ Interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi
- ✓ Cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- ✓ Saper gestire il contrasto con il dialogo
- ✓ Guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri

La scuola dell'Infanzia mira a:

- dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica e sociale;
- fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

La scuola dell'infanzia adotta attività didattiche che si ispirano ai campi di esperienza indicati dagli Orientamenti nazionali promuovendo opportunità formative di crescita.

Le U.A., articolate in unità di lavoro bimestrali, saranno organizzate intorno ad alcuni nuclei tematici relativi a fatti e fenomeni più vicini al mondo infantile i quali attraggono l'attenzione dei bambini, ne sollecitano la curiosità, soddisfano il loro bisogno di esplorare per conoscere e capire la complessità della realtà che li circonda.

Le proposte saranno uniche per bambini di 3, 4 e 5 anni ma verranno attuate attraverso esperienze diversificate in rapporto alla loro età ed alla loro competenza.

Lasciamo, poi, ampio spazio al "fare"; nello stesso tempo opereremo perché, gradualmente, i bambini possano procedere verso la rielaborazione simbolica di ciò che hanno concretamente vissuto. Porremo costante attenzione al bambino e al suo sviluppo e, pertanto, gli obiettivi saranno considerati come possibili traguardi da raggiungere e non come mete rigide e predeterminate.

La narrazione e la successiva drammatizzazione di racconti verranno considerati come situazione-stimolo per poter procedere sul percorso didattico- educativo.

La magia di una storia è sempre, per i bambini di ogni tempo, il modo più diretto, efficace e coinvolgente per catturare l'attenzione, per promuovere comportamenti che sollecitino alla socialità, per prendere coscienza della realtà circostante e rispettarla, per stimolare la riflessione, per risvegliare emozioni e per comunicare tanti altri messaggi educativi.

Sceghieremo le storie più adatte alla realizzazione di un percorso educativo annuale stimolante, suggestivo e coinvolgente per i bambini.

Favoriremo anche escursioni nel nostro territorio e visite guidate al fine di suscitare il gusto dell'esplorazione per conoscere direttamente la realtà e per integrare, nello stesso tempo, le attività di sezione.

Il corpo docente si propone come obiettivo un lavoro educativo e didattico basato sul rispetto dell'autonomia, della creatività, della comunicazione, delle diversità qualitative e quantitative e dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

MESE DI SETTEMBRE

Accoglienza

Dall'inizio delle attività, le insegnanti delle scuole si preoccupano eminentemente dell'*accoglienza* e dell'*inserimento* (come risulta dal progetto didattico di plesso), per quattro settimane.

L'*inserimento* nel contesto scolastico è un evento speciale, per genitore e bambino, dove quest'ultimo, deve fare i primi passi verso lo stare insieme agli altri, al di fuori della sfera familiare e in assenza di questa, in pratica, deve ampliare di molto il suo cerchio relazionale.

A tale scopo viene favorita la conoscenza tra bambini e bambine, nonché tra loro e gli adulti operanti nella scuola, attirando l'attenzione dei piccoli alunni su attività prettamente socializzanti, ludico/motorie/musicali, libere e guidate. Inoltre, vengono predisposti preventivi colloqui con i genitori di tutti i bambini per cercare di instaurare, da subito, un sereno rapporto di fiducia e di collaborazione.

Un'accoglienza stimolante e gratificante richiede che gli insegnanti, il personale non docente e i genitori prendano atto delle emozioni che i bambini provano (ansie, aspettative) per aiutarli a saperle governare nella scuola, in famiglia e negli ambienti di vita quotidiana.

DA OTTOBRE ALLA META' DEL MESE DI GIUGNO

Durante l'anno scolastico sono previste delle uscite per dare spazio alle esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Si farà uso di un quaderno operativo per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia con lo scopo di *sviluppare e potenziare le abilità e le competenze* che il bambino possiede, in un percorso didattico articolato in tre tappe distinte, quali:

GRAFISMO

CODICE ALFABETICO

PRECALCOLO

Anche per i bambini di 3 e 4 i quaderni operativi rappresentano un efficace strumento didattico di supporto e di consolidamento alle esperienze che essi vivono e sperimentano a scuola.

Le *festività* come la Pasqua, il Carnevale, la festa del papà e della mamma, il compleanno dei bambini, saranno ricordate ognuna nel proprio plesso, a discrezione dell'equipe che vi lavora e senza vincoli di alcuna sorta.

La festa del *Natale* e quella di *fine anno scolastico* si svolgeranno con specifici progetti.

La festa di *fine anno scolastico* consisterà in un breve spettacolo di plesso. Ci sarà anche la festa dei diplomati.

Osservazione e verifica/ valutazione

L'*osservazione* costituisce una componente essenziale dell'azione professionale dell'insegnante, nonché della programmazione, in quanto assume alcune specifiche funzioni quali:

- **valutazione delle esigenze dei bambini;**
- **verifica della validità e dell'adeguatezza dei percorsi didattici;**
- **valutazione conclusiva del progetto di scuola per sottolineare la validità delle U.A. e il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.**

Si tiene comunque conto che tutti i momenti della giornata offrono occasione per l'osservazione. È, ovviamente, necessario saper utilizzare, **sia l'osservazione occasionale che quella sistematica.**

La prima non è intenzionale, ma può ugualmente offrire occasioni importanti di conoscenza e di riflessione, la seconda, cioè l'osservazione sistematica, è intenzionale, per cui si inserisce in maniera consapevole in un preciso itinerario didattico.

È importante anche osservare i risultati del lavoro e dei percorsi didattici seguendo una linea ben precisa, quale:

il momento iniziale, alla fine del periodo dell'accoglienza, per delineare un quadro generale delle capacità possedute dal bambino nel momento dell'inserimento nella scuola dell'Infanzia:

Si elaborano strumenti utili quali *"griglie di osservazione/verifica"* **iniziale,intermedia,finale** per la rilevazione dei progressi nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in seno alle U.A. di riferimento;

Una *"griglia di passaggio"* dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, verrà compilata per i bambini dell'ultimo anno.

COMPETENZE ATTESE**“Il sé e l’altro”**

Anni 3	Anni 4
- Sa affrontare con serenità il distacco dalla famiglia. - Sa riconoscere il proprio nome e cognome e quello dei compagni. - Instaura un rapporto di fiducia con le insegnanti. - Impara comportamenti corretti nei confronti dell’ambiente naturale. - Accetta il diverso da sé e lo rispetta. - Impara a relazionarsi in modo positivo con gli altri bambini.	- Sa essere autonomo rispetto ai bisogni principali. - Sa essere disponibile a collaborare per un fine comune. - Ricostruisce attraverso immagini e parole la propria storia. - Scopre l’esistenza di differenze e le valuta positivamente. - E’ in grado di riconoscere emozioni sul viso degli altri. - Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini.

“Il corpo e il movimento”

Anni 3	Anni 4
- Percepisce la propria identità sessuale e la differenza tra i due sessi. - Individua e denomina le parti del corpo. - Intuisce l’importanza della cura e dell’igiene della propria persona. - Intuisce l’importanza della sicurezza e dell’ambiente per la salute. - Sa coordinare le parti del corpo in funzione di determinati movimenti: correre, saltare, rotolare, strisciare.	- Conosce la propria identità sessuale. - Conosce e rappresenta in tutte le sue parti lo schema corporeo. - Sperimenta e differenzia l’esperienza sensoriale a livello di corporeità. - Esegue un percorso motorio rispettando semplici regole. - Esegue le fondamentali operazioni di pulizia.

“Immagini, suoni e colori”

Anni 3	Anni 4
- Sa capire e farsi capire dagli altri. - Sa interagire con i compagni per drammatizzare situazioni. - Mostra interesse per alcune musiche. - Si muove in base al ritmo ascoltato. - Sa utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse.	- Sa dare significato ai vari linguaggi (grafico-pittorico-mimico-gestuale). - Sa leggere, interpretare e utilizzare simboli e immagini. - Motiva il proprio interesse verso alcune musiche. - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. - Percepisce le diverse durate del ritmo e si muove di conseguenza.

“I discorsi e le parole”

Anni 3	Anni 4
- Usa strumenti grafici in modo funzionale (matita, pennelli...). - Ripete semplici filastrocche. - Risponde a semplici domande. - Descrive ciò che ascolta. - Presta attenzione a brevi racconti dell’insegnante. - Sa leggere le immagini.	- Utilizza termini nuovi in modo appropriato. - Descrive liberamente ciò che ascolta. - Sviluppa la padronanza d’uso della lingua italiana. - Ricostruisce una sequenza narrativa. - Si esprime attraverso la scrittura spontanea. - Associa la parola a d oggetti.

“La conoscenza del mondo”

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

Anni 3	Anni 4
- E’ avviato alle prime forme di quantificazione e di raggruppamento. - Percepisce e memorizza alcune figure geometriche. - Comprende la differenza tra il tempo vissuto a scuola e quello a casa. - Utilizza il linguaggio appropriato per descrivere le esperienze vissute.	- Osserva l’ambiente circostante comprendendone l’importanza. - Rispetta le indicazioni date per lo svolgimento di una attività di raggruppamento e di quantificazione. - Riconosce negli oggetti le figure geometriche corrispondenti e sa disegnarle. - Rappresenta il tempo-scuola disegnando le attività svolte.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE – Anni 5

“Il sé e l’altro”

- Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. - E’ consapevole delle differenze e sa averne rispetto.	- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. - Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
---	---

“Il corpo e il movimento”

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell’alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l’uso di attrezzi e il rispetto di regole, all’interno della scuola e all’aperto. - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
--	--

“Immagini, suoni e colori”

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventando storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
---	---

“I discorsi e le parole”

- Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. - Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio.	- per progettare le attività e per definire le regole. - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. - Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
---	---

“La conoscenza del mondo”

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Riferisce eventi del passato recente.	- dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
--	--

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale degli alunni attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la loro personalità in tutte le componenti, per condurli ad una scoperta di se stessi e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Finalità generali



Promuovere lo sviluppo dell'identità

- Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.



Sviluppare l'autonomia

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.



Sviluppare le competenze

- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche.
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua Inglese.
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.



Sviluppare il senso della cittadinanza

- Educare al rispetto di sé e degli altri.
- Educare ai principi fondamentali della Convivenza Civile.
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

COMPETENZE ATTESE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

CLASSE PRIMA

ITALIANO
L'alunno/a :
• ascolta e interviene nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente • comprende ,ricorda e riferisce i contenuti essenziali di testi ascoltati • narra semplici esperienze personali e racconti fantastici seguendo l'ordine dei fatti e i nessi causali • legge e comprende brevi testi di diverso tipo :semplici storie,descrizioni,regole e liste funzionali,filastrocche e poesie • scrive brevi e semplici testi rispettando le fondamentali norme ortografiche • si esprime in forma non verbale

INGLESE
L' alunno/a:
saluta e si presenta in lingua inglese;
usa alcune formule di cortesia (per salutare e ringraziare);
conosce i numeri fino a dieci e i principali colori;
ha acquisito un repertorio lessicale relativo al proprio vissuto (la scuola, i passatempi, gli animali).

MUSICA
L'alunno/a:
esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte, timbro, intensità, altezza e durata;
usa voce, strumenti, movimenti e gesti motori per riprodurre, produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali;
usa forme di notazione analogiche;
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di semplici brani musicali ascoltati.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce i rapporti spaziali nel linguaggio dell'immagine;
usa tecniche grafiche e pittoriche;
manipola materiali cartacei, plastici e di recupero;
usa l'immaginazione a fini espressivi.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
conosce le principali regole dei giochi motori;
si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rispetta i tempi di esecuzione previsti dalle consegne;
si esprime in forma non verbale.

CLASSE SECONDA
ITALIANO
L'alunno/a
• ascolta rispettando le regole stabilite interagisce nelle conversazioni in modo adeguato(per raccontare,dare/ottenere informazioni,descrivere..) • comprende e riferisce in modo ordinato il contenuto di semplici testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali • legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso e comprende semplici testi di vario tipo(storie realistiche e fantastiche, descrizioni, regole, filastrocche, e poesie)riconoscendone la funzione e individuando in essa le funzioni essenziali

• scrive, con l'aiuto di una traccia, brevi testi narrativi realistici e fantastici , descrizioni, regole, istruzioni, poesie e filastrocche
• riconosce e usa correttamente le convenzioni ortografiche
• avvia una prima riflessione sulla lingua: riconosce e classifica alcune parti variabili del discorso; individua gli elementi fondamentali di una frase

INGLESE
L'alunno/a
• riconosce alcune semplici strutture grammaticali e risponde a semplici domande in modo conciso
• ascolta una storia molto semplice e partecipa in modo fisico alla narrazione
• conosce le parti del corpo , i numeri entro il venti e i giorni della settimana
• possiede un discreto vocabolario riguardo ai suoi vissuti(giochi, animali, cibi)
MUSICA
L'alunno/a
• discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale
• esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
• coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale , traducendoli con parola, azione, motoria e segno grafico
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a
• usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi
• conosce i piani spaziali e il volume
• produce manufatti con materiali diversi

CORPO MOVIMENTO SPORT
L'alunno/a
• coordina le condotte motorie in base al contesto
• è in grado di rilassarsi in attività guidate
• rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo
• esprime graficamente esperienze corporee

CLASSE TERZA

ITALIANO
L' alunno/a:
• interagisce con i compagni realizzando pratiche collaborative;
• presta attenzione costante per periodi sempre più lunghi;
• legge testi letterari di vario genere e ne comprende il significato;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri, e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.
INGLESE
L'alunno/a
• Riconosce alcune semplici domande e risponde in forma estesa usando i verbi al tempo presente
• conosce i numeri entro il cinquanta e ha arricchito il suo lessico con nomi aggettivi e alcuni verbi
• conosce i nomi dei giorni della settimana , dei mesi e delle stagioni
• comprende semplici istruzioni e le esegue
• esprime semplici informazioni con brevi frasi lineari.

MUSICA

L' alunno/a:
discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

ARTE ED IMMAGINE

L' alunno/a:
usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi;
conosce i piani spaziali e il volume;
produce manufatti con materiali diversi.

EDUCAZIONE FISICA

coordina le condotte motorie in base al contesto;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo;
esprime graficamente esperienze motorie.

CLASSE QUARTA**ITALIANO**

L'alunno/a:
partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) esprimendo la propria opinione su un argomento discusso;
comprende testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
legge testi letterali di vario genere a voce alta, con tono di voce espressivo;
produce testi sulla base di scopi assegnati e compie operazioni sui testi (completamento, trasformazione, manipolazione, rielaborazione);
estrapola dai testi scritti informazioni su un dato argomento allo scopo di articolare il proprio punto di vista e di raccogliere impressioni ed opinioni altrui;
riconosce le parti principali del discorso e gli elementi principali di una frase semplice.

INGLESE

L'alunno/a:
- conosce le formule di cortesia per rispondere e interagire con l'insegnante e i compagni - descrive se stesso, compagni, persone, luoghi, oggetti e animali, strutturando semplici frasi; - parla del tempo atmosferico, rilevando diversità culturali in relazione a condizioni climatiche; - legge brevi testi descrittivi e risponde a domande guidate; - ha acquisito una buona padronanza lessicale che lo/a rende capace di comprendere ed eseguire comandi precisi in lingua inglese.

MUSICA

L'alunno/a:
esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
usa forme di notazione analogiche e codificate;
articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
• conosce e usa in maniera autonoma gli elementi basilari del linguaggio dell'immagine; • produce gradazioni di colori con tempera e pastelli; • produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse; • crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiali di recupero e naturale.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
• rispetta le principali regole del fair play; • si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco; • agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco; • conosce alcune funzioni del proprio corpo; • si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

CLASSE QUINTA

ITALIANO
L'alunno/a:
partecipa a scambi comunicativi (conversazione , discussione) formulando interventi brevi chiari e pertinenti su un argomento discusso ;
comprende testi di tipo diverso utilizzando strategie di lettura funzionali ai diversi scopi di lettura (scopi funzionali di intrattenimento e/o svago,di studio);
Legge testi letterali di vario genere e formula su di essi semplici pareri personali ;
produce testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compie parafrasi e riscritture ;
estrappola dai testi scritti informazioni allo scopo di preparare un' esposizione, di approfondire un dato argomento, di articolare il proprio punto di vista, di rintracciare opinioni; registra in modo ordinato impressioni ed opinioni proprie e altrui.

INGLESE
L'alunno/a:
Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio;
conosce la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano e riesce a riconoscerli e riprodurli;
descrive oralmente se stesso elaborando il materiale linguistico noto con scambi linguistici;
legge e comprende brevi testi regolativi;
ha acquisito buona padronanza lessicale grammaticale per formulare frasi corrette;
confronta abitudini di vita del popolo inglese con quelle del popolo italiano.
MUSICA
L'alunno/a:
-Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
usa forme di notazione analogiche e codificate;
articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti;
esegue, da solo o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diversi.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce e usa in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine;
produce gradazioni di colore con tempera e pastelli;
produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse;
crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiale di recupero e naturali.

<u>EDUCAZIONE FISICA</u>
L'alunno/a:
rispetta le principali regole del fair play;
si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco;
agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco;
conosce alcune funzioni del proprio corpo;
si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

AREA ETICO-STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE

CLASSE PRIMA

<u>STORIA E GEOGRAFIA</u>
(Storia)L'alunno/a:
usa gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un mese;
conosce la struttura di strumenti per misurare diverse durate temporali (calendari, linee del tempo);
rileva e dà significato alla contemporaneità di più fatti o di più azioni;
utilizza le tracce del passato recente per produrre informazioni.
(Geografia)L'alunno/a:
usa punti di riferimento e indicazioni topologiche per descrivere posizioni di sé e degli oggetti nello spazio;
rappresenta e colloca oggetti nello spazio grafico;
conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche e funzioni;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli.

<u>RELIGIONE</u>
L'alunno/a:
sa che, per i cristiani, la natura e la vita vengono da Dio;
sa che, per i cristiani, Gesù è Dio fra gli uomini;
sa che Gesù ha voluto far comprendere a tutti il suo messaggio di amore;
sa che la Chiesa è la famiglia dei credenti in Gesù.

CLASSE SECONDA

<u>STORIA</u>
L'alunno/a:
rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali;
individua e usa strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (calendari, orologi);
usa le tracce del passato per produrre informazioni;
usa informazioni per elaborare una sintesi;
usa grafici temporali per organizzare le informazioni.
<u>GEOGRAFIA</u>
L'alunno/a
utilizza gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi;
conosce le funzioni di locali e arredi e le regole di utilizzo degli spazi scolastici;
si orienta nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli;
conosce il significato della simbologia convenzionale;
individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio.

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a
sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;
sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;
sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;
sa come e perché i canti e la musica accompagnano i riti religiosi;

CLASSE TERZA

STORIA

L'alunno/a
colloca nel tempo e nello spazio eventi;
utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici;
organizza le conoscenze in quadri tematici definiti;
legge e ricava semplici conoscenze da fonti di tipo diverso;
individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo;

GEOGRAFIA

L'alunno/a
descrive l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta;
si muove consapevolmente in uno spazio grafico utilizzando indicazioni di tipo topologico;
conosce le relazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica;
legge e interpreta semplici carte geografiche;
conosce e descrive ambienti geografici diversi;

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno/a:
sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;
sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;
sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;
sa come e perché la musica e i canti accompagnano i riti religiosi;

CLASSE QUARTA

STORIA
L'alunno/a:
• legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche;
• conosce e usa termini specifici del linguaggio disciplinare;
• conosce gli aspetti più significativi di antiche civiltà;
• colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio
• riconosce i principali indicatori per studiare una civiltà;
• organizza le conoscenze della vita di un popolo del passato, secondo alcuni indicatori di civiltà;
• racconta un fatto storico collocandolo nel proprio contesto e usando linguaggi appropriati;
• costruisce una visione d'insieme delle civiltà studiate per comprendere le relazioni temporali e spaziali tra di esse.

GEOGRAFIA
L'alunno/a:
• si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte;
• conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montano, collinare, marino...)
• ricava informazioni e dati da carte tematiche;
• utilizza un lessico appropriato alla disciplina.

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a:
sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù : "Andate e ammaestrate le genti";
sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
conosce come e perché ,durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

CLASSE QUINTA

STORIA
L'alunno/a:
utilizza carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici;
individua i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati;
conosce i principali aspetti delle Civiltà antiche;
rielabora e riferisce con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e documenti;
usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali;
acquisisce una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni.

GEOGRAFIA
L'alunno/a:
• Riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica ;
• Localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia e dell'Europa;
• Considera lo spazio territoriale come sistema , individuando le fondamentali connessioni fra elementi ;
• Usa in modo appropriato il linguaggio specifico;

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a:
• sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù : "Andate e ammaestrate le genti"
• sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
• sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
• conosce come e perché ,durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
• confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA CLASSE PRIMA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali sia in cifra che in parola;
riconosce il valore posizionale delle cifre;
esegue addizioni e sottrazioni;
risolve problemi con addizioni e sottrazioni;
effettua misurazione con unità di misura;
si orienta nello spazio e lo rappresenta graficamente;
raccoglie dati e informazioni e li organizza con rappresentazioni grafiche;
individua, descrive e costruisce relazioni significative, riconoscendo analogie e differenze.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
trasferisce, nella quotidianità alcuni apprendimenti relativi alla sicurezza per la salvaguardia della sua salute (per esempio usa forbici e coltelli in modo adeguato);
esegue una semplice esperienza osservativa.

CLASSE SECONDA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali entro il 100;
comprende il valore posizionale delle cifre;
esegue le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diverse;
rappresenta e risolve situazioni problematiche usando le quattro operazioni in contesti diversi ;
individua , descrive e costruisce relazioni significative : classifica gli oggetti in base a più attributi;
descrive gli elementi significativi di una figura e identifica gli eventuali elementi di simmetria;
associa alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extra-scolastico.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
ricosce e descrive trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali;
realizza e descrive semplici esperienze;
mette in relazione comportamenti degli esseri viventi e cambiamenti ambientali;
mette in relazione gli aspetti morfologici e il movimento;
confronta organismi viventi e ne coglie differenze, uguaglianze e somiglianze;
descrive in una trasformazione ciclica il passaggio da uno stato all'altro e ne conosce le cause.

CLASSE TERZA

MATEMATICA
L'alunno/a:
opera oltre il migliaio con le quattro operazioni;
conosce e applica strategie nel calcolo orale;
conosce le frazioni;
utilizza le unità di misura convenziona lidi lunghezza , capacità , peso;
affronta situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni;
ricosce , disegna e denomina figure geometriche piane;
conosce e calcola perimetri di figure geometriche piane conosciute;
elabora rappresentazioni grafiche;
legge e interpreta i dati di un diagramma;

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
osserva , analizza , descrive fenomeni;
progetta semplici esperienze e ne descrive gli aspetti più importanti;
analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno;
osserva i fenomeni e la realtà e si riferisce ad essi sostenendo le proprie riflessioni;
ricosce il rapporto erbivori -carnivori ;preda-predatore nel regno animale;
ricosce le parti nella struttura delle piante ;
classifica materiali in base alle loro caratteristiche;
ricosce il comportamento di alcune sostanze in acqua;
conosce alcune caratteristiche dell'aria;
conosce e utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CLASSE QUARTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
opera con i numeri naturali entro le centinaia di migliaia;
opera con i numeri decimali;

• conosce e utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, superficie;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• risolve situazioni problematiche a più domande;
• classifica le figure geometriche piane presentate e distingue aree e perimetri;
• legge e interpreta grafici;
• conosce moda, media, mediana ed elabora semplici statistiche;
• usa in modo consapevole i termini certo, possibile e impossibile;
• esprime la probabilità utilizzando la frazione.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• ha un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà che lo circonda;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con schemi e grafici le fasi intermedie e i risultati di un'esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità dell'uso di un lessico specifico.

CLASSE QUINTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
• opera con numeri per iscritto, mentalmente e con strumenti;
• risolve problemi, usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse;
• descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche;
• utilizza le trasformazioni geometriche per operare su figure;
• risolve problemi, usando il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica;
• utilizza rappresentazioni di dati adeguate, in situazioni significative, per ricavare informazioni;
• affronta problemi con strategie diverse;
• costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi;
• effettua valutazioni di probabilità di eventi;
• misura grandezze e rappresenta misure;
• risolve problemi a partire da dati di misura.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• assume un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo/a circonda;
• individua i problemi più significativi da indagare;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• prospetta soluzioni e interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati di una esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità di usare un lessico specifico;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
--

Italiano L'alunno:
partecipa a scambi comunicativi;
comprende testi di tipo diverso;
legge e produce testi letterari di vario genere;
svolge attività di riflessione linguistica.
Lingua inglese L'alunno:
comprende frasi ed espressioni di uso frequente;
interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile;
descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
conosce aspetti di culture diverse.
Musica L'alunno:
ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali;
esegue semplici brani strumentali e vocali.
Arte e immagine L'alunno:
descrive e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche;
conosce ed utilizza tecniche diverse per elaborare immagini;
conosce e analizza i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio.
Educazione Fisica L'alunno:
utilizza e consolida schemi motori e posturali;
comprende nel gioco di gruppo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;
riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico.
Storia L'alunno:
orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi;
conosce le società studiate, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
comprende e produce semplici testi storici.
Geografia L'alunno:
si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche;
individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi;
conosce e localizza i principali aspetti geografici fisici e antropici dell'Italia.

Matematica
L'alunno:
• effettua calcoli ed esegue operazioni con i numeri naturali e razionali; • conosce le proprietà delle figure geometriche e opera con esse; • classifica oggetti, figure, numeri in base a una o più proprietà e realizza adeguate rappresentazioni delle classificazioni; • effettua misurazioni dirette e indirette di grandezze e le esprime secondo unità di misura convenzionali adeguate; • raccoglie, classifica, organizza dati, quantifica le situazioni di incertezza e formula previsioni.
Scienze
L'alunno:
• esplora la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica; • riconosce e descrive i fenomeni principali del mondo fisico e biologico; • conosce e applica in modo consapevole le regole basilari di igiene personale; • ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti ed abitudini alimentari.
Informatica
L'alunno:
• conosce e utilizza le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare; • conosce e utilizza le funzioni base dei programmi principali: Paint, Word, Power Point, Excel; • accede a internet per cercare informazioni specifiche e immagini pertinenti.
Educazione alla Cittadinanza e Costituzione
• Rispetta le norme della Convivenza Civile; • conosce i principi che regolano la vita democratica; • comprende, accetta e rispetta le diversità; • rispetta l'ambiente; • Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2).

Nella Scuola Primaria, la **valutazione** periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e la **certificazione delle competenze** da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; la valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico.

Griglia di Valutazione delle competenze e del comportamento

voto	competenze	comportamento	Giudizio sintetico
9/10	Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata dei contenuti di studio; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite. Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità	Ottimo/Distinto
8	Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura. Applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa dei contenuti di studio. Capacità di sintesi appropriata con apporti personali, anche apprezzabili.	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.	Buono
7	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità abbastanza solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione puntuale. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione chiara e abbastanza precisa dei contenuti di studio. Capacità di sintesi parziale con alcuni spunti di tipo personale.	Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.	Discreto
6	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare. Applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note. Esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata, dei contenuti di studio. Capacità di sintesi lacunosa che richiede l'aiuto dell'insegnante.	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.	Sufficiente
5	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte e da recuperare, capacità di comprensione e di analisi scarse. Applicazione scorretta delle nozioni matematiche. Esposizione ripetitiva, imprecisa e confusa; povertà lessicale, Incapacità di sintesi.	Non rispetto delle regole della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione scarsa. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica.	Non sufficiente

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello

Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

.....

Il Dirigente Scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative atte a stimolare il processo educativo di responsabilizzazione e di Convivenza Civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "Concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Finalità generali

- Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona".
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze.
- Promuovere competenze più ampie e trasversali.
- Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi.
- Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita.
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e lo sviluppo di capacità critiche .
- Educare al rispetto delle regole del vivere e del convivere.

Pertanto la scuola Secondaria di Primo grado è innanzitutto

Scuola dell'educazione integrale della persona	• perché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
Scuola che colloca nel mondo	• perché offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.
Scuola orientativa	• perché favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale; • perché il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari e transdisciplinari.
Scuola dell'identità	• perché si impegna ad accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale attraverso l'ascolto, la condivisione e l'aiuto; • perché si adopera a fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento, la "crescita" interiore.
Scuola della motivazione e del significato	• perché si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso. Motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi	• perché pone l'attenzione sui bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione; • perché è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise anche dai soggetti educativi extrascolastici del territorio.
Scuola della relazione educativa	• perché è tenuta a considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola; • perché ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della
Scuola Secondaria di Primo Grado**

Italiano:

- l'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire e collaborare con gli altri nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle opinioni altrui;
- nell'attività di studio, utilizza il manuale delle discipline per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti necessari e si avvale anche di strumenti informatici;
- legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo;
- impara a conoscere autori e opere della letteratura italiana e straniera, esprimendo opinioni personali e critiche;
- usa le proprie conoscenze della lingua anche per esprimere stati d'animo ed esperienze personali;
- sfrutta le proprie conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;
- conosce e usa correttamente i registri formale e informale e i termini specialistici richiesti dall'ambito del discorso.

Lingue comunitarie

Lingua inglese e seconda lingua:

- l'alunno utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare i propri messaggi;
- individua e spiega le differenze culturali collegate alla lingua madre e a quella straniera.

Lingua inglese:

- l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto sia oralmente sia per iscritto, comunicando avvenimenti, opinioni, esperienze personali;
- comprende i punti principali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari della vita quotidiana e relativi alla cultura anglosassone;
- riconosce i propri errori e li corregge spontaneamente in base alle regole linguistiche.

Seconda lingua:

- l'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente legate ad ambiti familiari e di immediata rilevanza;
- comunica in modo semplice informazioni su argomenti familiari e abituali;
- descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Storia:

- l'alunno conosce i processi fondamentali della storia (italiana, europea, mondiale) dal medioevo ad oggi;
- attraverso un personale metodo di studio, è in grado di comprendere e ricavare informazioni storiche da testi e fonti di vario genere;
- espone le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Geografia:

- l'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, localizzando i principali elementi geografici, fisici e antropici, dell'Europa e del mondo;
- utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, immagini dallo spazio, grafici, per comunicare informazioni sull'ambiente;
- valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente.

Matematica:

- l'alunno comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili per operare nella realtà;
- rappresenta forme, relazioni e strutture relativamente complesse;
- riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, controllando sia il processo risolutivo che i risultati;
- confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni.

Scienze naturali:

- l'alunno, con la guida dell'insegnante, formula ipotesi e previsioni;
- sa osservare, registrare, classificare e schematizzare fatti e fenomeni senza banalizzarne la complessità;
- utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti;
- analizza un fenomeno, prospettando soluzioni e interpretazioni, di cui produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Arte e immagine:

- l'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio grafico-iconico, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- descrive e commenta, collocandole nel contesto storico-culturale, le opere artistiche più significative prodotte nel tempo;
- è sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico;
- realizza elaborati personali e creativi, utilizzando tecniche e materiali diversi.

Musica:

- l'alunno, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali;
- è in grado di realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali;
- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali;
- sviluppa le competenze musicali partendo dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza e dalla fruizione delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio.

Scienze motorie e sportive:

- l'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale con la consapevolezza delle proprie competenze e dei propri limiti;
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio, sportivo;
- possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;
- è capace di integrarsi nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole e impegnandosi per il bene comune.

Tecnologia:

- l'alunno conosce le relazioni (forma/funzione/materiali) attraverso esperienze personali, anche se semplici, di progettazione e realizzazione;
- è in grado di realizzare un progetto per la costruzione di un oggetto;
- esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o ambienti, usando il disegno tecnico;
- inizia a capire i problemi connessi alla produzione di energia;
- ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione energetica;
- è in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

Cittadinanza e Costituzione

✓ **Cittadinanza -Dagli articoli della Costituzione alla realtà sociale.**

✓ **Istituzione-Cittadini e doveri -Cittadini e libertà.**

✓ **Costituzione-Codici e potere dello Stato.**

COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI PRIME	
CONOSCENZA DI SE'	- Si rende conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo sul piano fisico ed emotivo. - Riesce a controllare i gesti, gli atteggiamenti e il tono di voce. - Sa attendere il proprio turno e non parla contemporaneamente agli altri
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Giustifica regolarmente le assenze. - Porta gli strumenti di lavoro. - Non dimentica di fare i compiti. - Accetta di essere aiutato e guidato.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Rispetta l'ambiente in cui vive. - Sta nel gruppo e comunica senza litigare. - Non ride quando il compagno sbaglia e non usa risposte offensive. - Accetta il compagno in difficoltà e lo aiuta.
	- Ha consapevolezza dei propri mezzi. - Sa operare delle scelte. - E' fiducioso nelle proprie capacità.
COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI SECONDE	
CONOSCENZA DI SE'	- Partecipa in maniera costruttiva alle attività scolastiche. - Non si distrae né fa distrarre gli altri. - Porta a termine i compiti assegnati.
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Si impegna regolarmente. - Partecipa con interesse a tutte le attività scolastiche. - Applica regole e procedimenti appresi.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Interagisce con l'insegnante e chiede spiegazioni sulla correttezza del proprio lavoro. - Si inserisce bene nel gruppo . - E' disponibile e leale verso gli altri.
ORIENTAMENTO	- Sa operare delle scelte. - Sa autocorreggersi. - Sa imporre il proprio modo di vedere.

COMPETENZE TRASVERSALI CLASSI TERZE	
CONOSCENZA DI SE'	- Non ha bisogno di sollecitazioni per applicarsi. - Non si lascia condizionare dagli altri. - Sa cercare i mezzi per superare le difficoltà.
RESPONSABILITA' PERSONALE	- Conosce la realtà che lo circonda. - Sa intervenire nelle discussioni sulle principali problematiche ed esprime il suo punto di vista. - Sa eseguire il lavoro assegnato in maniera autonoma.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	- Rispetta le regole della convivenza scolastica. - Accetta le idee altrui e sa confrontarle con le proprie. - Aiuta i compagni in difficoltà.
ORIENTAMENTO	- Sa utilizzare strategie flessibili in rapporto al compito assegnato. - E' autonomo nelle scelte. - Sa valorizzare le proprie capacità.

COMPETENZE MINIME- CLASSI PRIME

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Legge ed individua i personaggi principali.
- Scrive in modo comprensibile, senza commettere molti errori ortografici.
- Comprende un breve messaggio orale e scritto.
- Riconosce e comprende termini relativi alla sfera personale nelle lingue comunitarie.
- Sa riprodurre con un disegno una scena di un contesto noto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Si applica nelle attività sportive di base.
- Sa integrarsi in un gruppo.

AREA ETICO-STORICO-GEOGRAFICA

- Colloca un evento nel tempo e nello spazio.
- Sa ricercare correttamente le località italiane sulla carta geografica.
- Sa relazionarsi gli altri.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Conosce il sistema di numerazione decimale e sa eseguire le operazioni.
- Riconosce gli elementi fondamentali della geometria, sa classificare le figure piane.
- Riesce ad identificare i termini di semplici problemi e prospettare soluzioni.
- Descrive semplici fenomeni naturali.
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME-CLASSI SECONDE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Produce semplici testi senza commettere errori.
- Si esprime con un linguaggio essenziale ma funzionale allo scopo.
- Sa immaginare semplici scambi dialogici nella lingua straniera.
- Coglie l'idea centrale di un brano.
- Sa riprodurre con un disegno una scena del suo vissuto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Legge e suona un facile brano melodico.
- Ha acquisito competenze motorie
- Si applica nelle attività sportive di base .
- Sa integrarsi in un gruppo e rispetta le regole.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- È in grado di seguire gli avvenimenti in ordine cronologico.
- Sa leggere una carta geografica.
- Sa porsi domande sulla propria vita.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA.

- Sa riconoscere segnali e simboli numerici .
- Conosce le operazioni aritmetiche .
- Riconosce le figure geometriche.
- Comprende il testo di un problema elementare e sa individuare i dati .
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME -CLASSI TERZE

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Si esprime oralmente e per iscritto con un linguaggio semplice ma appropriato.
- Sa ricercare informazioni e dati.
- Sa comunicare nelle lingue straniere su argomenti noti.
- Sa utilizzare le tecniche pittoriche studiate.
- Esegue per lettura brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture diverse.
- Utilizza le abilità motorie.
- Ha acquisito corretti stili di vita.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana.
- Sa osservare e leggere i diversi sistemi territoriali.
- Sa fare riferimento a comportamenti etici.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Sa applicare le conoscenze acquisite per risolvere semplici problemi.
- Riconosce le figure geometriche.
- Sa riferire con su un argomento di scienze .
- Sa effettuare la costruzione grafica di figure piane.

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti e del comportamento degli alunni **e la certificazione** delle competenze da essi acquisite, nonché la **valutazione** dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Per essere ammessi all'**Esame di Stato**, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, bisogna conseguire una votazione non inferiore a **sei decimi** in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a **sei decimi**.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in **decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

All'esito dell'Esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale (**INVALSI**) e il giudizio di idoneità.

Griglia di Valutazione delle competenze

Voto	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

Griglia di Valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
9/10	Comportamento costantemente corretto (rispetto del regolamento scolastico, dell'ambiente, degli altri) Responsabile (essere puntuale, giustificare le assenze, i ritardi), partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe.
8	Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note. Atteggiamento collaborativo.
7	Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.
6	Comportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.
5	Mancato rispetto del Regolamento di Disciplina. Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunno
 nat ... a il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO-LICEO-GINNASIO

Il Liceo-Ginnasio di San Demetrio Corone, pur nel mutare delle condizioni storiche, dell'organizzazione della cultura e dei comportamenti etici, continua a indirizzare il proprio magistero alla formazione globale della persona. Se da una parte, cerca di favorire l'interesse e la partecipazione dei giovani al reale circostante, dall'altra tende ad assicurare loro, sottraendoli a forme di rispecchiamento passivo dei modelli contingenti, la capacità di aprirsi in modo critico e personale al mondo.

Vi è una costante, nell'offerta formativa del nostro liceo, che è individuabile **nell'unitarietà del processo educativo**, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari.

Su questo sfondo, in cui tutte le discipline concorrono alla formazione dell'individuo, si colloca anche oggi l'azione educativa del Liceo-Ginnasio che, senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche, mira a coniugarle col sapere contemporaneo.

Finalità generali

- Sviluppare la consapevolezza dell'**identità culturale**, religiosa, personale e sociale **della minoranza etnico-linguistica di origine albanese**.
- Promuovere la formazione globale della **persona** nelle sue molteplici relazionalità, sia con se stessa che con gli altri, alla luce dei **valori civili** espressi dai principi fondamentali della **Costituzione della Repubblica italiana**.
- Promuovere la cultura dell'**educazione**, dell'**accoglienza** dell'altro, dell'**intercultura**.
- Promuovere l'**uso responsabile dei beni artistici ed ambientali**.
- Sviluppare la consapevolezza che il **progresso** si alimenta di sapere **umanistico e scientifico** unitariamente indagato e valorizzato.
- Fornire ai giovani strumenti idonei per la lettura del mondo, mettendo a loro disposizione un ampio ventaglio di proposte culturali significative.
- Garantire agli alunni una sicura formazione di base ed una altrettanto sicura autonomia nell'orientamento e nella riflessione critica.
- Promuovere una formazione coerente e critica, una capacità autonoma di giudizio ed un'agilità intellettuale che consentano un consapevole **Orientamento** nella scelta degli studi universitari ed un positivo inserimento nella società.
- Formare il gusto per la ricerca personale, al fine di raggiungere una concezione attiva del sapere.

L'offerta formativa del **LICEO-GINNASIO** si sviluppa su un arco di cinque anni, articolato in due percorsi distinti ma strettamente collegati fra loro: il biennio "ginnasiale" a cui è stato affidato, come a tutte le scuole superiori, il completamento dell'obbligo scolastico e il triennio "liceale" di completamento culturale e di orientamento pre-universitario.

Gli Insegnamenti curricolari sono affiancati da varie attività e progetti mirati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze.

1.COMPETENZE

1.1 Competenze per l'apprendimento: • capire come apprendere e come gestire l'apprendimento per tutta la vita; • imparare , sistematicamente, a riflettere; • imparare ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà; • valorizzare le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti dal liceo classico.
1.2 Competenze per la "cittadinanza": • sviluppare la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società; • capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza"; • capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale.
1.3 Competenze per gestire le situazioni: • capire l'importanza di gestire il proprio tempo; • imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.
1.4 Competenze per gestire le informazioni: • sviluppare il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere valutare e differenziare le informazioni e apprendere come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.
1.5 Competenze per comunicare. Saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi: • saper selezionare i dati pertinenti; • saper leggere (analizzare, decodificare, interpretare correttamente, ecc.); • saper generalizzare e sintetizzare; • saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.)

2. OBIETTIVI DIDATTICI AL TERMINE DEL GINNASIO E DEL LICEO

In coerenza con gli obiettivi educativi e sulla base degli obiettivi dichiarati, le riunioni disciplinari e i consigli di classe definiranno la programmazione di classe e gli indicatori per la valutazione (prestazioni degli studenti che verificano il raggiungimento dell'obiettivo); i singoli docenti li specificheranno nel proprio piano di lavoro.

Biennio/ginnasio - Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del biennio

ITALIANO

Saper:

- comprendere e sintetizzare testi di generi diversi;
- cogliere i nuclei tematici principali ed il messaggio degli autori, mettendoli in relazione con la propria esperienza;
- focalizzare le richieste, sviluppando le argomentazioni in modo pertinente, coerente e linguisticamente corretto, sia nell'orale che nello scritto.

LATINO E GRECO

Saper:

- acquisire e saper applicare le conoscenze morfo-sintattiche necessarie alla comprensione e traduzione dei testi e acquisire un lessico di base;
- consultare in modo ragionato il vocabolario;
- individuare alcuni aspetti delle civiltà classiche attraverso i testi proposti;
- riflettere sull'etimologia delle parole.

STORIA E GEOGRAFIA

Saper:

- esporre in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, tenendo conto delle fonti;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- collocare cronologicamente e geograficamente gli avvenimenti.

Saper:

- collocare geograficamente elementi fisici e politici;
- analizzare, a grandi linee, un sistema territoriale utilizzando carte geografiche di diverso tipo;
- comprendere le problematiche e alcuni aspetti specifici delle aree studiate, in modo da orientarsi sull'attualità.

MATEMATICA con elementi di INFORMATICA

Saper:

- calcolare espressioni letterali utilizzando consapevolmente le proprietà;
- svolgere una dimostrazione geometrica;
- utilizzare un linguaggio specifico appropriato;
- risolvere problemi di primo grado tramite un approccio algebrico e geometrico;
- analizzare dati attraverso le nozioni di base della statistica e della probabilità;
- utilizzare gli strumenti informatici per analizzare dati ed elaborare soluzioni algoritmiche.

LINGUA STRANIERA (livelli A1, A2 e B1 Quadro Europeo)

Saper:

- comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc....
- muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua.

Saper:

- produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti;
- comprendere un racconto nelle sue componenti più semplici (trama, spazio, tempo...).

SCIENZE NATURALI

Saper:

- osservare e analizzare fenomeni naturali complessi;
- utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà;
- collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le
- modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future;
- partecipare in modo costruttivo alla vita sociale;
- comunicare utilizzando un lessico specifico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Sviluppare la sensibilità religiosa e la consapevolezza di sé, anche da un punto di vista filosofico e umanistico;
- conoscere gli elementi fondamentali della religione cristiano-cattolica;
- conoscere i testi sacri giudaico-cristiani.

Triennio/liceo – Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del triennio**ITALIANO**

Saper:

- descrivere (sintetizzare, relazionare, comprendere, parafrasare, esporre con scaletta, riconoscere nell'analisi del testo fenomeni linguistici e letterari);
- confrontare (intertestualità, contestualizzazione storica e istituzionale - codici, generi ecc.);
- elaborare e produrre (saper produrre testi in funzione delle tipologie dell'esame di stato, interpretare, progettare ricerche complesse anche interdisciplinari).

LATINO E GRECO

Saper:

- comprendere e tradurre un testo di difficoltà adeguata, ricavandone tutte le possibili informazioni esplicite e implicite;
- esprimere, mediante confronti testuali adeguati e un'esposizione chiara e lineare, valutazioni e giudizi critici fondati;
- analizzare i rapporti essenziali fra linguistica, società e antropologia, nonché lo sviluppo storico delle due letterature classiche (originalità di ogni singola opera e continuità dei vari generi);
- cogliere il senso del mondo classico, individuando le caratteristiche salienti della dimensione orale e scritta della cultura antica, nonché le modalità del pensiero mitico e del logos filosofico-letterario.

STORIA

Saper:

- situare nello spazio e nel tempo fatti e processi storici e stabilire relazioni (causali, funzionali, significative...) tra di essi;
- organizzare lavori di ricerca (costruzione di bibliografie, reperimento e raccolta di testi e documenti...), interrogare i documenti storici, con metodo appropriato e con il supporto di testi storiografici, esporre le conoscenze acquisite con linguaggio rigoroso;
- problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica;
- riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

FILOSOFIA

Saper:

- cogliere il senso e la specificità dell'interrogazione filosofica;
- utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi e di metodi caratterizzati da razionalità, nelle diverse accezioni con cui questo termine è utilizzato in filosofia, svelandone e valutandone lo spessore storico;
- organizzare un discorso logico e argomentato a sostegno delle proprie tesi, controllandone la validità, comunicarlo in forme diverse (orale, scritta, ipertestuale, ecc.), confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari e insegnanti);
- confrontare le risposte dei filosofi ad uno stesso problema; analizzare testi filosofici di diversa tipologia; problematizzare le teorie filosofiche studiate valutandone la capacità di risposta agli interrogativi del presente e l'applicabilità in contesti differenti.

MATEMATICA

Saper:

- risolvere equazioni, disequazioni e sistemi almeno fino al 2° grado; risolvere equazioni goniometriche;
- utilizzare tali strumenti per la risoluzione di problemi;
- utilizzare il metodo delle coordinate per tradurre problemi geometrici in termini algebrici e viceversa;
- risolvere problemi geometrici mediante la trigonometria;
- utilizzare i diversi procedimenti in modo consapevole e critico;
- saper rappresentare una funzione e calcolare aree.

FISICA

- Conoscere le leggi fisiche che sovrintendono ai fenomeni naturali più comuni nel campo della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo;
- risolvere semplici problemi riconoscendo quali leggi fisiche e strumenti matematici possono essere utilizzati;

- essere consapevoli della dimensione storica della scienza.
- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;
- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

LINGUA STRANIERA (livelli B1, B2 Quadro Europeo)

- Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);
- essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

SCIENZE NATURALI

- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;
- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

STORIA DELL'ARTE

- Descrivere l'opera con l'uso della terminologia corretta;
- interpretare l'opera mediante lettura formale e contenutistica;
- utilizzare un quadro di riferimento a carattere storico-critico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Approfondire la conoscenza della religione cristiano-cattolica, anche nelle sue principali articolazioni storico-filosofiche e morali;
- comprendere le istanze culturali, sociali, storiche del pensiero e della storia cristiana nelle sue articolazioni confessionali;
- presentazione, confronto, approfondimento delle grandi religioni monoteiste e delle principali religioni orientali.

VALUTAZIONE

Nella Scuola Secondaria di 2° Grado le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono: **colloqui, esercitazioni scritte, prove docimologiche** e, ove richiesto, **prove pratiche**.

Il Collegio Docenti ha stabilito il numero minimo di verifiche a cui attenersi :

per le materie che prevedono valutazione scritta sono quattro le verifiche da prevedersi per ogni quadrimestre; per l'orale un congruo numero di verifiche due delle quali effettuate alla cattedra.

Si terranno anche in considerazione l'esecuzione dei compiti a casa, la frequenza e la pertinenza degli interventi in classe e quanto altro può integrare la valutazione del rendimento dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale dell'alunno si tiene conto dei seguenti fattori:

- assiduità della frequenza e partecipazione al dialogo formativo;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- incidenza e propedeuticità delle specifiche conoscenze al fine della prosecuzione degli studi;
- eventuale mancata o discontinua frequenza degli interventi di recupero per i quali l'alunno è stato segnalato;
- voto di condotta.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che in sede di scrutinio Finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ;
- gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave ,hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

A tale proposito, il singolo docente riporta su un apposito modulo ,consegnato alle famiglie , la motivazione e l'attività estiva che lo studente dovrà svolgere con studio personale .

Per gli studenti promossi con l'indicazione di “ **studio individuale** ”il docente effettuerà una prova entro la metà di ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico.

Non sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che presentano gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari;
- gli alunni che presentano carenze valutate non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo né mediante corsi di recupero;
- gli alunni che, anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C, non hanno registrato miglioramenti rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e abilità;
- gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati;
- gli alunni che hanno riportato una valutazione della condotta non sufficiente.

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico , che riassume i singoli giudizi di materia.

Vanno, altresì, verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

SOSPENSIONE IN GIUDIZIO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, e ciò mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie.

La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri :

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti , entro il corrente anno scolastico ;
- un miglioramento sostanziale rispetto alla situazione di partenza ;
- la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:
 1. **l'impegno**
 2. **l'interesse e la partecipazione**
 3. **la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri**
 4. **un curriculum di studi positivo**
 5. **un metodo di studi sufficientemente organizzato.**

Il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale in presenza di due o più insufficienze.

Delibera, altresì, di istituire corsi di recupero estivi, privilegiando le discipline il cui voto è gravemente insufficiente.

Al termine delle attività di recupero, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative, contemporaneamente su prove concordate e comuni fra docenti della stessa materia che in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi possono prevedere prove scritte e/o orali. Tali prove saranno omogenee rispetto agli obiettivi minimi di conoscenze e competenze individuali dai coordinamenti per materia e fissati dal P.O.F.

A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale a giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

CLASSI 5^

Ammissione/non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

L'esito della valutazione di ammissione si conclude con l'esposizione di tabelloni recanti la dicitura "ammesso" o "non ammesso" e il totale dei crediti senza l'elenco dei voti per disciplina. A richiesta il candidato potrà ottenere le singole valutazioni.

Il C.d.C. delibera la non ammissione con riferimento ai seguenti parametri:

- **mancata classificazione anche in una sola disciplina;**
- **frequenza irregolare e mancato rispetto delle scadenze;**
- **numerosi gravi insufficienze nelle materie che qualificano il profilo professionale in uscita;**
- **voto di condotta inferiore a "sei".**

Il C.d.C. stila per i candidati non ammessi un motivato e argomentato giudizio.

CREDITO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI DEL TRIENNIO

Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Il credito scolastico è attribuito sulla base della seguente tabella:

TABELLA
secondo il D.M. 99 del 16 dicembre 2009 - Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Caso A : 1 di oscillazione (media del 6)

In presenza di una votazione pari a 6 si assegna 1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività :

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo

Caso B : punto di oscillazione

1. Al punteggio che comprende la metà del voto successivo (es. 6,5 o 7,5) si assegna un punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro
- credito formativo.

2. Dal punteggio superiore si assegna il punto in presenza di un solo giudizio positivo negli indicatori relativi ad una delle seguenti attività,poiché viene valorizzato il maggior rendimento scolastico:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti di cui alla tabella A

Per l'attribuzione del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, qualora il C.d.C. ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, si fa riferimento ai seguenti indicatori :

Credito scolastico	
attività	Indicatori
Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica	Assiduità frequenza • Partecipazione al dialogo educativo • Frequenza IRC • Partecipazione agli OO.CC. • Collaborazione ad altre attività organizzate
Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche (deliberate dal CD)	Partecipazione a progetti di Istituto • Collaborazione ad attività di orientamento accoglienza -open day- • Partecipazione a progetti di carattere culturale, in ambito teatrale e musicale • Partecipazione ad attività sportive • Partecipazione a stage linguistici

Stage, tirocini di formazione, attività di alternanza scuola lavoro , i cui esiti siano certificati e valutati dalla scuola come funzionali all'acquisizione di competenze spendibili

Credito formativo: partecipazione ad attività integrative extrascolastiche (previa verifica del C.d.C.) dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato .	Attività didattico -culturali • Attività socio – assistenziali, anche in ambito ACR • Volontariato • Sport - associazioni riconosciute • Collaborazione con aziende
---	--

Credito scolastico studenti ripetenti

Per gli studenti che, negli anni precedenti , hanno ripetuto una classe nel triennio finale può verificarsi la situazione di un'assegnazione del credito scolastico, relativo ad uno o più anni, determinato sulla base della precedente tabella di cui all'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 323 de31 1998 , che prevedeva punteggi diversi in ciascuna banda di oscillazione per un massimo di 20 punti di credito scolastico , a fronte degli attuali 25.

Allo scopo di evitare discriminazioni tra gli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato, a danno degli studenti ripetenti che venissero a trovarsi in questa situazione, i Consigli di classe , in sede di scrutinio finale, procederanno ad una rideterminazione del credito scolastico relativo agli anni in cui è stata applicata la tabella di cui al D.P.R. 323/1998, sulla base della seguente tavola di conversione:

media voti	Credito scolastico			
	I anno (DPR 323/98)	Convertito in DM 42/07	II anno (DPR 323/98)	Convertito in (DM 42/07)
M=6	2	3	2	3
	3	4	3	4
6<M≤ 7	3	4	3	4
	4	5	4	5
7<M≤8	4	5	4	5
	5	6	5	6
8<M≤10	5	6	5	6
	6	7/8	6	7/8

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato P.E.I..



CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto
22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

*certifica⁽¹⁾**che l... studente/ssa*

cognome nome
nato/a il / /, a Stato
iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez nell'anno scolastico nell'assolvimento dell'obbligo di
istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	

• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Gli alunni che frequentano il nostro Istituto, dalle Scuole dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2° Grado, sono caratterizzati da grandi cambiamenti fisici e psicologici.

La scuola si affianca alla famiglia con spirito collaborativo nel sostenere l'alunno in questo periodo. Essa ha, dunque, il dovere di educare i ragazzi tenendo conto dei loro bisogni.

I bisogni formativi generali vengono valutati all'inizio di ogni anno in base alle osservazioni degli insegnanti e alle prove d'ingresso. In questo contesto vengono individuati e definiti anche i bisogni formativi personalizzati nel rispetto dei principi basilari del futuro uomo e cittadino



Il nostro Istituto, quindi, attraverso un unico processo di **insegnamento/apprendimento**, stabilisce di conseguire i seguenti **Traguardi Formativi Trasversali**:

- ❖ essere accolti nella scuola con disponibilità umana e con atteggiamento di ascolto a tutte le esigenze di crescita;
- ❖ comportarsi secondo le regole della **Convivenza** nel rispetto degli altri e dell'ambiente;
- ❖ assumere un comportamento responsabile in ogni situazione;
- ❖ riconoscere e gestire le proprie esperienze motorie, emotive e razionali;
- ❖ sviluppare la socializzazione e accettare gli altri nella loro diversità;
- ❖ prendere consapevolezza della diversità come valore, saper riconoscere e superare il pregiudizio;
- ❖ saper valutare se stessi e gli altri alla luce dei valori che stanno alla base della Convivenza Civile;
- ❖ saper mettere in atto strategie di superamento delle difficoltà;
- ❖ sviluppare l'attitudine allo studio, alla ricerca, al ragionamento, all'analisi, alla sintesi;
- ❖ approfondire la conoscenza di sé anche in rapporto al mondo esterno per elaborare un progetto personale (auto-orientamento);
- ❖ maturare le conoscenze sui concetti fondamentali di tutte le discipline, mirando allo sviluppo delle competenze e delle capacità critiche ed argomentative, attraverso la problematizzazione, la storicizzazione, e la sistemazione organica dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari;
- ❖ fornire un metodo di lavoro che non sia immediatamente spendibile in una precisa attività tecnico-professionale, ma che sia essenziale per affrontare qualsiasi attività di studio e di lavoro.

Percorsi di Apprendimento

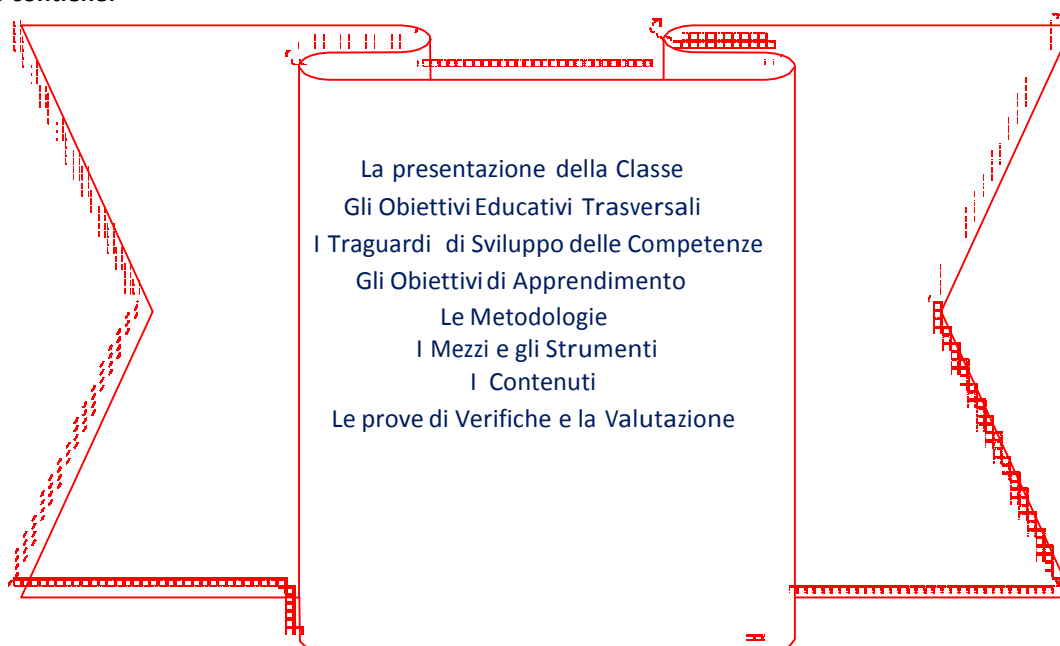
I percorsi formativi progettati, ispirati alle finalità generali e stabiliti dalle indicazioni per il **Curricolo**, tengono conto delle inclinazioni, aspirazioni e capacità dello studente allo scopo di valorizzare gli aspetti particolari di ognuno. Lo studente-persona sarà sempre al centro dell'azione educativa e il punto di riferimento per la definizione dei fini e la scelta delle strategie educative e didattiche. Si porrà particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Il conseguimento degli obiettivi formativi sarà attuato attraverso le seguenti **scelte metodologiche**:

- *Organizzare la comunità classe secondo le regole di civile convivenza.*
- *Promuovere l'ascolto, il dialogo e la discussione guidata.*
- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Sviluppare gli aspetti creativi.*
- *Avviare al metodo della ricerca.*
- *Procedere per ipotesi e lavorare sull'acquisizione dei concetti.*
- *Tenere presente nella progettazione delle attività la realtà del singolo alunno e quella del gruppo-classe.*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio.*

L'elaborazione e la progettazione del **"Curricolo Annuale"** di ciascun docente, relativo ai quattro ordini di Scuola, è stato definito in maniera unitaria all'interno degli incontri programmati all'inizio dell'anno scolastico.

Il Curricolo contiene:



Con la seguente scansione temporale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati:

- al termine della Scuola dell'Infanzia;
 - al termine della Scuola Primaria;
 - al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado;
 - al termine del biennio "ginnasiale";
 - al termine del triennio "liceale".
-
- ✓ Rappresentano riferimenti per gli insegnanti.
 - ✓ Indicano piste culturali e didattiche da percorrere.
 - ✓ Aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica .

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi:

- l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia;
- l'intero quinquennio della Scuola Primaria;
- l'intero triennio della Scuola Secondaria di 1° Grado;
- l'intero biennio "ginnasiale;"
- l'intero triennio "liceale".

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione** è una tappa fondamentale dell'attività scolastica nella prospettiva della crescita culturale e umana dello studente. Appare essenziale e funzionale a tale crescita indurre negli alunni la capacità di autovalutazione, promuovendo consapevolezza e senso di responsabilità anche mediante la trasparenza del contratto formativo. Il dialogo didattico, pertanto, si sviluppa attraverso una chiara, articolata e continua esplicitazione degli obiettivi parziali e globali perseguiti. Sulla base di questa strategia pedagogica, il processo di valutazione viene interpretato come:

- . **processo diagnostico individualizzato**, volto a promuovere le risorse personali dell'allievo;
- . **strumento prognostico**, volto a cogliere e a promuovere abilità e rimuovere ostacoli di tipo cognitivo, affettivo e motivazionale;
- . **processo di continua messa a fuoco degli aspetti della personalità scolastica degli studenti**, volto alla valorizzazione delle attitudini di ciascuno.

La valutazione, dunque, tiene conto dei seguenti indicatori :

- . **atteggiamento**: partecipazione al dialogo educativo e interesse verso le discipline oggetto di studio, metodo e continuità nel percorso di approfondimento, disponibilità alla collaborazione;
- . **formazione** : grado di maturazione culturale e sociale conseguito in termini di conoscenze, competenze, capacità;
- . **progresso** : miglioramento del rendimento degli alunni e del comportamento complessivo rispetto alla situazione di partenza;

e si pone come obiettivo di :

- . stimolare la capacità di autovalutazione;
- . sviluppare il senso di autostima ;
- . favorire una maggiore motivazione all'apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni in situazione di svantaggio psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel **Piano Educativo Individualizzato**.

BES-Bisogni Educativi Speciali

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo tale che ciascun alunno venga valorizzato e messo nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

il nostro Istituto si propone di accogliere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

I **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) comprendono :

- alunni con **disabilità**
- alunni con **DSA** (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) o altri disturbi evolutivi specifici
- alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**

ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto, in sintonia con le riforme in atto nella scuola, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili nel contesto educativo, si impegna a:

- identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali;
- promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale;
- curare la crescita personale e sociale dell'alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima;
- favorire la partecipazione dell'allievo disabile alle attività del gruppo-classe e a tutte le attività della scuola;
- adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento;
- curare il passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo d'istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione dell'alunno con disabilità;
- guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Strumenti e strategie adottati:

- stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che registrano gli interventi di integrazione, il livello potenziale e il successivo sviluppo previsto per l'alunno; il **PEI** ed il **PDF** tengono conto delle indicazioni degli specialisti che seguono l'alunno e che redigono la Diagnosi Funzionale;
- contatti con gli specialisti che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali con i quali è previsto almeno un incontro all'anno in cui, assieme alla famiglia, si delinea il “Progetto di vita” dell'alunno;
- collaborazione con la famiglia, punto di riferimento fondamentale;
- Continuità, al fine di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro ;
- utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;
- costituzione di un **Gruppo Interno Operativo** (GLHO) , composto dai coordinatori dei consigli di classe , dai docenti di sostegno , dai genitori degli alunni, dagli esperti delle ASL (Acri e Corigliano) e dai Comuni, con il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili .

ALUNNI CON DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi che interessano in modo significativo, ma circoscritto, alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in assenza di problemi cognitivi, neurologici o sensoriali.

Il nucleo del disturbo è la difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo per cui l'alunno con DSA impiega molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Sulla base della abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica:

dislessia= disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;

disgrafia = riguarda le difficoltà di riprodurre segni grafici, cioè le abilità esecutive della scrittura;

disortografia= è il disturbo della competenza ortografica, cioè la difficoltà nel trasformare il linguaggio parlato nel linguaggio scritto ;

discalculia= si presenta come una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo.

Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Il bambino/ragazzo che presenta un disturbo di questo genere può imparare a leggere e scrivere, ma può farlo solo impegnando al massimo le sue capacità ed energie, poiché non può farlo in maniera automatica, si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro.

Per rispondere ai bisogni educativi di questi alunni e ridurre i disagi provocati dalla dislessia, l'Istituto accoglie le indicazioni del MIUR espresse nelle linee guida sui DSA (12 luglio 2011), ne condivide le finalità e si impegna ad adottare gli strumenti compensativi e dispensativi che tale documento individua, compatibilmente con le risorse a disposizione e con la valutazione della situazione dei singoli alunni. In linea con quanto stabilito dal MIUR l'Istituto individua quali figure di riferimento le **Funzioni Strumentali area 3**.

Le azioni che vengono messe in atto, in collaborazione con i colleghi di ciascuna classe in cui sono presenti alunni con DSA , sono:

- Attività di screening in tutte le prime classi della scuola primaria per individuare eventuali casi di DSA .
- Attività di osservazione attraverso griglie specifiche predisposte per l'individuazione di eventuali situazioni problematiche, come previsto dalle Linee Guide Regionali del 22 marzo 2016, in applicazione della Legge Nazionale 170/2010 e della Legge Regionale 10/2012.
- Elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato** per alunni con DSA in collaborazione con gli specialisti e con le famiglie.
- Utilizzo di strumenti compensativi (tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo) e dispensativi (interventi che consentono all'allievo con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento) previsti dalla normativa.
- Su richiesta della famiglia e degli operatori ASL coinvolti, eventuale incontro di verifica del progetto concordato.
- Inserimento nelle programmazioni didattiche curriculari degli interventi specifici che si intendono adottare nei confronti degli alunni con segnalazione scolastica.
- Passaggio di informazioni durante gli incontri di continuità.
- Incontri formativi per docenti sui DSA .
- Aggiornamento sulla normativa di riferimento.
- Contatti, da parte dei referenti, con gli operatori dei servizi sanitari per segnalare casi sospetti di DSA.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

Con la sigla **B.E.S.** si fa riferimento ai **Bisogni Educativi Speciali** portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque **riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato.**

Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare non solo di alunni diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, ma anche di svantaggio sociale e culturale, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

La presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e la personalizzazione non va ridotta ad una mera questione procedurale, che trasforma la relazione educativa a formule e adempimenti burocratici; un corretto approccio ai suoi buoni propositi pertanto va saldato con quanto deliberato nel Piano dell'offerta Formativa in termini generali rispetto all'inclusione, al riconoscimento delle differenze, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità, alla capacità della scuola stessa di "individuare" soluzioni adeguate ai diversi problemi.

Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Non va comunque dimenticato che la personalizzazione viene realizzata principalmente attraverso una mediazione educativa equilibrata su cui la professionalità docente, nella dimensioni richiamate ha acquisito grandi capacità ed esperienza

PAI- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2016-2017

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Proposto dal G.L.I. d'istituto in data 10-05-2016

Deliberato dal collegio dei docenti in data 13-06-2016

Definitivamente adattato dal G.L.I. in data 28-05-2016

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il concetto di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti come la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, comportamentale, relazionale, di contesto socio-culturale. In tutte queste persone si ha un funzionamento per qualche aspetto problematico, che rende più difficile trovare una risposta adeguata ai propri bisogni.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione di disagio che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

La scuola si fa carico di questi alunni, con l'obiettivo generale di garantire loro il raggiungimento del successo scolastico attraverso una didattica individualizzata o personalizzata, mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione dell'Istituto.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il riconoscimento formale di un alunno con bisogno educativo speciale da parte del consiglio di classe/team può avvenire in due modi:

1-per disposizione di legge per la disabilità e per i disturbi specifici di apprendimento o DSA;

2-per iniziativa del C.d.C. che è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione, in tutti gli altri casi di disagio in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio tale da richiedere un PDP.

ALUNNI CERTIFICATI PER DISABILITÀ (L. 104/92 – DPCM 185/06) → Servizio Sanitario

ALUNNI CERTIFICATI DSA (L. 170/2010) → Servizio Sanitario

ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI SCUOLA

2) IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESCELTE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elaborazione del presente **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

3) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
SECONDARIA SECONDO GRADO	
A. Rilevazione dei BES presenti:	N.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	

➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	4
% su popolazione scolastica (129)	3,10%
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

SECONDARIA PRIMO GRADO

B. Rilevazione dei BES presenti:	N.
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	1(san demetrio) 2(san giorgio) 2(santa sofia)
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1(santa sofia)
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1(san demetrio)
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2(san demetrio) 5(vaccarizzo)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	15
% su popolazione scolastica (209)	7,18%
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Per il divario linguistico si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PDP

PRIMARIA

C. Rilevazione dei BES presenti:	N.
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	

➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2 (vaccarizzo) 2(san cosmo) 2(santa sofia)
8. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1 (vaccarizzo)
➤ ADHD/DOP	1 (santa sofia) 1(cacciugliera) 1(san demetrio)
➤ Borderline cognitivo	
➤ Difficoltà di apprendimento	1(san giorgio)
➤ Altro-problema di salute certificato	
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1(santa sofia) 1 (vaccarizzo) 1 (san cosmo)
➤ Linguistico-culturale	1(cacciugliera) 3(santa sofia) 2(san demetrio) 1 (vaccarizzo) 3 (san giorgio)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1 (san demetrio) 3 (san cosmo) 1 (san giorgio)
➤ Altro	1(cacciugliera) 3(santa sofia) 1(san giorgio)
Totali	34
% su popolazione scolastica (368)	9,24 %
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7 Per il divario linguistico si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PD

INFANZIA

D. Rilevazione dei BES presenti:	N.
10. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	1(san demetrio)
11. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	

12. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	1
% su popolazione scolastica (147)	0,68 %
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

E. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

F. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

G. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
--	----------------------------	-----------

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
H. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:					
I. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
J. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
K. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					3	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				2		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					3	
Valorizzazione delle risorse esistenti						4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				2		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					3	
Altro: organico di sostegno in rapporto agli alunni d.a.				2		
Altro: organico assistenti educativi in rapporto agli alunni d.a.		0				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Le categorie di risorse impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni con bisogno educativo sono: -G.L.I.: effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza, verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica, verifica il grado d’inclusività della scuola. - CdC. : mette in atto metodologie d’insegnamento e materiale didattico calibrato alle potenzialità dell’alunno in modo da favorire la sua inclusività e integrazione nella classe. - GLHO: svolge il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili. -DOCENTI: I docenti curriculari intervengono attivando una programmazione di attività che preveda sia misure compensative che dispensative; promuovono l'apprendimento attraverso strategie che consentano il raggiungimento degli obiettivi. - F.S. SOSTEGNO: effettua interventi e servizi per gli allievi con BES, si occupa della prevenzione del disagio scolastico e delle metodologie di Inclusione; Coordina il Gruppo GLHO e gestisce i rapporti con le famiglie e con le ASP. - DOCENTI SOSTEGNO: fanno particolare attenzione a mettere in pratica una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si prevedono: - corsi di formazione e aggiornamento per docenti curriculari e di sostegno in materia di BES; - percorsi di autoformazione; - Condivisione di progetti e prassi comuni tra i vari plessi dell’Istituto.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Il PEI e il PDP prevedono l’adozione delle seguenti strategie di valutazione, adeguate al percorso personale dei singoli ragazzi: - Verifiche programmate con modulazione individualizzata dei tempi; -Valutazione in itinere degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico; - Diversificazione delle valutazioni nel rispetto del singolo disagio: DA, DSA, BES.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola Alla base del piano esiste una flessibilità didattica che vede inclusi tutti i docenti, in modo particolare i coordinatori di classe e i docenti di sostegno. L’organizzazione prevede: -Programmazione delle attività secondo le esigenze: classi aperte, piccoli gruppi, progetti; -Valutazione e monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti i docenti che operano in classi in cui risultano presenti alunni con BES; - Riunioni periodiche tra le Funzioni Strumentali.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Per quanto riguarda le risorse esterne, l’Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio attraverso: - Incontri con i referenti ASP, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici; -Coinvolgimento delle ASP di riferimento nei Progetti d’Integrazione; - Incontri per la continuità e l’orientamento;

- Richieste di possibili finanziamenti provinciali e comunali per gli assistenti alla persona.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità per avviare - Percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con le famiglie; -Corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti; - Periodiche e/o costanti comunicazioni con le famiglie.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; La scuola, nell'ottica di una cultura inclusiva, tiene conto delle diversità come risorsa e attua percorsi di facilitazione dell'apprendimento sulla base delle risorse disponibili.
Valorizzazione delle risorse esistenti Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, laboratori di informatica e di scienze, con la finalità di - valorizzare il tutoraggio tra pari; - valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le risorse umane interne ed esterne; - promuovere la frequenza di corsi di formazione sull'uso della LIM per tutti i docenti e corsi di aggiornamento rivolti a docenti di sostegno e docenti curricolari ;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, provvede all'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, facendo riferimento a Enti esterni alla scuola, come l'AID per il Progetto APRICO finalizzato alla rilevazione precoce dei DSA e si adopera al potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri, testi in formato digitale e altri materiali.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

tra i punti di criticità si segnalano:

- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni di riferimento a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Per i Comuni di San Demetrio Corone, Vaccarizzo Albanese, San Giorgio e San Cosmo risultano limitati gli incontri con le ASP di riferimento;
- Solo nella sede del Liceo-Ginnasio : presenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;

tra i punti di forza si segnalano :

- Adeguato numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità ;
- tre docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabili dell'area dell'inclusione;
- classi con LIM;
- corsi di formazione sull'uso della LIM per tutti i docenti;
- possibilità di frequentare corsi di aggiornamento (docenti di sostegno e curricolari);
- Incontri coi referenti ASL, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici;
- Incontri per la continuità e l'orientamento;
- Laboratori (informatica ecc.) , disponibilità di materiali didattici comprese le riviste e testi di didattica, testi facilitati e software specifici.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il nostro Istituto mette in atto specifiche iniziative volte a :

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nell'allievo non autoctono, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico con interventi di alfabetizzazione in lingua italiana;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza;
- attingere al patrimonio letterario e artistico del Paese o dell'Area di riferimento per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la conoscenza reciproca e la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà . Un valore, questo, centrale per l'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone, sia per la contestualizzazione della Scuola in ambiente di minoranza etnica albanese, che registra una crescente presenza di Alunni, provenienti da territori albanofoni e non, sia per l'adozione di specifica progettualità di Intercultura ed attenzione alle migrazioni in genere, in aderenza ai dettami ed orientamenti nazionali, fatti propri dal MIUR.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

Obiettivi e strategie dell'integrazione

- ✓ Incontri con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici.
- ✓ Incontri per la continuità e l'orientamento.
- ✓ Laboratori.
- ✓ Corsi di aggiornamento.
- ✓ Materiali didattici comprese le riviste e i testi di didattica.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE-RECUPERO-SVILUPPO

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire:

- ✓ **l'accoglienza** degli alunni, con particolare riguardo alle fasi di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- ✓ **la continuità** come percorso formativo unitario con l'intento di alleviare le difficoltà degli alunni nel passaggio da una scuola all'altra.

Nel prefigurare l'attività di **orientamento**, fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, la nostra scuola individua dei criteri di integrazione:

- **valorizzazione delle differenze;**
- **sviluppo di forme e modi di partecipazione ad "imprese comuni".**

E mette in atto percorsi operativi che prevedono:

- attività integrate in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa;
- valorizzazione e utilizzazione della cultura di provenienza degli alunni e integrazione a culture diverse;
- la partecipazione di tutti ai laboratori per il recupero dei debiti formativi e per il potenziamento delle eccellenze ;
- interventi Didattici Educativi Integrativi che affiancano l'attività didattica supportandola e integrandola sistematicamente, mediante forme diverse di accertamento e di risposta ai bisogni individuati e/o esplicitati dai soggetti interessati:

- ✓ **consulenza didattica** per l'esplicitazione individuale , di gruppo , di classe , di bisogni formativi disciplinari e la risoluzione di problemi e situazioni di difficoltà o di ricerca personale con la collaborazione dei docenti interessati;
- ✓ **attività di laboratorio** per l'educazione all'applicazione pratica delle conoscenze e allo sviluppo delle inclinazioni e competenze personali in vari campi: artistico, turistico, musicale, linguistico, imprenditoriale;
- ✓ **attività ginnico-sportive** per l'armonico sviluppo psicofisico della persona nell'età evolutiva ,per la formazione del carattere alla luce delle "regole" dell'agonismo sportivo, per la qualificazione delle prestazioni ai fini della partecipazione ai Giochi della Gioventù e ai Campionati studenteschi;
- ✓ **partecipazione a gare e certamina**
 - Attività teatrali
 - Uscite sul territorio
 - Visite guidate
 - Viaggi di istruzione
- ✓ **laboratori di recupero e consolidamento degli apprendimenti**

Essi si pongono come strategie per stimolare al massimo livello, le capacità di ciascuno affinché diventino competenze sia in situazione di difficoltà che in condizioni di eccellenza. Il Consiglio di classe, dopo aver accertato la situazione di apprendimento degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico (1° mese), con prove adeguatamente preparate, predispone **Percorsi di Apprendimento** che prevedono interventi di recupero, la cui organizzazione è curata dal D. S. sulla base delle indicazioni fornite dai vari docenti.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola;
- instaurare un clima positivo;
- riservare particolare attenzione all'integrazione di:
 - ✓ alunni diversamente abili;
 - ✓ alunni in difficoltà di apprendimento;
 - ✓ alunni stranieri;
- attivare modalità di lavoro che portino allo "star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini;
- inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici degli alunni;(Scuola Infanzia)
- organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante;(Scuola infanzia e Primaria)
- allestimento di aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio;
- incontro con i genitori nei primi giorni di scuola.

CONTINUITA' EDUCATIVA

LA CONTINUITA'educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio.

Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.

LA CONTINUITA' VERTICALE

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- ✓ prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° Grado;
- ✓ prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 - la condivisione di progetti e iniziative comuni;
 - confronto e messa a punto di sinergie metodologico- didattiche.

Punti salienti della continuità verticale sono:

- ✓ incontri degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia; (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dal bambino)
- ✓ incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado;(progettazione e sintesi globale di ciascun alunno)
- ✓ incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso.

Le azioni intraprese sono coordinate da una apposita **Commissione** della quale fanno parte i docenti **Responsabili di Plesso**, i **docenti con incarico di Funzione Strumentale** e **tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed in entrata**.

ORIENTAMENTO

Partendo dall'assunto che l'Orientamento costituisce Azione fondamentale del Processo, Educativo-Formativo, la Scuola attiva adeguate Azioni di Orientamento, nella convinzione che queste implementano l'Attività didattica, in quanto contribuiscono a potenziare, nei giovani Studenti, la Capacità di conoscere Se stessi, l'Ambiente, in cui vivono, i Mutamenti, culturali e socio-economici, oltre che la multiformità di Offerte formative, a chè Essi possano essere, effettivamente, Protagonisti di un personale Progetto di Vita in modo attivo e responsabile.

Orientare, infatti, significa fornire Strumenti necessari per **conoscersi e Conoscere**, per definire **propri Obiettivi formativi e lavorativi**, tenendo in considerazione i Bisogni e le Caratteristiche individuali (Abilità, Conoscenze, Interessi ...) e **le alternative**, più plausibili, in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro.

L'Orientamento va colto come Dimensione educativa, permanente e trasversale, che deve essere previsto:

- ✓ nel **PTOF** dell'Istituto proprio per la trasversalità, che vi si riconosce;
- ✓ per tutti gli Ordini e Gradi di Scuola e per tutte le Discipline, in quanto investe il Processo globale di crescita della Persona, e, dunque, presente sin dalla Scuola dell'Infanzia;
- ✓ lungo tutto l'Arco della Vita, e, per quanto concerne la Formazione di Scuola, in tutto il Processo di Insegnamento/Apprendimento.

Pertanto, in siffatto quadro, è l'Azione dei Docenti interni ad essere fondamentale al riguardo di un efficace impostazione dell' Orientare, piuttosto, che demandare il tutto ad Attività ex abrupto, decontestualizzate, volte più a preservare interessi Terzi che non quelli del singolo Studente e della propria Famiglia. Ciò supportato dal fatto che i Docenti del Consiglio di Classe meglio conoscono le situazioni degli Allievi e ben possono mediare le Informazioni, pervenute dalle Scuole del circondario, sia che facciano richiesta di trasmissione del proprio Orientamento, sia che trattasi di altre Offerte Formative, magari non pervenute, ma che si reputano opportune, se valutate individualmente e per casi specifici. E' chiaro, infatti, che non serve, anzi, è del tutto inopportuno ed inefficace operare, attraverso un "bombardamento" continuo di Accoglienza, all'interno dei Plessi, componenti l'I. O. di San Demetrio Corone, di Referenti delle varie Scuole, richiedenti di svolgere Orientamento, non Attività di Orientamento, perché non trattasi di Percorso strutturato, ma solo di flash, fini a se stessi. Solo così l'Orientare diviene Strategia opportuna e si coglie non più come interruzione costante e continua della Didattica, se pure, agita, con più incisività, soprattutto, a ridosso delle Iscrizioni e, soprattutto, nelle Classi terminali delle Scuole Secondarie di Primo Grado, componenti l'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone perché, per gli altri Ordini di Scuola, in definitiva, l'azione di Orientare si declina essenzialmente, nell'informare, circa l'evoluzione del Percorso di Formazione, non certo sulla sede da scegliere. Difatti la Territorialità e la situazione in essere dei Trasporti porta alla scelta inevitabile della sede più vicina alla residenza e/o domicilio, come ben si può cogliere. Nell'Attività interna di Orientare, si darà massima diffusione, oltre che alle Note informative ed esplicative, anche alle giornate in cui le varie Scuole si aprono al Territorio ed all'Utenza Alunni, così da agevolare quanti interessati. Per opportunità di intervento, comunque, a tale Azione si darà maggiore attenzione nei tempi più prossimi alle iscrizioni, onde fornire Informazioni e Servizi di Orientamento, che, proprio per l'Emergenza, possano essere più incisive a Supportare nel migliore dei Modi questa importante decisione e ridurre, al minimo, il rischio di errore.

PTQSM

E' fondamentale, fin dalla Scuola Primaria, sostenere l'Acquisizione, da parte degli Studenti di Alfabeti e Strumenti, che consentano Loro di potersi muovere, in autonomia, nella costruzione di un proprio Progetto di vita. In questa ottica, la Scuola promuove nei Ragazzi Processi di:

- Conoscenza di Sé
- Conoscenza dell'Altro
- Autovalutazione
- Accettazione di diversi punti di vista
- Sviluppo di atteggiamenti empatici e cooperativi
- Aumento dell'Autostima

Le competenze Orientative, sopra esaminate, assieme ad altre, rappresentano una sorta di Vademecum, indispensabile ai Ragazzi per poter “affrontare, in modo efficace, le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a Se stessi, agli Altri ed alla Comunità”. Si tratta delle cosiddette “life skills”, cioè, delle Abilità personali e relazionali, che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana; la mancanza di tali skills socio-emotive, infatti, può causare, in particolare nei Giovani, l’instaurarsi di comportamenti negativi ed a rischio, in risposta agli stress.

Per un’azione, veramente, efficace, dunque, sono indispensabili due tipi di Attività interdipendenti:

a) ORIENTAMENTO FORMATIVO

da attivare lungo tutto l’arco della Scuola di base, all’interno delle Discipline, promuovendo un focus su di Sé, per formare, nell’Alunno, Consapevolezza ed Autonomia, che ha caratteristiche di essere:

- ✓ Attivato all’interno dell’Istituzione scolastica;
- ✓ Rivolto a Soggetti in età evolutiva;
- ✓ Inteso con caratteristiche, prettamente, formative;
- ✓ Realizzato dagli Insegnanti e dalle Famiglie.

b) ORIENTAMENTO INFORMATIVO

limitato, all’ultimo anno di ogni Ordine di Scuola, in particolare, per le ragioni sopra esposte, in premessa, all’ultimo anno della Secondaria, di Primo e Secondo, Grado (Media e Liceo), finalizzato a fornire Informazioni sui Percorsi Formativi successivi, rispettivamente, di Istruzione Secondaria e/o Formazione e Universitaria o di Lavoro. Questo ha carattere, rispetto al precedente ha caratteristiche di essere:

- ✓ Attivato all’interno dell’Istituzione scolastica;
- ✓ Inteso, non solo con caratteristiche, prettamente, formative, per una valenza anche Informativa;
- ✓ Realizzato dagli Insegnanti della Scuola, attraverso Dialoghi e Discussioni, mirate in classe;
- ✓ Realizzato, attraverso la Massima Diffusione ed Analisi di Materiale, compreso Opuscoli e quant’altro, informativo, pervenuto dalle varie Scuole/Università, ..., proponenti la propria Offerta Formativa, o ricercati, in base alle esigenze, emergenti dal Contesto Classe, nell’ottica dell’individualizzazione dei Bisogni, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione;
- ✓ Realizzato, in rapporto con le Famiglie o Chi per Loro, anche sensibilizzando sulle Azioni di Apertura delle varie Scuole/Università, disposte, appositamente, per far conoscere i propri Contesti e le proprie Strutture, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione.

FORMAZIONI DELLE CLASSI

CRITERI

Il Collegio docenti, dopo aver valutato attentamente il problema della formazione delle classi, delle iscrizioni nuove o per trasferimento anche ad anno inoltrato, ha deliberato i seguenti criteri di formazione delle classi:

1. **formazione di sezioni/classi eterogenee** al loro interno per livello di competenza, sesso, problematiche ed **omogenee** con le classi parallele nello stesso plesso scolastico.
2. Casi che esigono soluzioni particolari(inserimento alunni diversamente abili, inserimento alunni stranieri, spostamento alunni ,scambi di alunni, inserimento nuovi alunni) saranno rimessi al D.S. e al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.
3. In caso di sdoppiamenti per aumento imprevisto della popolazione scolastica prima dell'inizio delle lezioni, si procederà alla divisione di norma di una sola classe anziché al rimescolamento totale degli alunni. Di norma resterà prioritariamente indivisa la classe in cui risultino iscritti alunni diversamente abili. Della formazione delle nuove classi è incaricata apposita Commissione composta da tutti i titolari delle classi interessate.
4. Gli alunni trasferiti in corso d'anno da altre scuole con regolare **nulla osta** ed i minori stranieri che si iscrivono per la prima volta, saranno distribuiti in maniera equilibrata nelle rispettive classi di iscrizione. I minori stranieri che si iscrivono per la prima volta a scuola se sono privi di documentazione anagrafica regolare, vengono iscritti con riserva. Accertata l'età, vengono iscritti alla classe corrispondente per età o ad una classe immediatamente inferiore all'età anagrafica, tenendo conto degli ordinamenti scolastici dei paesi di provenienza. In relazione al livello di competenza, il consiglio di interclasse tecnica definisce gli specifici interventi individualizzati.
5. Le sezioni di scuola dell'Infanzia vengono formate tenendo conto, per quanto possibile, del criterio dell'età anagrafica e della regolarità della frequenza. Qualora le domande di iscrizione fossero superiori alle possibilità di accoglienza si procederà alla definizione di liste d'attesa secondo i criteri definiti dal Consiglio.

MODALITA'

Distribuzione dei nuovi iscritti tenuto conto del numero degli alunni di 4 o 5 anni già presenti nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

- ✓ Incontro con i docenti di Scuola dell'Infanzia per assumere informazioni sui bambini di 5 anni.
- ✓ Incontro con i docenti delle classi quinte per assumere informazioni sugli alunni uscenti dalla Scuola Primaria.
- ✓ Analisi delle griglie dei profili in uscita.
- ✓ Distribuzione delle classi, affinché sia rispettato il criterio di eterogeneità al loro interno, secondo i livelli di competenza, la presenza di alunni diversamente abili, le problematiche comportamentali/relazionali, il sesso, la provenienza dallo stesso plesso scolastico, gli anticipi.
- ✓ Assunzione dei desiderata delle famiglie, volti a richiedere la presenza nella classe di un compagno, solo se reciproci e rispondenti ai criteri.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DOCENTI PER ASSENZE BREVI

Per le sostituzione dei docenti assenti, per breve periodi, ove non si possano nominare i supplenti, si utilizzeranno Insegnanti a disposizione, secondo la priorità, per come deliberato in Collegio Docenti, oppure si procederà allo sdoppiamento della classe in altre classi, con avvio, a partire dall'anno scolastico in corso, di mirate progettualità, finalizzate alla resa formativa anche delle ore non coperte dal docente di classe per la presenza dell'organico di potenziamento, funzionale, pertanto, agli obiettivi proposti dalla Scuola.

INCONTRI PER LA PROGETTAZIONE

Scuola Primaria

Gli incontri di progettazione e coordinamento (2h.) dell'equipe pedagogica **hanno cadenza settimanale** nella Scuola Primaria di Santa Sofia d'Epiro "Centro" (l'orario settimanale dei docenti è di 22 h. di lezione), per le Scuole Primarie di San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese, San Cosmo Albanese e Santa Sofia "Cacciugliera" (l'orario settimanale dei docenti è di 23 h. di lezione), **hanno cadenza quindicinale**.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI SETTIMANALI DELLE LEZIONI

In base ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, gli orari settimanali dovranno attenersi ai seguenti parametri:

- carichi cognitivi equilibrati per gli alunni;
- equa distribuzione settimanale delle discipline che richiedono approfondimenti a casa;
- flessibilità nello svolgimento delle attività, ai fini del miglior rendimento degli alunni .

AGGIORNAMENTO

Ai sensi della Legge 107/2015, comma 10, l'Istituto favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento offerte da Enti autorizzati, pubblici e privati e attua anche al suo interno varie forme di aggiornamento deliberate dal **Collegio Docenti** nell'ambito del P.O.F. triennale

Per il triennio 2016-19 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nelle seguenti

Aree:

- ✓ Formazione legge 107/2015.
- ✓ Formazione sulla sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro.
- ✓ Formazione sulla costruzione di Metodologie Innovative ,tenuto conto della Progettualità di Istituto.
- ✓ Formazione su Competenze linguistiche e metodologie CLIL.
- ✓ Formazione su Alternanza Scuola-Lavoro(Docenti-alunni).
- ✓ Formazione su Inclusione e Disabilità (BES-DSA-Alunni stranieri).

- ✓ Didattica per Competenze e per Inclusività in relazione al disagio e Difficoltà di apprendimento ed anche Diversità di apprendimento per la centralizzazione dell'Offerta Formativa sull'Intercultura.
- ✓ Le TIC nella didattica e Condivisione Modalità di Dematerializzazione.
- ✓ Gestione del Sito Web di Istituto o del Registro elettronico.
- ✓ Corso di Formazione e-learning AID "Dislessia amica"

Si prevedono, per il personale di Segreteria, appositi corsi di formazione per l'introduzione della Segreteria Digitale.

Per tutto il personale docente e non docente e per gli alunni:

- 1) Sicurezza – Primo soccorso.

VALUTAZIONE

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione** è una tappa fondamentale dell'attività scolastica nella prospettiva della crescita culturale e umana dello studente. Appare essenziale e funzionale a tale crescita indurre negli alunni la capacità di autovalutazione, promuovendo consapevolezza e senso di responsabilità anche mediante la trasparenza del contratto formativo. Il dialogo didattico, pertanto, si sviluppa attraverso una chiara, articolata e continua esplicitazione degli obiettivi parziali e globali perseguiti. Sulla base di questa strategia pedagogica, il processo di valutazione viene interpretato come:

- . **processo diagnostico individualizzato**, volto a promuovere le risorse personali dell'allievo;
- . **strumento prognostico**, volto a cogliere e a promuovere abilità e rimuovere ostacoli di tipo cognitivo, affettivo e motivazionale;
- . **processo di continua messa a fuoco degli aspetti della personalità** scolastica degli studenti, volto alla valorizzazione delle attitudini di ciascuno.

La valutazione, dunque, tiene conto dei seguenti indicatori :

- . **atteggiamento**: partecipazione al dialogo educativo e interesse verso le discipline oggetto di studio, metodo e continuità nel percorso di approfondimento, disponibilità alla collaborazione;
- . **formazione** : grado di maturazione culturale e sociale conseguito in termini di conoscenze, competenze, capacità;
- . **progresso** : miglioramento del rendimento degli alunni e del comportamento complessivo rispetto alla situazione di partenza;

e si pone come obiettivo di :

- . stimolare la capacità di autovalutazione;
- . sviluppare il senso di autostima ;
- . favorire una maggiore motivazione all'apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni in situazione di svantaggio psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel **Piano Educativo Individualizzato**.

COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Riforma degli Ordinamenti con la Legge n.53 del 28 Marzo 2003 ridisegna un nuovo e ben più importante ruolo della famiglia nella scuola. Con la stipulazione del Patto di Corresponsabilità, essa diviene co-protagonista del processo formativo dei propri figli.

La Riforma, infatti, si fonda sul :

- **rispetto delle scelte educative delle famiglie;**
- **cooperazione tra scuola e genitori;**
- **rispetto dell'autonomia delle Istituzione scolastiche.**

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari ma soprattutto per la condivisione delle scelte educative.

Risultano, quindi, importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio, di informazione che potranno avvenire con l'organizzazione di :

- **assemblee di classe;**
- **incontri di ricevimento individuali;**
- **comunicazione delle valutazioni periodiche e finali.**

Il rapporto scuola- famiglia proposto dall'Istituto si avvale di alcuni momenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di intersezione
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA PRIMARIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di interclasse
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E DI 2° GRADO

- Assemblee di genitori
- Consiglio di classe
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

I colloqui individuali di ciascun docente con i genitori, avverranno previa richiesta degli stessi.

Diritto alla bigenitorialità

Nel caso di genitori separati l'attuale assetto normativo prevede che, di regola, entrambi i genitori hanno pari responsabilità genitoriale e che essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nota del MIUR prot.5336 del 2/09/2015 dà indicazioni operative per la concreta attuazione in ambito scolastico della legge 54/2006.

Nel ricordare che si deve intendere esteso **il principio di bigenitorialità** anche alle cosiddette "famiglie di fatto" (in cui i genitori dei minori non sono coniugati) in caso di affidamento congiunto dei figli da parte del Tribunale dei Minorenni, il Ministero fa presente che la suddetta legge 54 stabilisce che la funzione educativa deve svolgersi tenendo conto in via primaria della necessità di sviluppo della personalità del figlio (inteso come soggetto portatore di diritti propri) anziché delle aspettative e degli interessi personali dei genitori.

Entrambi i genitori, quindi, hanno pari responsabilità genitoriale ed essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nostra Istituzione scolastica, per favorire la piena attuazione **del diritto alla bigenitorialità**, mette in atto alcune azioni amministrative:

- ✓ inoltro, da parte degli uffici di segreteria, di tutte le comunicazioni didattiche e disciplinari e di qualunque altra natura al genitore separato/divorziato/non convivente, sebbene non collocatario dello studente interessato;
- ✓ individuazione di modalità alternative al colloquio con il docente, Dirigente scolastico e/o coordinatore di classe, quando il genitore interessato risieda in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente;
- ✓ richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti scolastici;
- ✓ richiesta di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel caso non sia possibile, benché richiesto, l'assenso di entrambi i genitori ad una determinata attività.

Al momento dell'iscrizione dei figli i genitori divorziati o separati **sono tenuti** a comunicare formalmente alla scuola il loro stato ed a produrre uno stralcio della sentenza di separazione.

STRUMENTO MUSICALE

La presenza nella nostra scuola di una sezione ad orientamento musicale permette una maggiore possibilità di intervento in quest'area della conoscenza, così importante per la formazione globale della persona di qualsiasi età e livello socio-culturale.

I corsi di strumento musicale hanno come finalità:

- ✓ lo sviluppo della musicalità;
- ✓ la conoscenza più approfondita di un particolare strumento.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi a cui si può accedere sono:

1.Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Sofia D'Epiro

Clarinetto
Chitarra
Tromba
Pianoforte

2.Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Giorgio Albanese

Corno
Oboe
Pianoforte
Tromba

3.Scuola Secondaria di Primo Grado di Vaccarizzo Albanese

Corno
Oboe
Pianoforte
Tromba

La selezione degli alunni avviene secondo il D.M. 6 agosto 1999, n° 201, cioè: previa apposita prova **orientativo-attitudinale** predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali".

STRUTTURAZIONE DEI CORSI

Corsi di strumento musicale:

- ✓ un'ora di strumento musicale (individuale);
- ✓ un'ora di teoria e solfeggio (a gruppi);
- ✓ un'ora di musica d'insieme.

Attività alternative: (art.3 D.M. 6 agosto 1999, n° 201)

- ✓ ascolto;
- ✓ musica e computer;
- ✓ concerti, saggi, rassegne

Curricolo Locale

Ogni classe dedicherà un'ora settimanale di lezione a **"CONOSCERE IL LUOGO IN CUI SI VIVE"**.

Lo studio riguarderà varie tematiche così suddivise:

- ❖ la storia e il territorio;
- ❖ gli usi, i costumi, le tradizioni, il folklore;
- ❖ le attività produttive.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La legge 30 ottobre 2008 ha introdotto nel curriculum scolastico l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Per quanto attiene la scuola Primaria, verrà dedicata un'ora di insegnamento settimanale nell'ambito dell'area storico-geografica; nella scuola Secondaria di Primo Grado, i docenti di Lettere di ciascuna classe utilizzeranno un'ora settimanale da dedicare all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Considerato che, **l'Educazione alla legalità** rappresenta un obiettivo formativo primario della scuola, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" si proporrà di raggiungere e consolidare i valori della legalità e della solidarietà in modo da valorizzare e diffondere la cultura della **Cittadinanza attiva**. **Tale insegnamento troverà puntuale risposta nella programmazione delle singole classi.**

Nei curricula progettati sono stati inseriti:

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **ORIENTAMENTO**

L'Istituto, inoltre, aderisce a:

- **PROGETTO "PATTI CHIARI"**

Con tale progetto ci si propone di elevare la competenza finanziaria degli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado.

- **PROGETTO di "Studio Assistito"** anche a distanza, fruibile da Alunni necessitanti di Recupero o Potenziamento di competenze elevate, oltre che da Alunni, non frequentanti per motivi di salute e/o altro, volto alla non dispersione.

- **PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"** con tale progetto ci si prefigge di attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

- **PROGETTO DI GEMELLAGGIO CON L'ISTITUTO SUPERIORE COMUNALE DI STRUGA (MACEDONIA)**

Per il quinto anno consecutivo si porterà avanti tale progetto che coinvolgerà gli studenti del Liceo-Ginnasio in collaborazione con Enti ed Associazioni culturali che tutelano la minoranza culturale albanese. La realizzazione di tale progetto deve contribuire allo sviluppo delle conoscenze e delle coscienze in una Europa sempre più allargata multilingue e multiculturale.

- **PROGETTO "Pitagora MUNDUS"** di Accoglienza di Allievi provenienti da Paesi in stato di bisogno, in vista della rivitalizzazione dell'antico Collegio di Sant'Adriano, oltre che del Territorio per l'implementazione della microeconomia locale.

- **PROGETTO SERVICE LEARNING in rete con l'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci"VV** : "Imparare nuove conoscenze e sviluppare competenze per la vita, il lavoro e la partecipazione cittadina"
- **PROGETTO "Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"** organizzata dall'Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)
- **PROGETTO "Premio nazionale" Vincenzo Padula**
- **Progetto "Noi come voi : educare alla solidarietà"**
- **Progetti "Area a rischio e a Forte processo Immigratorio":**
 - "Sentirsi cittadini del mondo: una felice esperienza di integrazione"
 - "Vivere insieme... nel rispetto della diversità"
 - "Esploriamo, conosciamo, amiamo il nostro territorio"
 - "Tutti insieme ... per un mondo senza frontiere"
 - "Insieme per crescere"

I Dipartimenti disciplinari

Il lavoro per dipartimenti disciplinari risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione formativa.

Si tratta di dipartimenti verticali organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di:

- ✓ tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- ✓ progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- ✓ avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti verticali svolgono le seguenti attività:

- verificano il procedere della Programmazione didattica;
- concordano criteri omogenei di valutazione (anche sulla base di griglie di valutazione);
- avanzano proposte in riferimento a specifiche iniziative formative integrative della didattica curricolare.

I membri dei Dipartimenti verticali riuniti per area disciplinare sono impegnati a :

- stabilire linee comuni di lavoro per la costruzione dei prodotti richiesti (curricolo verticale e progetto di istituto);
- costruire un impianto unico per i curricoli disciplinari di competenza;
- rivedere la documentazione sulla rilevazione degli apprendimenti;
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio.

Il lavoro svolto dai membri dei Dipartimenti verticali fornisce, dunque, utili suggerimenti per l'elaborazione del curricolo verticale sulla base delle linee presenti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello di Istituto sarà di supporto alla progettazione di un curricolo unitario per la scuola di base che valorizzi il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

ASSE DEI LINGUAGGI	Prof.ssa Gradilone Nicolina
ASSE MATEMATICO	Prof.ssa Mendicino Anna
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	Prof. Pagliaro Angelo
ASSE STORICO-SOCIALE	Prof. Garofalo Giuseppe

ANIMATORE DIGITALE

Con il decreto del 16 giugno 2015 n.435 il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prevede finanziamenti alle scuole per la formazione di un "Animatore Digitale".

Ogni Scuola, quindi, indica un docente.

Il docente incaricato avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Sarà chiamato ad organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); a lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti

La sua attività sarà rivolta a:

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione,dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide). La dotazione informatica del nostro Istituto, negli anni, è migliorata, anche se occorre raggiungere un livello standard più alto, adeguato alla normale evoluzione tecnologica.

Tutte le figure professionali dell'Istituto utilizzano il computer presente in classe per il registro elettronico, e le LIM, ove presenti, prevalentemente come base per la proiezione di documenti e non tanto come potenziale delle ICT nel guidare il cambiamento degli ambienti di apprendimento.

Mentre da una parte è necessario migliorare le dotazioni tecnologiche, dall'altra è necessario preparare tutti i docenti ad un uso consapevole di tali mezzi per una comunicazione efficace. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi,alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione. Ciò si potrà realizzare al meglio con gli strumenti di cui la Scuola è dotata e si doterà grazie ai fondi PON,FESR,POR e fondi di Istituto.

Si punterà prevalentemente ad una tecnologia innovata, dove ogni docente potrà interagire con gli alunni tramite la piattaforma e-learning:-Lezioni-Verifiche-Spazi interattivi per una didattica collaborativa-Spazio progettuale-Corsi per il recupero e relativi monitoraggi-Azioni di sostegno per alunni con particolari esigenze e per alunni di nuova immigrazione.

L'uso di questa innovazione tecnologica consentirà di rimodulare l'ambiente classe,permettendo agli insegnanti e agli studenti di utilizzare in aula pc, tablet e device.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive:- didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

Lavoreremo perché nasca una scuola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione.

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale. Non un'altra scuola, ma la sfida dell'innovazione che si colloca sulle giuste traiettorie di innovazione, per utilizzare meglio le risorse disponibili, per attrarne di nuove,per non fare errori di scelta e soprattutto per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

Rapporto di Autovalutazione

Estratto dal RAV

Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Il nostro Istituto, con un unico processo di insegnamento/apprendimento mette in atto percorsi operativi che prevedono attivit� mirate a tale scopo.	Raggiungimento del successo formativo e successivamente nel mondo del lavoro.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partecipazione alle prove nazionali di valutazione.	Risultati positivi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Inclusione e differenziazione	La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio a favorire:l'accoglienza e l'inclusione.
	Continuit� e orientamento	L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. Le attivit� di orientamento mirano a favorire la conoscenza di s�,attraverso il riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza,contribuendo allo sviluppo consapevole di un personale percorso di formazione. LA CONTINUITA' educativa � la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso il pi� possibile organico e completo.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Il nostro istituto collabora col territorio e con le famiglie,mantenendo con queste ultime un rapporto ottimale.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nella Tabella, riportata, si indicano le **Azioni specifiche**, di cui al comma 93, della Legge n.ro 107/2015^L:

- a) *Competenze, gestionali ed organizzative, finalizzate al Raggiungimento dei Risultati, Correttezza, Trasparenza, Efficienza ed Efficacia dell'Azione dirigenziale, in relazione agli Obiettivi, assegnati nell'Incarico triennale;*
- b) *Valorizzazione dell'Impegno e dei Meriti professionali del Personale dell'Istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*
- c) *Apprezzamento del proprio operato, all'interno della Comunità professionale e sociale;*
- d) *Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e scolastico degli Studenti e dei Processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di Autovalutazione, Valutazione e Rendicontazione sociale;*
- e) *Direzione unitaria della Scuola, Promozione della Partecipazione e della collaborazione tra le diverse Componenti della Comunità scolastica, dei rapporti con il Contesto sociale e nella rete di Scuole.*^L

che il Dirigente scolastico deve mettere in atto per la Realizzazione degli **Obiettivi di Processo al Miglioramento del Servizio scolastico**, tenuto conto del pregresso Rapporto di Auto Valutazione (RAV), in ordine all'Area di Processo per le Priorità individuate. Le Azioni indicate e sviluppate, reiterate per Obiettivo, sono da mettere in relazione con le possibili **Dimensioni Professionali** (Competenze/Capacità), indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla Nota Miur n.ro 7904 del 2 settembre 2015:

- ^L1) *Definizione Identità di Scuola, Orientamento Strategico e della Politica dell'Istituzione scolastica*
- 2) *Gestione, valorizzazione Risorse Umane*
- 3) *Promozione della Partecipazione, Cura delle Relazioni e legami con il territorio*
- 4) *Gestione Risorse Strumentali e Finanziarie, Gestione Amministrativa ed Adempimenti Normativi*
- 5) *Monitoraggio, valutazione e Rendicontazione*^L

Il tutto, sopra detto, in ottemperanza ed applicazione del D/vo 30 marzo 2001, n.ro 165, sulla Dirigenza scolastica (Art.25-bis del d.lgs n.29 del 1993, aggiunto dall'art.1 del d.lgs n.59 del 1998; Art. 25-ter del d.lgs n.29 del 1993, aggiunto dall'art.1 del d.lgs n.59 del 1998), concernente, appunto l'**Istituzione della Qualifica dirigenziale** per i Capi di Istituto, preposti alle Istituzioni scolastiche ed Educative, alle quali è stata attribuita Personalità giuridica ed autonoma, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e, successive, Modificazioni ed Integrazioni.

^L1. I Dirigenti scolastici sono inquadrati in ruoli di Dimensioni regionale e rispondono, agli effetti dell'articolo 21, in ordine ai **Risultati, che sono valutati, tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche, effettuate da un Nucleo di Valutazione, istituito presso l'Amministrazione scolastica regionale**, presieduto da un Dirigente e composto da Esperti, anche non appartenenti all'Amministrazione stessa.

2. Il Dirigente scolastico assicura la Gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della Gestione delle Risorse finanziarie e strumentali e dei Risultati del Servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di Direzione, di Coordinamento e di Valorizzazione delle Risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

3. Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

4. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.^L

Priorità 1: Migliorare i risultati scolastici- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano e della matematica. Traguardo: Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni .				
Priorità 2: Incrementare la Partecipazione alle prove nazionali di valutazione. Traguardo: Elevare le performance nelle prove di matematica e di lingua italiana nelle Classi dell'Istituto.				
	Obiettivo Processo secondo priorità	Azioni Dirigente scolastico (L. 107/2015, art. unico, co. 93)	Dimensione Professionale interessata (Nota Miur n. 7904/2015, tab. 5)	Specificità di Istituto
3A.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Progettazione di Moduli specifici per il Recupero ed il Potenziamiento delle Discipline	Contributo al Miglioramento del Successo Formativo e Scolastico degli Studenti e dei Processi Organizzativi e didattici, nell'ambito dei Sistemi di AutoValutazione , Valutazione e Rendicontazione sociale (lett. d)	Gestione, Valorizzazione e Sviluppo Risorse umane (P. 2); tramite merito. Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, Amministrativa e Adempimenti normativi (p. 4)	Interventi specifici per Promuovere il Diritto all'Apprendimento ed il Successo Formativo Alunni. Contributo al Miglioramento del Successo Formativo Alunni e dei Processi Organizzativi e Didattici, nell'ambito dei Sistemi di Valutazione e Rendicontazione. Concordare Percorsi Innovativi su Azioni strategiche e lavoro.
	Utilizzo di Strumenti uniformi per la Rilevazione Intermedia dei Bisogni di Recupero e di Potenziamiento	"	"	
	Potenziare e Monitorare l'Uso di Rubriche di Valutazioni comuni, Progettate, a livello dipartimentale	"	"	
	Promuovere e Sostenere l'Utilizzo di Metodologie didattiche Innovative, programmando per Gruppi di Livello	"	"	
3A.4 Continuità e orientamento	Sistematizzare la raccolta di informazioni sugli sbocchi occupazionali e /o di prosecuzione degli studi degli studenti diplomati. Favorire la conoscenza di sé,attraverso il riconoscimento dei propri punti di forza e di debolezza,contribuendo allo sviluppo consapevole di un personale percorso di	Contribuire allo sviluppo consapevole di un personale percorso. Garantire all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo.	Gestione ,Valorizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane(P2) tramite merito. Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie,Amministrativa e Adempimenti normativi(p.4)	interventi mirati a sollecitare il coinvolgimento degli allievi,sollecitandoli alla scoperta personale del sapere ed alla condivisione con gli altri delle esperienze. Interventi specifici per sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due

	formazione.			mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale;
3B.7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Aumentare il numero di occasioni di incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali Rafforzare il Coinvolgimento delle Famiglie e del Territorio (Enti Pubblici e Soggetti Socio-Economici) per quanto concerne l'Elaborazione del POF	Competenze Gestionali ed Organizzative, finalizzate a Trasparenza Azione (lett. a); Direzione Unitaria della Scuola, Promozione, Partecipazione e Collaborazione Tra le Diverse Componenti Comunità scolastica e con il Contesto (lett. e)	Definizione Identità, Orientamento Strategico e Politica Istituzione scolastica (p. 1) Promozione Partecipazione, Cura Relazioni e Legami con il Contesto (p. 3) Gestione Risorse Strumentali e Finanziarie, Amministrativa e Adempimenti normativi (p. 4)	Iniziative al rapporto Scuola/famiglia (Sviluppo Comunità Educante, Servizi di Welfare, Interazione Scuola/Famiglia-Contesto ...)
	Migliorare la Comunicazione con le Famiglie	“	“	

Composizione Nucleo interno di Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa della predisposizione del Rapporto, segue la Progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM (Autovalutazione, Miglioramento, Rendicontazione)

NOME	RUOLO
Prof.ssa Concetta Smeriglio	Dirigente Scolastico
Dr. Maurizio Scaramuzzo	DGSA
Prof.ssa Serafina Ferraro	Vicaria
Ins. Grazia Merante	Funzione strumentale Gestione del PTOF
Ins. Fenisia Serembe	Funzione Strumentale Autovalutazione

LINEE DI INDIRIZZO PTOF

Nella seduta del Collegio dei docenti del 14 ottobre 2015 l'organo ha deliberato la ratifica delle seguenti Linee di Indirizzo di proposta dirigenziale:

La finalità educativa del nostro istituto è di realizzare percorsi formativi per lo sviluppo pieno e positivo della personalità dell'alunno nel suo essere ed agire. Operiamo nella piena consapevolezza del nostro ruolo all'interno della Comunità con atteggiamento costruttivo e innovativo per realizzare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi dei nostri studenti.

Gli obiettivi individuati e qui di seguito riportati sono concordati e condivisi dagli organi responsabili ed esplicitano le finalità programmatiche della scuola nel lungo, medio e breve termine:

- Innalzare le competenze degli alunni in Italiano e matematica;
- potenziare le azioni didattiche attive attraverso metodologie laboratoriali e l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- potenziare le competenze di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche con una attenzione maggiore al rispetto delle regole di comportamento;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere, in particolare dell'inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- orientare e ridurre il disagio Informando /formando genitori e studenti per le scelte DELLA SCUOLA;
- programmare **Percorsi formativi finalizzati** all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.
- programmare interventi di continuità formativa, interventi di autovalutazione orientamento e counselling;
- valorizzare le Eccellenze progettando attività individualizzate o per piccoli gruppi attraverso autoapprendimento e apprendimento cooperativo;
- Innovare gli ambienti di apprendimento con l'uso delle ICT;
- Formazione continua del personale attraverso una pluralità di soggetti formatori qualificati, per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'atto di indirizzo formalizza e rende leggibile il campo di azione della Dirigenza, al fine di poter continuare la consolidata tradizione educativa dell'istituto sulla base di un codice di valori condivisi, per una **MISSION** pedagogica verso la quale orientare i processi. Una politica scolastica finalizzata a **conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica dell'istituto** per gli anni scolastici 2015/2016;2016/2017;2017/2018.

Tutti i progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e, per garantire il successo formativo, si punterà principalmente su:

- personalizzazione, potenziamento, consolidamento e recupero delle competenze chiave nel rispetto delle
- attitudini e capacità di ognuno;
- orientamento
- cura delle eccellenze;
- sviluppo di competenze specifiche che arricchiscono il portfolio dello studente e contribuiscono alla sua formazione globale del cittadino, coerentemente con le finalità della nostra Offerta Formativa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prima fase

Il nostro Istituto, ai sensi della legge 107/2015 comma 7, in coerenza con quanto risultato nel RAV e secondo gli orientamenti indicati dal Dirigente Scolastico sulla base delle prioritarie esigenze formative individuate, avvia Azioni di potenziamento e miglioramento nei seguenti campi:

SCHEDA N.1 CAMPI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO

Campi Potenziamento		Obiettivi formativi	Ordine di scuola
Priorità			
1°	Potenziamento linguistico	Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola
		Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore.	
2°	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
3°	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.	
4°	Potenziamento Umanistico Socio economico e Per la legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.

		individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	
5°	Potenziamento Artistico e musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	
6°	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela dello studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.

SCHEDA N.2 CAMPI POTENZIAMENTO SECONDO CICLO (LICEO-GINNASIO)

Campi di potenziamento		Obiettivi formativi	Ordine di scuola
PRIORITA'			
1°	Potenziamento Umanistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.	
		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento alunni e degli studenti.	
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	

		Definizione di un sistema di orientamento.	
2°	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. Definizione di un sistema di orientamento	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
3°	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
4°	Potenziamento Socio Economico E per la Legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della - sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica .	. Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio

5°			
6°	Potenziamento Artistico e musicale	. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	Scuola Secondaria di 2° Grado- Liceo-Ginnasio
	Potenziamento linguistico	Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	

Ai sensi della legge 107/15 per il Potenziamento dell'offerta formativa e la piena realizzazione delle azioni previste

IL Dirigente Scolastico

Richiede

n. 8 unità di potenziamento

così di seguito ripartite:

Numero unità	Scuola di riferimento
n. 2 (area linguistico-scientifico-laboratoriale)	Scuola Primaria
n. 3 (area linguistico-scientifico-laboratoriale)	Scuola Secondaria di 1° Grado
n. 3 (area umanistico-scientifico-laboratoriale)	Scuola Secondaria di 2° Grado

A fronte di tali richieste, nell'ambito della fase C , per l'anno scolastico 2015-16 sono stati assegnati i seguenti docenti in organico potenziato:

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria		N°2
Scuola Secondaria di 1° Grado	AO28-Arte	N°1
Scuola Secondaria di 2° Grado	Lettere	N°1
	Discipline giuridiche	N°1

Fabbisogno di organico

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	1
	a.s. 2017-18: n.	14	1
	a.s. 2018-19: n.	14	1
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	33	7
	a.s. 2017-18: n.	33	7
	a.s. 2018-19: n.	33	7

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO – SAN DEMETRIO CORONE

Disciplina/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Italiano, Storia e Geografia (A043)	3 catt. + 6 approf.	3 catt. + 6 approf.	
Matematica e Scienze	2 catt.	2 catt.	
Inglese	12 h.	12 h.	
Francese	8 h.	8 h.	
Arte	8 h.	8 h.	
Ed. fisica	8 h.	8 h.	
Musica	8 h.	8 h.	
Tecnologia	8 h.	8 h.	
Religione	4 h.	4 h.	
Sostegno	1 catt.+9 h.	1 catt.+9 h.	

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO – SANTA SOFIA D'EPIRO

Disciplina/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Italiano, Storia e Geografia (A043)	2 catt + 9 h	2 catt + 9 h	
Matematica e Scienze (A059)	1 catt. + 9 h	1 catt. + 9 h	
Inglese (A345)	9 h	9 h	
Francese (A245)	8 h	8 h	
Arte	8 h	8 h	
Ed. fisica	8 h	8 h	
Musica	8 h	8 h	
Tecnologia	8 h	8 h	
Religione	4 h	4 h	
Sostegno	9 h.	9 h.	
Strumento: clarinetto	8 h.	8 h.	
Strumento: Pianoforte	8 h.	8 h.	
Strumento: Tromba	8 h.	8 h.	
Strumento: chitarra	8 h.	8 h.	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - VACCARIZZO ALBANESE

Disciplina/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Italiano, Storia e Geografia (A043)	2 catt + 9 h	2 catt + 9 h	
Matematica e Scienze (A059)	18+ 9 h	18+ 9 h	
Inglese (A345)	9 h	9 h	
Francese (A245)	6 h	6 h	
Arte	6 h	6 h	
Ed. fisica	6 h	6 h	
Musica	6 h	6 h	
Tecnologia	6 h	6 h	
Religione	3 h	3 h	
Sostegno	9 h.	9 h.	
Strumento: Corno	6 h.	6 h.	
Strumento: Pianoforte	6 h.	6 h.	
Strumento: Tromba	6 h.	6 h.	
Strumento: Oboe	6 h.	6 h.	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - SAN GIORGIO ALBANESE

Disciplina/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Italiano, Storia e Geografia (A043)	2 catt + 9 h	2 catt + 9 h	
Matematica e Scienze (A059)	18 + 9 h	18 + 9 h	
Inglese (A345)	9 h	9 h	
Francese (A245)	6 h	6 h	
Arte	6 h	6 h	
Ed. fisica	6 h	6 h	
Musica	6 h	6 h	
Tecnologia	6 h	6 h	
Religione	3 h	3 h	
Sostegno	18 h. + 9 h	18 h. + 9 h	
Strumento: Corno	6 h.	6 h.	
Strumento: Pianoforte	6 h.	6 h.	
Strumento: Tromba	6 h.	6 h.	
Strumento: Oboe	6 h.	6 h.	

Disciplina/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Italiano A/51	1 catt. + 10h	1 catt. + 10h	
Latino- A/52	1 catt. + 11 h	1 catt. + 11 h	
Greco A/52	1 catt. + 6 h	1 catt. + 6 h	
Storia -Geografia A/51	9 h.	9 h.	
Storia	12 h.	12 h.	
Filosofia A/37	1 catt.+6 h.	1 catt.+6 h.	
Matematica A/49	17 h.	17 h.	
Scienze A/60	14 h.	14 h.	
Fisica	8 h.	8 h.	
Inglese A/46	21 h.	21 h.	
Albanese A/46	10 h	10 h	
Ed. Fisica A/29	14 h.	14 h.	
Storia dell'arte A/61	8 h.	8 h.	
Religione	7h.	7h.	
Sostegno	2 catt. + 9h	2 catt. + 9h	

FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – CROSSCURRICULUM

Per il prossimo periodo di riferimento del PTOF 2016-2019, in previsione dell' incremento del numero degli alunni, determinato dall'iscrizione di alunni stranieri nella Scuola Primaria di San Cosmo Albanese e nella Scuola Secondaria di 1° Grado di San Demetrio Corone e dalla frequenza, nel Liceo, di 12 allieve di origine Liberiana, per il potenziamento dell'offerta formativa e quindi del "CROSS CURRICULUM", per rispondere alle esigenze di maggiore coinvolgimento dell'utenza nelle iniziative scolastiche e per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

si richiede,

per l'anno scolastico 2016/2017, la conferma dei posti in organico potenziato già concessi nell'a.s. 2015-16 e cioè :

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria		N°2
Scuola Secondaria di 1° Grado	AO28-Arte	N°1
Scuola Secondaria di 2° Grado	Lettere-Discipline giuridiche	N°2

Incrementati di 8 (otto)unità così di seguito riportate:

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico</i>	N.1
	<i>Potenziamento laboratoriale</i>	N.1
Scuola Secondaria di 1° Grado	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico-logico-matematico</i>	N.1
	<i>Potenziamento artistico- musicale</i>	N.1
Scuola Secondaria di 2° Grado	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico-logico-matematico</i>	N.1

FABBISOGNO SOSTEGNO

Nell'a.s. 2015-16 sono iscritti presso il nostro istituto 18 studenti diversamente abili, 7 (sette) di essi con comma 1 (non usufruiscono del rapporto 1:1)

Pertanto si richiede un potenziamento generico come supporto agli alunni in situazione di handicap con il comma 1 per migliorare il livello di inclusività dell'Istituto.

FABBISOGNO RELATIVO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, l'a.s. 2016/2017

Data la complessità del nostro Istituto Omnicomprensivo, la dotazione organica del personale ATA adeguata alle esigenze della nostra scuola e' come segue:

Direttore Amministrativo	N. 1
Assistenti Amministrativi	N. 8
Collaboratori scolastici	N. 26
Assistenti tecnici	N. 2

INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, MATERIALI

- ✓ Rifacimento delle apparecchiature in dotazione degli uffici di segreteria.
- ✓ Ampliamento rete wifi

Progetti di Miglioramento

Seconda fase

- 1) CROSSCURRICULUM - Didattica laboratoriale – Discipline opzionali- curricolo integrato
- 2) Utilizzo dell'**ORGANICO POTENZIATO** per:
 - a) Recupero e Potenziamento in matematica e italiano.
 - b) Potenziamento della didattica laboratoriale – CROSSCURRICULUM.
 - c) Potenziamento dell'educazione alla legalità:-"Laboratorio di cittadinanza attiva" .
 - d) Programmazione dell'Alternanza scuola lavoro.
 - e) Supporto agli alunni BES e DSA.
 - f) Potenziamento delle competenze in inglese attraverso la metodologia "Clil".

Per l'articolazione dei progetti si rimanda al Fascicolo Allegati.

Terza fase

- ✓ **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.**
- ✓ **Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**
Alla fine di ciascun anno scolastico si procederà ad analizzare i risultati e gli esiti del Piano di Miglioramento ed eventualmente rimodulare la programmazione degli interventi migliorativi.
- ✓ **Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**
Ci saranno momenti di condivisione interna:
Collegi docenti, Consigli di Classe, Pubblicità sul sito della Scuola

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere alle richieste del Territorio.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti in riferimento:

- ❖ al Piano di Miglioramento d'Istituto;
- ❖ alle esigenze degli alunni;
- ❖ alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti- Associazioni-Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del Progetto educativo.

Progetti ed Attività:

- ❖ promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- ❖ facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- ❖ offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- ❖ possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi;
- ❖ hanno come finalità di base "l'Educazione ai Valori";
- ❖ privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- ❖ tendono a favorire l'acquisizione di abilità di studio; l'acquisizione di un metodo di studio efficace passa attraverso l'attivazione di competenze quali la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di memorizzazione, la capacità di realizzare connessioni e collegamenti);
- ❖ prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ privilegiano la didattica laboratoriale.

I tempi di attuazione dei Progetti variano : alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITA'

Educazione Ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere l'ambiente fisico e circostante, gli usi, i costumi, le tradizioni del proprio paese.

Educazione alla legalità" (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Promuovere delle corrette abitudini alimentari.



PROGETTI

✓ Scuola dell'infanzia di San Demetrio Corone

PROGETTI

CURRICOLARI

✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Letto-scrittura" (anni 4-5)	Obiettivo: sviluppare abilità cognitive, percettivo-motorie e linguistiche.
✓ Progetto Ambiente (anni 3-4-5)	Obiettivo: conoscere il proprio territorio per tutelarlo e valorizzarlo.
✓ Progetto Natale	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto di fine anno	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.
PROGETTI Progetto "La strada a scuola"	EXTRACURRICOLARI Obiettivo: riconoscere comportamenti pericolosi in ambiti diversi, assumere idonee attitudini nelle varie situazioni.

✓ Scuole dell'infanzia di Santa Sofia d'Epiro "Centro" e Santa Sofia d'Epiro "Mustica"

PROGETTI

CURRICOLARI

✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto: "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto (fine anno)	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.
✓ Progetto Arberëshe	Obiettivo: conoscere le proprie radici linguistico-culturali.
✓ Progetto "Educazione all'ascolto"	Obiettivo generale : migliorare la capacità di attenzione dei bambini conservare il patrimonio culturale della tradizione delle favole più famose
✓ Progetto "Arte"	Obiettivo generale: scoprire nelle immagini: colore-forme-spazio; promuovere l'originalità del bambino.

✓ Scuola dell'infanzia di San Giorgio Albanese

PROGETTI

CURRICOLARI

✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto fine anno	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.
✓ Progetto "Corpo umano"	Obiettivo generale: riconoscere su di sé e sugli altri le varie parti del corpo; rappresentare in modo analitico il proprio schema corporeo.

✓ Scuola dell'infanzia di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI

CURRICOLARI

✓ Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓ Progetto Risorse ambientali con riferimento Nutrizionale "Dalla natura al piatto"	Obiettivo generale: conoscere, impegnarsi attivamente per la salvaguardia dell'ambiente e della nostra salute.
✓ Progetto Natale	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.
✓ Progetto Educazione all'ascolto: "La bottega fantastica"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
✓ Progetto fine anno	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.



SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse.
Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Primaria di San Demetrio Corone

PROGETTI	CURRICOLARI
✓ Progetto Accoglienza	Obiettivo generale:facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica
✓ Progetto Lettura	- Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
✓ Progetto "Natale insieme	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti,collaborare alla realizzazione di un progetto comune
PROGETTI	EXTRACURRICOLARI
✓ Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.Tutte le classi.
✓ Progetto "Cittadinanza attiva"	Obiettivo generale: conoscere le regole per la promozione di una civile,democratica convivenza.
✓ Progetto "Ed. Stradale"	Obiettivo: riconoscere comportamenti pericolosi in ambiti diversi,assumere idonee attitudini nelle varie situazioni.
✓ Progetto Sport	Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.
✓ Progetto Service-learning	Obiettivo generale : "Imparare nuove conoscenze e sviluppare competenze per la vita,il lavoro e la partecipazione cittadina"

Scuola Primaria di Santa Sofia d'Epiro "Centro"

PROGETTI		CURRICOLARI	
✓	Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.	
✓	Progetto Lettura	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.	
PROGETTI		EXTRACURRICOLARI	
✓	Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.(classi:2^A-2^B;3^A;4^B)	

Scuola Primaria di Santa Sofia "Cacciugliera"

PROGETTI		CURRICOLARI	
✓	Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.	
PROGETTI		EXTRACURRICOLARI	
✓	Progetto drammatizzazione	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.	
✓	Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche	

Scuola Primaria di San Giorgio Albanese

PROGETTI		CURRICOLARI	
✓	Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.	
✓	Progetto Musica	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi. (tutte le classi)	
✓	Progetto "Teatro"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.	
PROGETTI		EXTRACURRICOLARI	
✓	Progetto "Ambiente"	Obiettivo generale: conoscere ,impegnarsi attivamente per la salvaguardia dell'ambiente.	
✓	Progetto "Manipolativo-creativo"	Obiettivo generale: Sviluppare capacità creative e manipolative. Conoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi.	

Scuola Primaria di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI		CURRICOLARI
✓	Progetto Accoglienza:	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
✓	Progetto "Alla scoperta del paese musicale"	(tutte le classi) Obiettivo generale: Recupero dell'esperienza sonora e musicale del bambino. Promuovere la pratica musicale e la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio sonoro-musicale.
✓	Progetto "Scrittura creativa"	1^ 2^ 5^ Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
✓	Progetto Recupero e potenziamento	4^ 5^ Obiettivo generale: Mira a prevenire il disagio e il conseguente insuccesso scolastico mediante l'attivazione di percorsi motivanti e gratificanti che favoriscano l'abitudine all'ascolto e all'impegno scolastico.
✓	Progetto "Solidarietà"	1^ 2^ Obiettivo generale: Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà
✓	Progetto CLIL in verticale "All around the animals"	1^ 2^ 3^ 4^ 5^ Obiettivo generale: apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.
PROGETTI		EXTRACURRICOLARI
✓	Progetto "Creo e vendo"	5^ Obiettivo generale: Sviluppare la propria capacità creativa e manipolativa. Conoscere ed utilizzare tecniche e materiali diversi. Modellare materiali plastici e utilizzare materiali diversi per realizzare manufatti finalizzati alla vendita.
✓	Progetto Service-learning	Obiettivo generale: "Imparare nuove conoscenze e sviluppare competenze per la vita, il lavoro e la partecipazione cittadina"

Scuola Primaria di San Cosmo Albanese

PROGETTI		CURRICOLARI
	Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
	Progetto "Natale"	Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.

PROGETTI		EXTRACURRICOLARI
✓	Progetto "Recupero"	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche
✓	Progetto Creativo	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
✓	Progetto "Integrazione alunni stranieri"	Obiettivo generale: sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Demetrio Corone

PROGETTI		CURRICOLARI	
Progetto Accoglienza		Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.	
Progetto "Scrittura Creativa"		Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.	
Progetto L2 per gli alunni stranieri		Obiettivo generale: potenziamento della conoscenza dell'italiano come L/2.	
Progetto "Giornata dello sport"		Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.	
PROGETTI		EXTRACURRICOLARI	
Progetto Recupero		Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.	
Progetto "Elementi di Lingua latina" (classi 2^3^)		Obiettivo generale: conoscere le nozioni elementari per comprendere la struttura della lingua.	
Progetto Teatro		Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti.	

Scuola Secondaria di 1° Grado di Santa Sofia d'Epiro

PROGETTI		CURRICOLARI	
<u>Progetto Accoglienza</u>		Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.	
PROGETTI		EXTRACURRICOLARI	
Progetto "Recita natale"		Obiettivo generale: condividere con altri esperienze e sentimenti, collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune.	

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Giorgio Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica
Progetto "Leggo e comprendo "	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto "Scrittura creativa"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto "Come si studia?"	Obiettivo generale: Migliorare l'autostima degli studenti -Miglioramento delle strategie didattiche.
Progetto "Arberëshe"	Obiettivo generale: promuovere l'uso della lingua minoritaria nelle relazioni familiari e sociali.
Progetto "Alfabetizzazione"	Obiettivo generale: potenziamento della conoscenza dell'italiano come L/2.
Progetto "Giornata dello sport"	Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.
Progetto "Orientamento"	Obiettivo generale: potenziare negli alunni la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
Progetto "Elementi di lingua latina" (classi 2^e 3^e)	Obiettivo generale: conoscere le nozioni elementari per comprendere la struttura della lingua.
"Storia e cultura del territorio"	Obiettivo generale: "Conoscere e tutelare il proprio territorio"
"Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"	Obiettivo generale: "Valorizzazione delle minoranze etniche"
Progetto "Teatro"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti. potenziare le capacità espressive e creative. Saper usare i linguaggi verbali e non verbali.

Scuola Secondaria di 1° Grado di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI	
Progetto Accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica
Progetto "Leggo e comprendo "	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto "Scrittura creativa"	Obiettivo generale: potenziamento dei mezzi espressivi.
Progetto "Come si studia?"	Obiettivo generale: Migliorare l'autostima degli studenti -Miglioramento delle strategie didattiche.
Progetto "Alfabetizzazione"	Obiettivo generale: potenziamento della conoscenza dell'italiano come L/2.
Progetto "Orientamento"	Obiettivo generale: potenziare negli alunni la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
Progetto Recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
Progetto "Elementi di lingua latina" (classi 2^e 3^e)	Obiettivo generale: conoscere le nozioni elementari per comprendere la struttura della lingua.
"Storia e cultura del territorio"	Obiettivo generale: "Conoscere e tutelare il proprio territorio"
"Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"	Obiettivo generale: "Valorizzazione delle minoranze etniche"
Progetto "Teatro"	Obiettivo generale: promuovere la comunicazione, sviluppare lo spirito di gruppo, esprimere sentimenti. potenziare le capacità espressive e creative. Saper usare i linguaggi verbali e non verbali.

Scuola Secondaria
2° Grado



PROGETTI

LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE

Progetto accoglienza	Obiettivo generale: facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Progetto recupero	Obiettivo generale: recuperare competenze logico-linguistiche.
Progetto "Teatro in lingua inglese"	Obiettivo generale: Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
Progetto "Erasmus plus" Macedonia-Albania-Grecia.	Obiettivo generale: promuovere la cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.
Progetto "Scrittura creativa"	Obiettivo generale: potenziare le capacità espressive e creative.
Progetto "Giochi sportivi"	Obiettivo generale: promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della Convivenza Civile.
Progetto "Giochi di matematica"	Obiettivo: consolidare le conoscenze matematiche e promuovere la cultura scientifica.
Progetto "Corso pratico di Giornalismo"	Obiettivo generale: creare interesse ed entusiasmo per la scrittura di articoli.
Progetto "Saggio Breve": articolo di giornale.	
Progetto "Alternanza Scuola/lavoro" Progetto IMEP	Obiettivo generale: avvicinare gli alunni al mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali.

Visite guidate-Uscite didattiche

Viaggi d'Istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuole dell'Infanzia di San Demetrio C., Santa Sofia d'Epiro "Centro" e "Mustica.

Uscite didattiche

- ✓ Uscite didattiche sul territorio.
- ✓ Visita al Castello "F.Compagna" e al Cinema-Teatro Valente(Corigliano Calabro).
- ✓ Museo S. Vigliaturo-Acri.
- ✓ Cinema Teatro Metropol(Corigliano).

Scuole dell'Infanzia di San Giorgio Albanese

Uscite didattiche

- ✓ Uscite e visite didattiche sul territorio per conoscere l'ambiente naturale circostante e le risorse presenti.
- ✓ Visita al Castello "F.Compagna".
- ✓ Parco giochi "Fabiana Luzzi" Corigliano Calabro.

Uscite didattiche

Scuole dell'Infanzia Vaccarizzo Albanese

- ✓ Uscite e visite didattiche sul territorio per conoscere l'ambiente naturale circostante e le risorse presenti.
- ✓ Visita al Castello "F.Compagna".
- ✓ Museo S. Vigliaturo-Acri.
- ✓ Cinema-Teatro "Metropol"(visione film).

SCUOLA PRIMARIA

<u>Scuola Primaria di San Demetrio Corone</u> Visite guidate e uscite didattiche: Uscite sul territorio. Agriturismo-fattorie didattiche (Classi 1^ 2^). Morano Calabro –Castello di Corigliano C. (Classe 4^A) Sibari: scavi, Museo Archeologico, grotta dell'Angelo. (classi 5^A/5^B) Viaggi d'istruzione: ✓ Viaggi inerenti ai percorsi didattici realizzati. ✓ Lorica 3gg ✓ Pompei ✓ Salerno- Bimed	<u>Scuole Primarie di Santa Sofia d'Epiro "Centro" e Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera"</u> Visite guidate e uscite didattiche : ✓ Uscite sul territorio Viaggi d'istruzione: Classi 1^A-2^A- 2^B -3^A ✓ Castello e teatro Valente di Corigliano C. ✓ Teatro dell'Acquario(CS) ✓ Azienda agricola "Fattoria Bio" Camigliatello Silano Classi 4^A-4^B-5^A ✓ Grotte della Zinzulusa (Lecce) ✓ Presepi San Gregorio Armeno (NA) ✓ Grotte di Pertosa (SA) ✓ Salerno- Bimed
<u>Scuola Primaria di San Giorgio Albanese</u> Visite guidate e uscite didattiche ✓ Biblioteca Civica e Centro storico di Cosenza(3^4^5^) ✓ Castello e teatro Valente di Corigliano C. ✓ Cattedrale San Marco-Codice Purpureo(Rossano)(4^5^) ✓ Teatro dell'Acquario(CS) ✓ Azienda agricola "Fattoria Bio" Camigliatello Silano ✓ Le Castella(Isola Capo Rizzuto)(3^4^5^) ✓ Laboratorio sperimentale Baco da seta(Mirto)(1^2^) ✓ Fabbrica del cioccolato-Ludoteca Acri ✓ Museo delle Scienze Naturali Tarsia ✓ Museo di Sibari Viaggi d'istruzione : ✓ Grotte della Zinzulusa(Lecce)(3^4^5^) ✓ Lorica(3 gg. Classi 4^/5^) ✓ Salerno- Bimed	<u>Scuola Primaria di Vaccarizzo Albanese</u> Visite guidate e uscite didattiche Uscite sul territorio inerenti ai percorsi didattici realizzati. Viaggi d'istruzione : Viaggi inerenti ai percorsi didattici realizzati. <u>Scuola Primaria di San Cosmo Albanese</u> Visite guidate e uscite didattiche: ✓ Fattoria didattica "La locandina dei cocomeri" Montalto ✓ Castello di Corigliano C. ✓ Sibari: scavi. ✓ Azienda agricola "Bio-Sila. Viaggi d'istruzione : Viaggi inerenti ai percorsi didattici realizzati. Salerno- Bimed

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Sec. di 1° Grado di San Demetrio Corone	Scuola Sec. di 1° Grado di Santa Sofia d'Epiro
Uscite didattiche	Uscite didattiche
✓ Teatro in Lingua Inglese ✓ Spettacolo "Hamlet" classe 3^ mese di gennaio ✓ Spettacolo "Alice in Wonderland" classi 1^ e 2^ mese maggio ✓ Spettacolo "I promessi sposi" classe 3^ mese di marzo Viaggi d'istruzione: Viaggio di 1 g. per le classi 1^ - 2^ ✓ Visita ai castelli della zona ✓ Visita ad un impianto idroelettrico in Sila. ✓ Siti Archeologici locali Viaggio di 3 gg. ✓ Pollino/Sila ✓ Lorica 3gg ✓ Salerno- Bimed Viaggio di 5 gg. (marzo/aprile) ✓ Sicilia ✓ Torino ✓ Roma	Viaggi d'istruzione: ✓ Sicilia ✓ Calabria ✓ Lorica 3gg ✓ Salerno- Bimed
Scuola Sec. di 1° Grado di San Giorgio Albanese	Scuola Sec. di 1° Grado di Vaccarizzo Albanese
Uscite didattiche:	Uscite didattiche:
✓ Teatro in lingua inglese e lingua francese (Cinema "Garden" CS) ✓ Spettacolo Hamlet classe 3^ mese di gennaio ✓ Spettacolo "Alice in Wonderland" classi 1^ e 2^ mese di maggio ✓ Grotta del Romito (Papasidero) classi 1^ e 2^ ✓ Museo delle cere (Rocca Imperiale) classi 1^ e 2^ Viaggi d'istruzione: Classe 3^ ✓ Città della Scienza ✓ Museo di Capodimonte – Napoli ✓ Centro Storico - Galleria Nazionale - Castello - Museo del Fumetto - - Cosenza. ✓ Caserta - Pompei. ✓ Reggio Calabria - Messina. ✓ Salerno-Bimed	✓ Teatro in lingua inglese e lingua francese (Cinema "Garden" CS) ✓ Spettacolo Hamlet classe 3^ mese di gennaio ✓ Spettacolo "Alice in Wonderland" classi 1^ e 2^ mese di maggio. ✓ Grotta del Romito (Papasidero) classi 1^ e 2^ ✓ Museo delle cere (Rocca Imperiale) classi 1^ e 2^. Viaggi d'istruzione: Classe 3^ ✓ Città della Scienza ✓ Museo di Capodimonte – Napoli ✓ Centro Storico - Galleria Nazionale - Castello - Museo del Fumetto - - Cosenza. ✓ Caserta - Pompei. ✓ Reggio Calabria - Messina. ✓ Salerno-Bimed

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

LICEO-GINNASIO di SAN DEMETRIO CORONE

Uscite Didattiche:

- ✓ Università della Calabria: orientamento.
- ✓ Teatro in lingua Inglese.

Viaggi d'istruzione:

- ✓ Albania del sud –Grecia 5 gg.
- ✓ Vienna
- ✓ Salerno-Bimed 3gg.
- ✓ Lorica 1 settimana
- ✓ Museo di Sibari.
- ✓ Viaggi inerenti ai percorsi didattici realizzati.

AUTOVALUTAZIONE

L'autonomia si accompagna necessariamente al principio della continua verifica della validità dei percorsi formativi e dell'efficacia dei risultati .

Gli aspetti testati riguardano :

1. finalità e obiettivi del piano;
2. validità delle scelte;
3. aspetti organizzativi del piano ;
4. efficacia dell'attività didattica;
5. progetti e attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Due sono le modalità di valutazione attivate :

- **una valutazione interna** , affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- **una valutazione esterna** , realizzata dagli studenti e dai genitori , che rompa l'autoreferenzialità , dia voce agli utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra qualità attesa e qualità percepita.

Come obiettivo ci si propone un'attenta riflessione sull'andamento del lavoro scolastico per favorire il continuo miglioramento e produrre dati confrontabili di anno in anno.

Gli strumenti utilizzati sono **questionari** coerenti con gli indicatori sopra elencati, ma anche riscontri oggettivi quali l'analisi del successo della scuola sul territorio e la rilevazione dei risultati nel percorso universitario e/o lavorativo degli ex allievi.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La **valutazione d'Istituto** avrà il compito di:

- valutare la qualità formativa ed organizzativa dell'istituto;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- valutare il grado di soddisfazione degli utenti;
- studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione.

A tale scopo, verranno predisposti **dei questionari** da sottoporre all'attenzione dei :

- ✓ docenti;
- ✓ genitori;
- ✓ studenti.

Riferimenti Normativi

- ✓ Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana
- ✓ CCNL del 04/08/'95- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica
- ✓ D.P.R. 7 giugno 1995-Carta dei Servizi
- ✓ D.P.R. 275 del 08/03/99-Autonomia Scolastica
- ✓ Legge 28/03/2003 n° 9 art. 1 –Elevamento obbligo d'istruzione
- ✓ L.Q.n° 30 del 2000 D.P.R. 234 del 26/06/2000-Riordino cicli dell'istruzione
- ✓ D.M. 28/12/2005-RIPRISTINO DEL CURRICOLO (QUOTA DEL 20%)
- ✓ D.M. n°68 del 3/08/2007- Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ✓ D.P.R. 235 del 21/11/2007-Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria
- ✓ Art. del D.P.R. 235 DEL 21/11/2007-Patto Educativo di Corresponsabilità
- ✓ C.M. 4274 del 04/08/2009-Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- ✓ Decreti attuativi della Legge 170/2010 –Linee guida sulla dislessia
- ✓ D.L.vo n.297, 16-4-2007, artt.5 e 7;
- ✓ DPR 275, 8 marzo 1999;
- ✓ D.M.254 del 16 novembre 2012-Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ✓ Legge 13 luglio 2015 n° 107-Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

INTRODUZIONE	1
STORIA E TERRITORIO	3
PREMESSA	7
ORARIO SERVIZIO PERSONALE	10
UFFICIO PRESIDENZA E SEGRETERIA	
POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO	12
ORARIO FUNZIONAMENTO	13
RISORSE PROFESSIONALI	17
CALENDARIO SCOLASTICO	28
STAFF DIRIGENZA	28
FUNZIONI ED INCARICHI	29
FIGURE SENSIBILI	30
RESPONSABILI DI PLESSO	31
COMMISSIONI	32
COORDINATORI DI CLASSI/SEZIONI	33
SCELTE ORGANIZZATIVE	36
BISOGNI FORMATIVI	79
PERCORSI DI APPRENDIMENTO	80
 MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	 82
B.E.S.-BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	23
P.A.I.-PIANO ANNUALE INCLUSIONE	85
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	94
ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E RECUPERO	95
ACCOGLIENZA	96
CONTINUITA' EDUCATIVA	97
ORIENTAMENTO	98
FORMAZIONI CLASSI	100
CRITERI SOSTITUZIONI DOCENTI	101
CRITERI PER LA FORMULAZIONE ORARI SETTIMALI LEZIONI	101
INCONTRI PROGETTAZIONE	101
AGGIORNAMENTO	102
VALUTAZIONE	103
 RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE	 104
DIRITTO ALLA BIGENITORIALITA'	105
CURRICOLO LOCALE	107
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	108
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	110
RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE	111
AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE	112
 LINEE INDIRIZZO P.O.T.F.	 115
PIANO DI MIGLIORAMENTO	116
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	125
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	134
AUTOVALUTAZIONE	138
RIFERIMENTI NORMATIVI	139
INDICE	140
ALLEGATI	

ALLEGATI (2016/2019)

- 1. Elenco dei Progetti Piano di Miglioramento**
- 2. Progetti del Piano di Miglioramento**
- 3. Patto di Corresponsabilità**
- 4. Regolamento di Disciplina**
- 5. Regolamento d'Istituto**
- 6. Criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziabile**
- 7. Compiti connessi alla Professionalità Docente**
- 8. Carta dei Servizi**
- 9. Regolamento Gestione “Contributo Volontario”**

ELENCO DEI PROGETTI DEL PIANO MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità) Seconda fase

Pertanto, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

ESITI: *Successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti*

L'area degli esiti necessita di **interventi** da realizzare a **breve** termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.

1. PROCESSI: Recupero e potenziamento in italiano e matematica

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Necessario consolidare il metodo di lavoro, promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare la fiducia in sé, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano e della matematica per promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

2. PROCESSI: Potenziamento didattico laboratoriale

Il laboratorio mira a sollecitare il coinvolgimento degli allievi, sollecitandoli alla scoperta personale del sapere ed alla condivisione con gli altri delle esperienze.

3. PROCESSI: Potenziamento dell'educazione alla legalità "Laboratorio di cittadinanza attiva"

Il progetto mira a:

- ✓ Valorizzare la promozione della persona sviluppando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
- ✓ Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate.
- ✓ Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico.
- ✓ Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.

4. PROCESSI: Alternanza scuola- lavoro

Il progetto mira a :

Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico- scolastico ed esperienziale .aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale.

5. PROCESSI: Supporto agli alunni BES e DSA "Integrazione, inclusione, differenziazione dei percorsi"

Il progetto mira a:

- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- Promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

6. PROCESSI: Potenziamento delle competenze in inglese attraverso la metodologia "clil"

Lo scopo dell'utilizzo di questa

metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; incrementare la conoscenza delle stesse. Gli obiettivi generali che la metodologia CLIL intende raggiungere riguardano sia la sfera cognitiva che linguistica.

7. PROCESSI: "UNA SCUOLA POTENZIATA" Promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali.

PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anni scolastici 21016/2019

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.1

Denominazione progetto	<i>“Recupero e potenziamento in Italiano e Matematica”</i>
Destinatari del progetto	<i>Alunni con carenze in italiano e matematica.</i>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento competenze di base in italiano e matematica
Obiettivi operativi	1. Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano; 2. Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline; 3. Imparare a saper lavorare in gruppo; 4. Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto
Indicatori di valutazione	1- Comparazione esiti valutazione in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti (I quadr.- II quadr.); 2- - Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base (Italiano-Matematica)
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse . 2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: Moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano; 3- - Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 4- Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 5- Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 6- Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 7- Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.2

Denominazione progetto	“Didattica laboratoriale “
Destinatari del progetto	. Alunni con carenze in varie discipline.
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere il successo scolastico</i>
Obiettivi operativi	1. Valorizzare la centralità dell'apprendimento. 2. Sollecitare gli studenti alla scoperta personale del sapere. 3. Condividere con gli altri le esperienze. 4. Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.
Indicatori di valutazione	1- Comparazione esiti valutazione nelle varie discipline degli alunni partecipanti (I quadr.- II quadr.); 2- Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3- Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4- Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base .
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1- <i>Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse .</i> 2- <i>Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti;</i> 3- <i>Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: Moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano;</i> 4- <i>Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione;</i> 5- <i>Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo;</i> 6- <i>Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti;</i> 7- <i>Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;</i> 8- <i>Analisi e pubblicizzazione dei risultati</i>
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.3

Denominazione progetto	<i>“Potenziamento dell’Educazione alla legalità” Laboratorio di cittadinanza attiva”</i>
Destinatari del progetto	.Alunni di ogni ordine e scuola dell’Istituto
Priorità cui si riferisce	Costruzione del senso della legalità e sviluppo di un’etica della responsabilità
Obiettivi operativi	1. Valorizzare la promozione della persona sviluppando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni. 2. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell’ambito di percorsi di responsabilità partecipate. 3. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico. 4. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. 6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
Indicatori di valutazione	1. .Rispetto delle regole. 2. Atteggiamenti cooperativi e collaborativi 3. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 4. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 5. Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati all’acquisizione di: 1. conoscenze e competenze sociali e civili. 2. Costruzione del senso della legalità e sviluppo di un’etica della responsabilità
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: 4. Moduli formativi favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. 5. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 6. -Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 7. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti;

	8. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 4

Denominazione progetto	“Alternanza Scuola- lavoro”
Destinatari del progetto	.Alunni della Scuola Secondaria di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima
Obiettivi operativi	1. Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; 2. Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; 3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; 4. Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; 5. Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
Indicatori di valutazione	1. Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro 2. Miglioramento della comunicazione a tutti i suoi livelli, abitudine all'ascolto attivo. 3. Sviluppo delle capacità critiche, flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni

	4. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 5. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 6. Grado di soddisfazione – gradimento;
• Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati allo Sviluppo delle capacità critiche, flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni
• Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: 4. Moduli formativi favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. 5. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 6. -Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 7. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 8. - Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica-Agenzie-musei presenti sul territorio

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 5

Denominazione progetto	Supporto alunni BES e DSA”
Destinatari del progetto	Alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
Priorità cui si riferisce	promozione del successo formativo
Obiettivi operativi	1. Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; 2. promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; 3. sostegno all’aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell’offerta formativa.
Indicatori di valutazione	1. prevenzione della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. 2. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4. Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; 4. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5. Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 7. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 8. Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.6

Denominazione progetto	Potenziamento delle competenze in inglese anche attraverso la metodologia CLIL”
Destinatari del progetto	Studenti della scuola media superiore di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale
Obiettivi operativi	1. Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale. 2. Usare la lingua inglese in modo autentico cioè cognitivamente più profondo. 3. Promuovere la conoscenza interculturale. 4. Migliorare l’offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea.
Indicatori di valutazione	-Uso della lingua e acquisizione di migliori conoscenze delle discipline. -Apprendimento di contenuti e strutture linguistiche. -Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; -Numero partecipanti ai percorsi formativi; -Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a favorire l’utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze di altre discipline;potenziare l’interesse e la motivazione all’apprendimento della lingua straniera
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a favorire l’utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze di altre discipline;potenziare l’interesse e la motivazione all’apprendimento della lingua straniera 4. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5. Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 7. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 8. Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.7

Denominazione progetto	<i>“UNA SCUOLA POTENZIATA”</i>
Destinatari del progetto	Alunni di Scuola Secondaria di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	promozione del successo formativo
Obiettivi operativi	- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; - promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; - sostegno all’aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell’offerta formativa.
Indicatori di valutazione	- prevenzione della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. - Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; - Numero partecipanti ai percorsi formativi; - Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse - Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; - Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; - Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; - Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; - Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; - Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

rt. 3 del DPR 235 del 1 novembre 2007)

Poiché la Scuola e la Famiglia condividono un Modello Educativo, basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei Regolamenti scolastici, tale **Patto** sancisce un Rapporto collaborativo che coinvolge la Famiglia, nei comportamenti dell'Alunno.

Alla base del presente Modello educativo condiviso, vi sono il rispetto del Sé e degli Altri, delle altrui Proprietà, delle Regole di Convivenza Civile, della Correttezza, della Tolleranza, della Solidarietà e della volontà di collaborare, nel pieno rispetto della Carta dei Servizi, del Regolamento interno di Istituto, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Contratto Formativo, secondo il PTOF siglato tra i Consigli di classe, Alunni e Genitori.

Visto il D.P.R. 275/1999.

Visto il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità".

Visti i D.P.R. n.249 del 24/06/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" con le modifiche del "Documento di agosto 2008";

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

Visti il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni, in materia di utilizzo di Telefoni cellulari e altri Dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di Sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Tenuto conto dei Criteri, concordati negli appositi OO.CC. di Istituto

si stipula il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Ai sensi del DPR n.ro 245 del 21 novembre 2007 e successive modifiche, obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza dell'Alunno nell'Istituto scolastico

TRA

- La famiglia
dell'Alunno/a _____, classe _____ sez. _____, indirizzo _____

Rappresentato da _____ (Padre, Madre, Tutore) _____

- L'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone, rappresentato legalmente dal Dirigente scolastico, prof.ssa Concetta Smeriglio.

	La SCUOLA Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone si impegna a.....	La FAMIGLIA Si impegna a ...	Lo STUDENTE Si impegna a.....
OFFERTA FORMATIVA	Proporre e garantire un'offerta formativa, rispondente ai Bisogni dell'Alunno ed a lavorare per il suo	Prendere visione, leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa, sostenendo l'Istituto nell'attuazione del Progetto Formativo strutturato, grazie anche alla collaborazione, mediante il	Condividere con gli Insegnanti e la Famiglia quanto nel PTOF, discutendo con loro ogni

	successo Formativo,dando attuazione ai Curricula nazionali con il coinvolgimento attivo di ogni Componente operativa,secondo il proprio ruolo. Garanzia all'Offerta Formativa ed alla sua Implementazione	supporto di una Contribuzione volontaria di un minimo da 10,00€ Infanzia e Primaria)a 30,00€(Liceo)	singolo aspetto di Responsabilità.
RELAZIONALIT A'	Favorire un ambiente sereno ed adeguato al massimo sviluppo delle Capacità dell'Alunno, nonché, un ambiente sicuro,garanzia di Sicurezza individuale. Sensibilizzare gli Alunni ad un Comportamento corretto ed all'uso di un Abbigliamento consono all'Ambiente scolastico. Promuovere Rapporti interpersonali positivi fra Alunni ed Insegnanti,stabile ndo Regole certe e condivise.	Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza,in confronto ad altri impegni extrascolastici. Impartire ai propri figli le regole del vivere civile,dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti,condividendo le eventuali Sanzioni disciplinari, impartite dall'Istituto,in caso di Mancanze,secondo la conoscenza del Regolamento di Disciplina. Supportare la scuola nel mantenimento di un ambiente sicuro,cooperando per la garanzia della sicurezza individuale,cooperando con la Scuola nella stipula dell'Assicurazione individuale ed R.C.	Mantenere costantemente un Comportamento positivo e corretto, rispettando l'Ambiente scolastico,inteso come insieme di Persone,Oggetti e Situazioni. Conoscere e rispettare il Regolamento di Disciplina dell'Istituto.
PARTECIPAZIO NE	Aprire spazi anche con Comunicazioni attestate,di discussione e tenere , in debita considerazione, le proposte di	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti, messi a disposizione dall'Istituzione scolastica,informandosi,costanteme nte,del Percorso didattico- educativo dei propri Figli(Condivisione modulistica per attestazione iter formativo e	Ascoltare democraticamente Compagni ed Adulti,considerand o ogni difformità con la propria visione come arricchimento e

	Alunni e Genitori.	Comunicazioni Scuola/Famiglia).	valore aggiunto per la percezione del Reale. Esprimere il proprio pensiero. Collaborare alla soluzione dei problemi
INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI	Migliorare l'Apprendimento degli Allievi e valorizzare le Eccellenze.	Condividere il Percorso formativo in fieri e Cooperare per l'attuazione di eventuali strategie di Recupero,così come di Potenziamento,anche attraverso acquisizione di materiale e mezzi non gratuiti.	Fare proprio il Progetto Formativo dell'Istituzione. Riferire e discutere in famiglia ogni tipo di Comunicazione proveniente dall'Istituto.
PUNTUALITA'	Garantire, al massimo,la puntualità e continuità del Servizio scolastico.	Garantire la regolarità e puntualità alla frequenza delle Lezioni ed altre attività scolastiche,giustificando, sempre, le eventuali assenze.	Rispetto delle Regole per una loro piena condivisione.
COMPITI	Modulare ogni assegno di compiti,con l'impegno di effettuazione delle dovute Verifiche.	Evitare inutili giustificazioni del non lavoro dei propri figli e di dar loro,aprioristicamente ragione. Fare comprendere l'importanza di portare a termine,sempre, ogni lavoro intrapreso.	Pianificazione e svolgimento, con ordine, dei compiti assegnati,comprendendone l'importanza.
DANNI FORTUITI E ATTI VANDALICI	Esercitare opportuni Controlli,per evitare che si verifichino atti di Vandalismo, comunque non rispetto dei beni del Patrimonio scolastico e per individuare eventuali Responsabilità.	Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza per l'individuazione delle Responsabilità di Atti vandalici,a chè i genitori risarciscano il danno. Qualora gli atti vandalici siano commessi da Ignoti capire la necessità,nell'azione risarcitoria,di: – Se nella classe rendere Corresponsabili tutti i Genitori degli Alunni frequentanti quella stessa classe; – Se nell'Istituto,rendere Corresponsabili,in quota parte, tutti i Genitori.	Avere cura nell'utilizzo delle Strutture e degli Arredi e collaborare per l'individuazione dei Responsabili di atti vandalici, comunque, di non rispetto.
VALUTAZIONE	Assicurare continuità e giusta tempistica	Equità di atteggiamenti nei confronti degli errori dei propri figli e degli	Considerare l'errore come occasione di

	con attestazioni tracciabili	insegnanti. Collaborare per potenziare nei propri figli la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	miglioramento,riconosc enti le proprie capacità,le proprie conquiste, i propri limiti.
--	---------------------------------	--	--

IN FEDE CON LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SOTTOSCRIZIONE

firma _____

Dirigente scolastico

Famiglia

Alunno

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente Patto è consapevole che:

- ✓ le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- ✓ nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- ✓ il **Regolamento d'Istituto** disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- ✓ **segnalazione di inadempienza:** tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
- ✓ **accertamento:** una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- ✓ **ripristino:** sulla base degli accertamenti, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- ✓ **informazione:** il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....
Firma della studentessa / dello studente, per quanto concerne il proprio ruolo:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art.1- DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI. La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta dal Presidente dell'organo con un congruo preavviso, non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della riunione. In caso d'urgenza la convocazione può essere fatta entro le 24 ore con i mezzi più idonei al caso.

La convocazione deve essere effettuata mediante affissione all'albo di apposito avviso.

L'avviso di convocazione deve indicare la data, l'ora e gli argomenti da trattare nella seduta dell'Organo Collegiale. Di ogni seduta dell'Organo Collegiale verrà redatto verbale su apposito registro a pagine numerate e verrà firmato dal segretario e dal Presidente e di esso dovrà essere data lettura nella seduta successiva.

Art.2- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI. Ciascuno degli Organi Collegiali, con esclusione del Consiglio di disciplina degli alunni, programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando, in linea di massima, a date prestabilite, la discussione di argomenti su cui sia possibile provvedere con certezza alla necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art.3- SVOLGIMENTO COORDINATO DELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI. Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali che esercitano competenze parallele.

Art.4- COLLEGIO DEI DOCENTI. I compiti del Collegio dei docenti sono:

- ❖ l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
- ❖ le deliberazioni su: programmazione educativa;
- ❖ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- ❖ iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri;
- ❖ innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- ❖ piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;
- ❖ la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni ;
- ❖ l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe e scelta dei sussidi didattici;
- ❖ l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- ❖ la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- ❖ le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni;
- ❖ lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, in collaborazione con gli specialisti;
- ❖ l'elezione dei docenti che compongono il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;

- ❖ l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F.

La c.m. 205/2000 ha precisato che al Collegio docenti non spettano più competenze "*gestionali*" in senso stretto, ma solo quelle riferibili a compiti connessi all'attività educativo-didattica.

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Capo di Istituto; uno dei collaboratori del Capo di Istituto, da lui designato, funge da segretario. Vi partecipano anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza, nonché i docenti di sostegno che assumono la contitolarità delle sezioni o delle classi in cui operano.

Il Collegio si riunisce ogni volta che il Capo di Istituto lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti (in caso di parità prevale il voto del presidente).

L'attribuzione dell'autonomia accresce i compiti e l'importanza di questo organo collegiale. Il collegio dei docenti, in quanto organo preposto alla programmazione degli interventi educativi, definisce in piena autonomia gli obiettivi formativi, tenendo conto delle proposte espresse dalle realtà scolastiche e delle indicazioni che pervengono dalle comunità operanti sul territorio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 /1999; definisce gli indirizzi generali di organizzazione didattica, individua e approva i curricoli formativi, programma le attività curricolari ed extracurricolari,

integrative e aggiuntive e definisce i criteri di utilizzazione del personale docente.

Art. 5- **I CONSIGLI DI CLASSE.** Il docente, prima di essere uno specialista della propria disciplina, è un componente di un Consiglio di Classe impegnato a favorire la formazione equilibrata degli alunni .

Il Consiglio di Classe ha l'importante e delicata funzione di adottare la programmazione d'istituto alla realtà di una determinata classe, senza venir meno alle scelte fondamentali e ai criteri generali della scuola. Nella fase iniziale il Consiglio di classe deve:

- ✓ discutere la situazione di partenza della classe;
- ✓ chiarire gli obiettivi comuni e stabilire le strategie per realizzarli, secondo le linee metodologiche e didattiche fissate dal Collegio dei docenti, tenendo presente che l'interdisciplinarietà è essenzialmente unità di metodi ed obiettivi e quindi anche di strumenti di verifica;
- ✓ stabilire i percorsi modulari integrati da sviluppare e indicare i docenti coinvolti oltre ai tempi di realizzazione;
- ✓ stabilire le attività integrative e le modalità d'attuazione;
- ✓ individuare gli alunni per cui sono necessari interventi individualizzati e stabilirne le modalità;
- ✓ stendere una programmazione didattica della classe cui dovranno scrupolosamente rifarsi i singoli docenti nelle loro programmazioni didattiche individuali;
- ✓ partecipare alle riunioni con i genitori secondo il calendario deliberato dal Collegio.

Durante i successivi consigli di classe, e anche fuori dei momenti istituzionali, i docenti avranno cura di verificare i risultati raggiunti, di modificare le strategie d'intervento, se necessario, tenendo sempre presente che il soggetto dell'azione educativa è il ragazzo e non quanto programmato. .

Nell'ambito del Consiglio di classe il coordinatore deve:

- favorire la **relazione** positiva fra tutti i componenti ;
- sollecitare interventi e proposte da parte di tutti;
- scandire i **tempi** degli interventi ;
- guidare la discussione verso il **fine** proposto dall' O.d.G;
- pervenire a soluzioni concrete da **verbalizzare**;
- verificare che quanto prodotto nelle varie riunioni sia coerente con le linee programmatiche generali.

Art.6- **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO.** Per quanto riguarda gli Istituti Omnicomprensivi, stante alle attuali disposizioni, viene nominato un Commissario.

Art.7- **PUBBLICITÀ DEGLI ATTI.** La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 43 del D. Leg.vo 297/94, deve avvenire mediante affissione nell' Albo d'Istituto, non appena le deliberazioni adottate vengono firmate dal Commissario nominato.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di almeno 10 gg.

I verbali e tutti gli atti scritti sono depositati nell'Ufficio di Segreteria di Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo espressa richiesta degli interessati.

Art.8- **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI.**

Il Comitato per la valutazione dei docenti (Legge 13 luglio 2015 n°107 comma 129 art. 11) è formato:

- ✓ **dal Dirigente Scolastico ,**
- ✓ **3 docenti** (2 docenti scelti dal Collegio dei docenti 1 docente scelto dal Commissario Straordinario all'inizio dell'anno scolastico
- ✓ **1 genitore, 1 studente,**
- ✓ **1 esterno** (ispettore-dirigente-docente).

E' convocato dal Dirigente Scolastico:

- ✓ Per l'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti sulla base degli ambiti tematici forniti dallo stesso articolo 11;
- ✓ in periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesto dai singoli interessati a norma degli artt. 11 e 448 e 501 del T.U. D. Leg.vo 297/94;

- ✓ a conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di formazione e prova dei nuovi docenti, ai sensi degli artt. 11,438 e 440 del D. Leg.vo 297/94;
- ✓ ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art.9- **DOVERI DELLO STUDENTE.**

- Essere puntuale.
- Frequentare assiduamente le lezioni ed assentarsi solo per seri motivi.
- Giustificare le assenze alla ripresa della frequenza.
- Adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
- Rifornirsi del materiale didattico occorrente ed averne cura.
- Rispettare l'ambiente che lo circonda ed, in particolare, l'aula, gli arredi, i corridoi, i bagni, i laboratori.
- Partecipare all'attività didattica in modo responsabile, prestando attenzione, intervenendo in maniera ordinata e opportuna, eseguendo con regolarità indicazioni e compiti assegnati dai docenti.
- Comportarsi in modo rispettoso, leale, onesto, educato e corretto con i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola.
- E' severamente proibito entrare nell'edificio prima del suono della campanella.
- Durante le ore di lezione non sono permessi andirivieni e soste nei piani e nei corridoi.
- E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi.
- E' severamente proibito violare la dignità ed il rispetto della persona umana, usando violenza, minacce, percosse, ingiurie e procurare situazioni di pericolo all'incolumità delle persone.

Art.10-**SANZIONI DISCIPLINARI .**

PREMESSA

Le sanzioni tendono a rafforzare i comportamenti positivi .La scuola deve poter avere gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per far comprendere ai giovani la gravità di atti o comportamenti di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili, portatori di handicap o, comunque, che si trovino in una situazione di difficoltà. Comportamenti che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e che, al contempo, nei casi più gravi, siano caratterizzati dalla circostanza di essere stati ripetuti dalla stessa persona, nonostante per fatti analoghi fosse già stato sanzionato, e che quindi siano connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale

nell'ambito della comunità scolastica. Di fronte a tali situazioni, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti. I comportamenti

riprovevoli, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità .

1. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in base ai seguenti criteri:
 - rilevanza dei doveri violati;
 - grado del danno prodotto;
 - intenzionalità del comportamento o grado di negligenza;
 - recidività, sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti.
2. Le sanzioni non possono influire sul profitto delle singole discipline ma solo sul giudizio globale in cui si valuta il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e non cognitivi, quindi, rispetto delle regole, senso di responsabilità, grado di socializzazione.

Tenuto conto del RD del 26 aprile 1928,n.1927, dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, nel pieno rispetto delle regole generali della legge n.241/1990, vengono stabilite quali **mancanze disciplinari** i seguenti comportamenti:

- ✓ presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- ✓ spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- ✓ giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- ✓ rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- ✓ portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi
- ✓ non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- ✓ sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;

- ✓ offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- ✓ ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

SCUOLA PRIMARIA

Interventi educativi graduati e sanzioni, applicati a discrezione dagli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

- richiamo orale;
- comunicazione scritta da parte dell'insegnante alla famiglia;
- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo dieci minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere assistito da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico; tale sospensione dovrà in ogni caso essere comunicata per iscritto alla famiglia;
- convocazione dei genitori da parte del team docenti;
- comunicazione scritta alla famiglia da parte del Capo d'Istituto;
- convocazione dei genitori ad un colloquio con il Capo d'Istituto.
- sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione.

Quest'ultima sanzione è deliberata dal Consiglio di classe. Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità dell'allievo. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SANZIONI

In relazione alle mancanze disciplinari saranno stabilite le seguenti sanzioni:

- a. richiamo verbale per infrazioni lievi;
- b. richiamo scritto (sul registro e sul diario per conoscenza ai genitori) per gravi e ripetute infrazioni ai suddetti doveri;
- c. allontanamento dalla scuola da uno a tre giorni per infrazioni gravi ai doveri;
- d. sequestro ed affidamento alla presidenza dell'apparecchio cellulare dell'alunno che lo usi durante le attività didattiche;
- e. recupero dello studente attraverso attività di natura sociale(art.4,comma 2),(pulizia dei locali della scuola,piccole manutenzioni e riordino di cataloghi);
- f. allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni per violenza intenzionale; recidività nella violazione dei doveri fondamentali precedentemente citati;
- g. non partecipazione alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione o a qualche attività integrativa nel caso che l'alunno sia stato allontanato dalla propria classe o dalla scuola per un periodo superiore a due giorni;
- h. allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore a 15 giorni(art.4,comma9) per violenza privata,ingiurie,minacce,percosse,reati di natura sessuale,tesi a violare la dignità della persona e creare situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone;uso e spaccio di sostanze stupefacenti;
- i. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico(art.4,comma 9bis)per situazioni recidive per violazione della dignità ed il rispetto della persona umana ed impossibilità di interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- l. esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi(art.4,comma 9 bis e 9 ter),nei casi indicati nel **punto h** il Consiglio di classe con la presenza dei genitori eletti può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni di cui ai punti **a-b** possono essere assegnate da qualsiasi docente della classe.

Le sanzioni di cui alla lettera **c,d,e** sono stabilite dal Capo D'Istituto.

Le sanzioni di cui ai punti **f-g** possono essere stabilite solo dal Consiglio di Classe riunito dal Capo D'Istituto o dal Coordinatore.

Le sanzioni di cui ai punti **h-i** sono stabilite dal Consiglio di classe con la presenza dei genitori eletti.

Nei casi gravi e urgenti il Capo D'Istituto può adottare provvedimenti disciplinari quali la sospensione delle lezioni da

subito.

Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, **alla riparazione del danno**. (Art.4 – Comma 5).

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Art.11-Procedure per le manifestazioni e/o agitazioni

Se per ragioni del tutto eccezionali, per motivi ritenuti unanimemente validi e riconosciuti, i soli alunni del Liceo Ginnasio volessero aderire a manifestazioni e/o agitazioni per seri e comprovati motivi, occorre mettere in atto le seguenti procedure:

- preavviso al Dirigente Scolastico e autorizzazione dei genitori entro i 5 giorni antecedenti alla manifestazione;
- intervallo di almeno 7 giorni tra una manifestazione e/o agitazione e l'altra;
- esclusione, di norma, nei 10 giorni antecedenti alle riunioni per le valutazioni intermedie e/o finali;
- rilevanza e certezza della motivazione.

Art. 12- Infrazioni

Sono mancanze disciplinari non gravi:

- a) le assenze in relazione a verifiche orali o scritte;
- b) la mancata giustificazione delle assenze o dei ritardi;
- c) il ritardo sistematico nell'ingresso a scuola;
- d) il ritardo nel rientro in aula;
- e) la mancata consegna dei compiti nei tempi stabiliti dal docente;
- f) l'utilizzo del cellulare;
- g) l'abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico;
- h) il disturbo durante le attività didattiche;
- i) la violazione involontaria del Regolamento di laboratorio e degli spazi attrezzati;
- j) la sosta non giustificata in bagno, nei corridoi o sulle scale;
- k) il danneggiamento involontario delle attrezzature;
- l) gli insulti verbali o scritti tra studenti;

Per le suddette infrazioni è previsto:

- **il richiamo e ammonimento verbale** (da parte del docente o del Dirigente scolastico e relativamente ai punti g), i), j), k), l) anche da parte del personale addetto alla vigilanza);
- **l'ammonizione con nota disciplinare sul registro di classe** (dal docente o dal Dirigente Scolastico);
- **l'avviso immediato alla famiglia;**
- **l'utilizzo del cellulare durante le lezioni ne comporta automaticamente la consegna da parte del docente all'ufficio della dirigenza** e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici. Il cellulare sarà riconsegnato esclusivamente nelle mani dei genitori dell'alunno.

Sono infrazioni gravi:

- a) le infrazioni di cui all'art. 12 che si ripetono dopo sanzioni già applicate;
- b) le assenze collettive non autorizzate;
- c) il fumo all'interno dell'istituto;
- d) il non rispetto del materiale altrui;
- e) i comportamenti contrari alla salvaguardia dell'igiene collettiva e alla salubrità degli ambienti scolastici;
- f) il non rispetto nei confronti del dirigente scolastico, docenti e non docenti;
- g) gli atteggiamenti discriminatori verso compagni, docenti e non docenti;

h) l' introduzione nella scuola di alcolici, droghe, sostanze nocive.

Per le suddette infrazioni è previsto:

- **sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni per le infrazioni di cui lettere a, b, d, e, (da parte del Dirigente);**
- **sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni per le infrazioni di cui alle lettere c, f, g, h, (da parte del Consiglio di Disciplina).**

Sono infrazioni gravissime:

- a) Danneggiamento volontario del patrimonio o dell'ambiente scolastico (c.d. atti di vandalismo);
- b) Furto;
- c) Violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale (c.d. bullismo);
- d) Percosse;
- e) Reati di natura sessuale;
- f) Ogni reato riconosciuto tale dalla legge.

Le sanzioni applicabili alle suddette infrazioni gravissime possono comportare la sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni (da parte del Consiglio di Disciplina) e, nei casi di recidiva o atti di grave violenza, l'allontanamento dello studente dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico e/o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi (da parte del Consiglio di Disciplina, Collegio dei Docenti e Commissario Straordinario) e denuncia alle AA. GG..

Art.13 Provvedimenti disciplinari: le procedure

Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della scuola, conformemente al suo ruolo istituzionale.

Le infrazioni non gravi, salvo determinazione diversa e motivata da parte del Dirigente Scolastico, sono oggetto di valutazione nelle riunioni programmate dei Consigli di classe ed alla terza ammonizione comportano le seguenti conseguenze:

- ✓ diminuzione di 1 punto sul voto di condotta;
- ✓ influenza negativa sul credito scolastico per le quinte classi;
- ✓ esclusione dalle attività integrative (viaggio d'istruzione, visite guidate, teatro, giornale d'Istituto, attività sportive, ecc.);
- ✓ esclusione dai concorsi destinati agli alunni;
- ✓ esclusione dagli stage e dai tirocini.

Per le infrazioni gravi, oltre alle sanzioni di cui al precedente comma, vi sarà il rispetto delle seguenti procedure:

- ✓ la prima ammonizione individuale viene comunicata alla famiglia;
- ✓ la seconda ammonizione individuale comporta l'immediata convocazione a scuola del genitore;
- ✓ la terza ammonizione individuale comporta la convocazione del Consiglio di classe che stabilirà l'irrogazione della sanzione disciplinare volta alla sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

Le mancanze disciplinari gravissime sono di competenza del Collegio dei Docenti e del Commissario Straordinario e vanno denunciate ai Carabinieri.

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno: la riparazione non estingue la mancanza rilevata. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza, quindi nel pieno rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, con particolare attenzione alle problematiche razziali, religiose e socio-economiche.

Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 14 Lavori socialmente utili alla Scuola

Per lo studente che si è reso colpevole di infrazioni, il Consiglio di Disciplina può decidere di assegnare la “pena sostitutiva”. Si possono sostituire i giorni di sospensione con giornate di lavori socialmente utili alla scuola ,previo assenso dello studente e/o dei genitori interessati.

Sono previste le seguenti attività lavorative:

- ✓ attività di supporto al funzionamento della scuola;
- ✓ attività relative alla biblioteca;
- ✓ pulizia degli ambienti scolastici;
- ✓ cura degli spazi verdi.

Art. 15 Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti) entro 15 giorni dalla erogazione ad un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Lo stesso Organo decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 16 Organo di Garanzia

L'Organo di garanzia ,eletto in base all'art.5 comma 1,è **costituito da:**

Capo d'Istituto,un docente , due genitori con l'aggiunta di un alunno per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado.

Art.17 Ricorsi

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola o contro la violazione del presente regolamento, gli studenti o chiunque ne abbia interesse possono proporre reclamo entro 15 gg. al Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva entro 30 gg., previo parere vincolante di un organo di Garanzia regionale.

Art. 18 Sanzioni alternative

Si possono sostituire i giorni di sospensione con giornate di lavori socialmente utili alla scuola ,previo assenso dello studente e/o dei genitori interessati.

Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI.

Il presente regolamento è stato approvato dal Commissario in data 31/10/2014, delibera n°11. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

SICUREZZA E PREVENZIONE

L'allineamento delle competenze dei docenti e del personale A.T.A. alle norme della legge **n° 626/94**, sul piano della sicurezza e della prevenzione dei rischi , rappresenta un impegno dell'Istituto , quale condizione fondamentale per favorire un rapporto di fiducia ed un clima di serenità psicologica.

La conformazione alle norme , si articola specificatamente :

- ✓ **nel documento di valutazione dei rischi;**
- ✓ **nella individuazione e nel programma delle misure di sicurezza;**
- ✓ **nella formazione e informazione del personale;**
- ✓ **nel controllo periodico dello stato degli edifici.**

	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO SAN DEMETRIO CORONE - COSENZA - ITALY SHKOLLA E BASHKUAR SHËN MITER KORONE <i>Dirigenza ed Uffici Amministrativi</i> Via Dante Alighieri n°146 – 87069 San Demetrio Corone (CS) <i>DrejtëmdheFusheAdministrative</i> Udhë Dante Alighieri n°146 – 87069 ShënMiterKorone (CS) Tel.+39 0984 956086 – Fax +39 0984 910723- Codice Fiscale: 97022490789 Mail PEC Scuola: cspc060008@pec.istruzione.it Mail Liceo: cspc060008@istruzione.it Mail Comprensivo: csic83200n@istruzione.it - Sito Web: www.iosandemetrio.gov.it Santa Sofia d'Epiro Tel. 0984957020 - San Giorgio A. Tel. 098386103 Vaccarizzo A. Tel. 098384095- San Cosmo A. Tel. 098384060	
---	---	---

ALLEGATO D

**Criteri e Limiti per lo Svolgimento dell'Attività Negoziiale, affidabile al
Dirigente scolastico,**

Oggetto: Revisione per attualizzazione del Regolamento di Istituto, contenente Criteri e Limiti per lo Svolgimento dell'Attività Negoziiale, affidabile al *Dirigente scolastico*, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del Decreto interministeriale n.ro 44 del 1° febbraio 2001

Il Commissario Straordinario
dell'Istituzione scolastica in intestazione

VISTO il D.lgs n. 297 del 16.4.1994, all'art. 10;

VISTO il D.P.R. n. 275 del 8.3.1999, agli artt. 8 e 9;

VISTO il D. i. n. 44 del 1°.2.2001, all'art. 33, co. 2, con il quale viene attribuita al Commissario Straordinario la competenza a Determinare e Criteri e i Limiti per lo Svolgimento dell'Attività negoziiale, da parte del Dirigente scolastico;

CONSIDERATO che è data facoltà alle Istituzioni scolastiche, per l'Affidamento di Lavori, Servizi e Forniture, di scelta della Procedura da seguire per detto Affidamento, in relazione agli Importi finanziari, per come i seguito in sintesi:

- a) per Importi, nei limiti da duemila/00 (leggasi 2.000,00) euro, o, comunque, entro il Limite diverso, preventivamente, fissato dal Consiglio d'Istituto, e fino a quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro, in aderenza alla Disciplina, di cui all'art. 34 del D. i. 44/2001;
- b) per Importi, nei limiti da quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro a centotrentamila/00 (leggasi 130.000,00) euro - se trattasi di Servizi e Forniture - e per importi da quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro a duecento/00 (leggasi 200.000,00) euro - se trattasi di Lavori - in aderenza alla Disciplina, di cui all'art. 125 del D. Lgs 163/2006;
- c) per Importi, superiori a centotrenta/00 (leggasi 130.000,00) euro, in aderenza alla Disciplina, di cui all'art. 54 del D. Lgs 163/2006;

CONSIDERATO che, per le Acquisizioni in Economia di Lavori, Forniture e Servizi, ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. Lgs 163/2006, deve essere adottato un Provvedimento, in relazione all'oggetto ed ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente, individuate da ciascuna Stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze;

CONSIDERATO che il Provvedimento de quo si configura quale Atto di natura regolamentare, idoneo ad individuare tali fattispecie;

CONSIDERATO, inoltre, che tale Regolamento rappresenta l'Atto propedeutico alla Determina di ogni singola Acquisizione, quale Regolamento della Attività negoziale in trattazione;

RITENUTO, ancora, che tale Atto assume la forma di Regolamento interno, tramite il quale viene individuato l'oggetto delle Prestazioni, acquisibili in economia, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 163/2006;

RITENUTO, infine, necessario che anche le Istituzioni scolastiche, in quanto Stazioni appaltanti, sono tenute a redigere un proprio Regolamento interno, idoneo a garantire il pieno rispetto delle Norme del Codice degli Appalti, per gli Affidamenti in economia, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 163/2006,

EMANA

ai sensi del D. i. 44/2001, per come in art. 33, co. 2, e del D. Lgs 163/2006, per come in art. 125, co. 10, il seguente

REGOLAMENTO

in oggetto, costituente parte integrante del Regolamento dell'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone, che non abroga, ma integra, in attualizzazione, il Regolamento, di pari specificità, già, esistente, presso la stessa Amministrazione scolastica scrivente, datato 25 settembre 2014.

Capo I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Finalità ed Ambito di Applicazione

Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito di quanto previsto dal D. i. 44/2001, titolato "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle Istituzioni scolastiche", l'Attività amministrativa, inerente lo svolgimento dell'Attività negoziale con Soggetti terzi, nonché, i Criteri e le Limitazioni per lo Svolgimento, da parte del Dirigente scolastico, delle seguenti Attività negoziali, quali:

- Contratti di Sponsorizzazione;
- Contratti di Locazione di immobili;
- Utilizzazione di Locali, Beni, o Siti informatici, appartenenti alla Istituzione scolastica, da parte di Soggetti terzi;
- Convenzioni, relative a Prestazioni del Personale della Scuola e degli Alunni, per conto Terzi;
- Alienazione di Beni o Servizi, prodotti nell'esercizio di Attività didattiche o programmate, a favore di Terzi;
- Acquisto ed Alienazione di Titoli di Stato;

- Contratti di Prestazione d'Opera con Esperti, per particolari Attività ed Insegnamenti;
- Partecipazione a Progetti internazionali.

Art. 2 - Formazione dei Contratti

La formalizzazione dei Contratti, pertinenti all'Istituzione scolastica scrivente si articola nelle seguenti tre fasi:

1. Deliberazione a contrattare: Manifestazione, da parte dell'Istituzione, della propria intenzione di obbligarsi, cui segue Predisposizione dello Schema di Contratto, determinante il Fine perseguito, l'Oggetto, le Clausole essenziali e le Modalità di scelta del Contraente;

2. Aggiudicazione: Selezione del Contraente, effettuata secondo la Procedura prevista per le Istituzioni scolastiche, di cui all'art. 34 del D. i. 44/2001, ovvero, per come in D.lgs 163/2006, titolato "Codice dei Contratti", che prevede le Procedure sotto indicate:

- Gestione in Economia;
- Procedura Aperta;
- Procedura Ristretta;
- Procedura Negoziata.

3. Stipulazione: Formalizzazione dell'Accordo, tramite Atto, a firma del Dirigente scolastico, per la sua Funzione di legale Rappresentante dell'Amministrazione in menzione.

Art. 3 - Conclusione dei Contratti

1. L'iniziativa, intrapresa dall'Istituzione scolastica, per la conclusione di un Contratto ha valore di Invito ad Offrire e non di Proposta attiva, il che deve essere sempre precisato nella relativa Richiesta di Offerta.

2. L'Offerta della Controparte, invece, è, per Questa vincolante, con validità fino a tutto il Periodo temporale, fissato dalla Amministrazione interessata, ed espresso nel relativo Bando di Gara o nella relativa Lettera di Invito.

Art. 4 - Elevazione del Limite di Somme

1. Il limite di Spesa, per l'Attività di Contrattazione, relativa all'Acquisizione di Beni e di Servizi, di cui all'art. 34 del D. i. 44/2001, in considerazione della particolare consistenza patrimoniale e finanziaria dell'Istituzione scolastica, I.O. di San Demetrio Corone, di evidente complessità, nonché, per delle specifiche esigenze, è elevato a diecimila/00 (leggasi 10.000,00) euro. Vedasi a tale Aspetto collegato, la specifica, inerente il Fondo "Minute Spese", in successivo art. 8, comma 4 del presente Regolamento.

2. Nessun Contratto può essere, comunque, artificiosamente, suddiviso, senza palese motivazione valida, allo scopo di essere sottratto all'Applicazione della presente postilla, in specie, su Fondi mirati, provenienti da Finanziamenti pubblici, diverso per le Somme, appoggiabili a Finanziamenti da Soggetti privati.

Capo II – FUNZIONI E COMPETENZE

Art. 5 - Atti Amministrativi di competenza del Consiglio d'Istituto e/o del Dirigente scolastico

1. I Contratti dell'Istituzione scolastica debbono essere affidati, attraverso uno dei Sistemi, previsti dal successivo art. 8 del presente Regolamento.
2. La scelta della Procedura più idonea, da adottare per la stipula dei Contratti è disposta:
 - dal Commissario Straordinario , nelle Materie che il Regolamento D. i. 44/2001 riserva a questo Organo, espressamente;
 - dal Dirigente scolastico, in tutti gli altri casi.
3. La scelta medesima, di cui sopra, dovrà essere improntata al proficuo fine di assicurare garanzie, circa l'Efficacia, l'Efficienza, l'Economicità, la Snellezza operativa dell'azione amministrativa, nonché, l'Imparzialità, nell'individuazione delle Soluzioni, il rispetto dei principi della Concorrenzialità e della “*par condicio*” tra i Concorrenti potenziali.
4. L'Attività negoziale dell'Istituzione scolastica viene svolta dal Dirigente scolastico, in quanto Rappresentante legale dell'Amministrazione, nel rispetto delle Deliberazioni del Consiglio di Istituto, assunte a norma dell'art. 33 del Regolamento n. 44/2001.
5. Il Commissario Straordinario ha funzione di Indirizzo e Controllo della complessiva Attività contrattuale dell'Amministrazione interessata, nel rispetto delle specifiche competenze del Dirigente scolastico e del DSGA.
6. Nello svolgimento dell'Attività negoziale, il Dirigente scolastico si avvale dell'Attività istruttoria del Direttore Amministrativo. A tal fine, al Dirigente scolastico compete l'individuazione delle Ditte, l'indicazione dei Beni e/o Servizi e le Modalità di effettuazione delle Forniture, da specificare nelle richieste di Preventivo.
7. Al Direttore Amministrativo compete Formalizzare la Richiesta alle Ditte, Ricevere le Offerte e Predisporre il Prospetto comparativo, da sottoporre al Dirigente scolastico per la scelta del Fornitore.

Art. 6 - Commissione di Gara

1. L'Espletamento della Procedura di Predisposizione del Prospetto comparativo, effettuabile attraverso un'Analisi comparata di tutte le Offerte, pervenute, può essere demandata ad una apposita Commissione.
2. La Commissione, di cui trattasi, è composta dal Presidente, da due Componenti e dal Direttore Amministrativo, con funzione, quest'ultimo, anche di Segretario, Verbalizzante. Comunque, i compiti di Segretario, verbalizzante, possono anche essere svolti da un Dipendente dell'Istituzione scolastica, qualora il Direttore fosse impossibilitato. I Componenti, in genere, sono scelti dal Dirigente scolastico, secondo Modalità espresse, tenuto conto delle competenze di Ciascuno in ordine alla specificità Progettuale.
3. La Presidenza di dette Commissioni è affidata al Dirigente scolastico o a Persona dallo Stesso delegata.
4. Gli altri Componenti della Commissione sono nominati dal Presidente della Commissione, secondo Modalità espresse, tenuto conto delle competenze di Ciascuno in ordine alla specificità Progettuale. Di ciò, sarà dato atto sul primo Verbale dei Lavori della Commissione stessa, senza la necessità di altro Atto formale.
6. La Commissione espleta i propri Lavori in forma collegiale e le decisioni vengono assunte a maggioranza dei voti. Il processo verbale, redatto dal Segretario della Commissione, viene sottoscritto da tutti i Commissari.

Capo III – SISTEMI DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Art. 7 - Determina a Contrattare

1. La Determina a Contrattare è assunta dal Dirigente scolastico e dal Commissario Straordinario nelle Materie, che, espressamente, riserva loro il Regolamento di Contabilità scolastica. La Determina deve precedere la scelta del Contraente e la Stipula del Contratto.
2. La Determina a Contrattare deve, obbligatoriamente, indicare:
 - a. il Fine che, con il Contratto, si intende perseguire, cioè, il Pubblico interesse che l'Ente intende realizzare;
 - b. l'Oggetto del medesimo, la Forma e le Clausole, ritenute essenziali;
 - c. le Modalità di scelta del Contraente, secondo la Normativa vigente;
 - d. le Modalità di Finanziamento della Spesa;
3. La Determina a Contrattare, ancorché esecutiva, è sempre revocabile, trattandosi di Atto che non vincola l'Amministrazione, la quale può, pertanto, ritirarla per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, palesati ed evidenti.

Art. 8 - Scelta del Contraente

1. Alla scelta del Contraente si può pervenire, attraverso il Sistema di Gara, previsto dall'art.34 del D. i. 44/2001, ovvero, nei casi in cui è previsto dal Codice dei Contratti (D.Lgs 163/06), all'art. 54, secondo la Procedura Aperta, Procedura Ristretta e Procedura Negoziata, e dall'art. 125, afferente alla Gestione in Economia.
2. Per le Forniture, che superano i limiti concordati, in sede comunitaria, si dovranno utilizzare i Sistemi di Gara e le Procedure, previste dagli Accordi Comunitari, così come recepiti in sede nazionale.
3. Fermo restando il rispetto di tali Norme, nel caso di adozione di Scelta del Sistema di Contrattazione, diverso dal Sistema di Contrattazione, tipico delle Istituzioni scolastiche, che, pure, si prevede, questo va motivato con prevalente riferimento ai Criteri di Economicità ed Efficacia.
4. Le Minute Spese, di cui all'art. 17 del D. i. 44/2001, necessarie a soddisfare i correnti Bisogni di limitata Entità, sono disciplinate in coda al presente Regolamento (art. 38).

Capo IV – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE GARE

Art. 9 - Indizione della Gara

1. L'I.O. di San Demetrio C. (Cs) ricorre, pur stante quanto in precedente art. 8 del presente Atto, all'Indizione di Gare, quale Metodologia prevalente di Individuazione del Contraente, basando le Procedure di Affidamento ai Criteri, previsti dall'art. 2 del D.Lvo 163/2006, "Codice dei Contratti Pubblici", alle Soglie comunitarie, vigenti, in valenza del Regolamento in corso, mentre, per le Spese, il cui oggetto risulti di Importo inferiore a dette Soglie, alle Procedure di Acquisizione in Economia.

Nel presente Regolamento trovano, specifica e puntuale disciplina, le Modalità, i Limiti e le Procedure, da seguire per l'Esecuzione in Economia, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 125 c. 11 del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e le caratteristiche della Procedura comparativa, ai sensi del D. i. 1 febbraio 2001, n. 44 Regolamento, concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche".

1. I Requisiti minimi, da richiedere alle Ditte partecipanti, sono quelle, previste dalla Legge di riferimento.
2. Sono escluse dalla Contrattazione le Ditte che:
 - e. si trovino in stato di Fallimento, Liquidazione, Cessazione di Attività, concordato preventivo e in qualsiasi altra forma equivalente, definite sempre dalla Legislazione vigente;
 - f. nei cui confronti sia stata pronunciata una Condanna, con Sentenza, passata in giudicato, per Reati, che attengono alla moralità professionale e per reati finanziari;
 - g. in precedenti contratti, si sono resi colpevoli di grave Negligenza, Malafede, Inadempienze, debitamente, comprovate;
 - h. non siano in regola con gli Obblighi, relativi alle Contribuzioni, previdenziali ed assistenziali, a favore dei Lavoratori o al Pagamento di tasse e/o imposte;
 - i. siano gravemente colpevoli di False Dichiarazioni nel fornire informazioni, che possono essere richieste, ai sensi del presente articolo.
3. La Lettera di Invito, per ogni forma di Contrattazione rappresenta un mero Invito ad offrire, che qualifica la Controparte, come proponente ed impegna l'Istituzione scolastica, solo dopo l'Aggiudicazione.
4. La Controparte, pertanto, non può invocare alcuna Responsabilità precontrattuale, ove l'Ente, assumendo un Provvedimento motivato, decida di non dar luogo alla Aggiudicazione od alla Revoca della Gara, indetta.
5. La Lettera di Invito deve essere improntata alla massima chiarezza, elencando, dettagliatamente, i Requisiti ed i Documenti richiesti, le Modalità da seguire per la partecipazione ed individuando, con certezza, quelle clausole che, in quanto rispondenti ad un particolare interesse dell'Istituzione scolastica appaltante, portano all'esclusione delle Gare, ove le stesse siano disattese.
6. Le Lettere di Invito per la partecipazione alle Gare devono essere spedite con Sistemi, che assicurino la massima certezza circa tale adempimento. Di norma, deve essere utilizzata la Raccomandata con Ricevuta di ritorno o la Posta elettronica certificata.

Art. 10 - Gestione in Economia

L'art. 125 del Decreto legislativo 163/2006, Codice dei Contratti Pubblici, prevede che le Acquisizioni in Economia di Beni, Servizi e Lavori, possano essere effettuate mediante i seguenti Sistemi procedurali:

1. **Amministrazione diretta:** Procedura, in base alla quale le Acquisizioni sono effettuate con Materiali e Mezzi propri o, appositamente, acquistati o noleggiati e con Personale, proprio delle Stazioni appaltanti, o, eventualmente, assunto per l'occasione, sotto la Direzione del Responsabile del Procedimento).

2. **Cottimo fiduciario:** Procedura negoziata, in cui le Acquisizioni avvengono, mediante Affidamento a Terzi, in modalità di:

- Affidamento Lavori

Per Lavori di Importo, pari o superiore a quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro e fino a duecento/00 (leggasi 200.000,00) euro, l'Affidamento, mediante Cottimo Fiduciario, avviene nel rispetto dei Principi di Trasparenza, Rotazione, Parità di Trattamento, previa consultazione di almeno cinque Operatori economici, se sussistono in tale numero Soggetti idonei, individuati, sulla base di Indagini di mercato, ovvero, tramite Elenchi di Operatori economici, predisposti dalla Stazione appaltante.

Per Lavori di importo inferiore a quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro euro è consentito l'Affidamento, diretto da parte del Responsabile del Procedimento.

- Acquisizioni di Forniture e Servizi

Per Servizi o Forniture di importo pari o superiore a quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro e fino a centotrentamila/00 (leggasi 130.000,00) euro, l'Affidamento, mediante Cottimo Fiduciario, avviene nel rispetto dei Principi di Trasparenza, Rotazione, Parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque Operatori, se sussistono in tale numero Soggetti idonei, individuati, sulla base di Indagini di Mercato, ovvero, tramite Elenchi di Operatori economici, predisposti dalla Stazione Appaltante.

Per Servizi o Forniture, inferiori a quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro è consentito "l'Affidamento diretto", da parte del Responsabile del Procedimento.

- Affidamento diretto

Procedura, connotantesi quale fattispecie diversa dall'Amministrazione Diretta, da cui diverge, trattandosi, in estrema sintesi, di una sorta di Cottimo Fiduciario, poiché prescinde dalla Richiesta di Preventivi, in caso di nota specialità del bene o di acquisizione di Beni e Servizi, di importo inferiore a quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro e Lavori, fino a quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro.

I Procedimenti di Acquisizione di Prestazioni in Economia sono disciplinati, nel rispetto, oltre che dall'art. 125, anche dei Principi in tema di Procedure di Affidamento e di Esecuzione del Contratto, desumibili dal Codice e dal Regolamento, di cui trattasi.

Art. 11 - Limiti di Applicazione

Le Acquisizioni in Economia sono, in generale, consentite nei Limiti dei seguenti Importi:

- Forniture di Beni e Servizi, fino a centotrentamila/00 (leggasi 130.000,00) euro, che è il Limite di Soglia europea, valido, a tale data, per le Istituzioni scolastiche o, comunque, in adeguamento a diverso Limite che dovesse, eventualmente, essere normato, fino alla vigenza del presente Regolamento;
- Lavori fino duecento/00 (leggasi 200.000,00) euro.

In ottemperanza del suddetto, si procederà, di norma, ad Acquisizioni in Economia, a seguito della normale Attività di Programmazione delle Spese e degli Investimenti, svolta, nell'ambito della Pianificazione e dell'Attuazione del Programma Annuale dell'Istituto. Piano delle Acquisizioni, questo, che dovrà risultare, di conseguenza, coerente con le Previsioni di Spesa del Programma Annuale. L'Autorizzazione di ciascuna Spesa è adottata dal Dirigente scolastico, cui afferisce la Capacità negoziale, con proprio specifico Provvedimento. È fatto divieto di procedere a frazionamenti artificiosi degli Importi previsti, nei limiti delle Soglia, di cui sopra, al fine di eludere l'osservanza delle Norme di Legge e di quelle del presente Regolamento. Il Dirigente scolastico, per ogni Acquisizione in Economia, è individuato quale Responsabile del Procedimento. Questi, per assicurare il pieno rispetto della Procedure in Materia, di quelle, di cui al presente Regolamento e di tutti gli Adempimenti conseguenti, potrà, ove opportunità e/o natura della Prestazione lo richiedano, esercitare la facoltà di Delega della funzione di Responsabile del Procedimento, a favore del Direttore SGA o di uno dei Docenti, collaboratori, sotto la propria personale, completa ed esclusiva, Responsabilità, secondo quanto previsto dal D.Lvo 165/2001, all'art. 17 comma 1-bis -d, così come modificato ed integrato dal D.Lvo n.150 del 31 ottobre 2009. IL Direttore SGA assolve, comunque, ai sensi dell'art. 32 D. l. 44/2001, al compito di svolgere tutta l'Attività istruttoria, relativa alle Procedure di Acquisizione. Il nominativo del Responsabile del Procedimento dovrà essere sempre indicato nel Bando o nell'Avviso, con cui si indice la Gara o nella Lettera di Invito a presentare l'Offerta e/o nell'Albo dei Fornitori.

Art. 12 - Modalità di Acquisizione in Economia

Tutte le Acquisizioni in Economia di Lavori, Beni e Servizi possono essere effettuate mediante:

- Procedura di Affidamento diretto;
- Procedura di Cottimo Fiduciario.

Si realizzeranno con la Procedura dell'Affidamento diretto le Acquisizioni di Beni e Servizi/Lavori, che saranno affidate ad Operatori economici terzi, siano essi Imprese o singoli Contraenti, il cui importo finanziario sia inferiore a duemila/00 (leggasi 2.000,00) euro o al limite, fissato dal Consiglio di Istituto, che, nel caso in trattazione, per l'Amministrazione scrivente, è pari a diecimila/00 (leggasi 10.000,00), per come vedasi in precedente art. 4 del presente Regolamento;

Si realizzeranno, invece, con la Procedura della Contrattazione Ordinaria, di cui al D. l. n. 44/2001, (Comparazione delle Offerte di almeno tre Operatori economici), le Acquisizioni di Beni e Servizi/Lavori, che saranno affidate ad Operatori economici terzi, siano essi Imprese o singoli Contraenti, il cui importo finanziario sia superiore a duemila/00 (leggasi 2.000,00) euro o al limite, fissato dal Consiglio di Istituto, che, nel caso in trattazione, per l'Amministrazione scrivente, è pari a diecimila/00 (leggasi 10.000,00), per come vedasi in precedente art. 4 del presente Regolamento. Limite, che, comunque, deve risultare inferiore quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro.

Si realizzeranno con la Procedura del "Cottimo Fiduciario" le Acquisizioni di Beni e Servizi/Lavori, che saranno affidate ad Operatori economici terzi, siano essi Imprese o singoli Contraenti, il cui importo finanziario sia superiore a quarantamila/00 (leggasi 40.000,00) euro, ma inferiore a centotrentamila/00 (leggasi 130.000,00) euro. L'Affidamento, mediante Cottimo fiduciario, dovrà avvenire nel rispetto dei Principi di Trasparenza, e Parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque Operatori economici, se sussistono in tale numero Soggetti idonei, individuati sulla base di Indagini di Mercato, ovvero, tramite Elenchi di Operatori economici, predisposti ed aggiornati dall'Istituto.

Per Importi finanziari superiori a centotrentamila/00 (leggasi 130.000,00) euro, invece, si rispetteranno le Procedure di Gara, stabilite dal Codice dei Contratti Pubblici.

Da precisare, al riguardo, che tutti gli Importi, di cui al presente articolo, comunque, nel presente Regolamento, devono intendersi al netto d'IVA.

Art. 13 - Modalità di Affidamento dei Lavori, dei Servizi e delle Forniture, mediante Cottimo Fiduciario

Si darà luogo all'Individuazione del Contraente, a seguito dell'Esame comparativo dei Preventivi o delle Offerte, fatte pervenire, secondo la scelta, di volta in volta, operata dall'Istituto, tra i seguenti Criteri:

- del Prezzo più Basso;
- dell'Offerta, Economicamente più Vantaggiosa.

Nel caso la scelta ricadesse sulla Modalità dell'Offerta, Economicamente più Vantaggiosa, saranno utilizzati i Criteri, di cui all'art. 83, comma 1, del D.Lvo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Detti Criteri dovranno essere, chiaramente, indicati nella Lettera di Invito. Sempre, nel caso in cui venga scelto il Criterio dell'Offerta, Economicamente più Vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art.84 del D.Lvo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere nominata un'apposita Commissione Giudicatrice, presieduta dal Dirigente scolastico (o da un suo Delegato), composta al minimo da tre Componenti, di norma, individuati tra il personale Docente e/o Ata dell'Istituto, che sia esperto, rispetto all'oggetto di ogni singolo Contratto. Membro di diritto, il Docente, responsabile dell'Ufficio Tecnico (ove esistente). Auspicabile sempre, poi, la presenza del Direttore SGA tra i Componenti la Commissione, e, qualora Questi non venisse nominato o non potesse essere presente, nella Commissione, per qualsivoglia ragione, lo Stesso dovrà, comunque, fornire il necessario supporto amministrativo.

La Commissione, in oggetto, si riunirà, a seguito di apposita Convocazione del Presidente, in Seduta riservata, ed assumerà tutte le proprie Decisioni a maggioranza, redigendo, di volta in volta, a cura del Direttore SGA o di uno dei Componenti, all'uopo, ad hoc, individuato, uno specifico Verbale, che sarà conservato in un' apposita Raccolta, agli Atti dell'Istituto.

Il ricorso all'Affidamento diretto dei Lavori, Servizi e Forniture, nei limiti di Importi, sopra indicati, di norma, avverrà a seguito di apposita Indagine di Mercato, senza escludere la facoltà, per il Responsabile del Procedimento, di richiedere più Offerte comparative, attingendo alle Ditte, iscritte nell'Albo Fornitori, salvo che ciò venga impedito da Situazioni motivabili, tra cui, annoverabili quelli di urgenza ed indifferibilità o da situazioni impreviste ed imprevedibili per le quali, peraltro, non ricorre l'Obbligo del ricorso alle Ditte, presenti nel citato Albo.

Si potrà, altresì, prescindere dalla richiesta di più Offerte, nel caso di Lavori, Servizi e Forniture, a tutela di diritti di esclusività, in relazione alle caratteristiche tecniche dell'oggetto del Contratto e di specifiche situazioni di Mercato.

Art. 14 - Ricorso a Lavori, Servizi e Forniture in Economia

Le Acquisizioni in Economia, mediante Criterio di Cottimo Fiduciario, con riguardo alle esigenze e necessità dell'Istituto, per lo svolgimento di tutte le sue Attività istituzionali, gestionali ed operative, potranno avvenire, di

norma, nel rispetto di quanto al sottoindicato elenco, peraltro, immaginabilmente, non esaustivo, in sé, stante le diversità potenzialmente emergenti, in situazioni, per:

- Acquisto, Noleggio, Manutenzione, Riparazioni di Attrezzature, di Automezzi, Autoveicoli, Impianti, Ricambi ed Accessori;
- Spese per piccole Manutenzioni e dei relativi Impianti;
- Acquisto, Manutenzione, Riparazione e Ripristino di Attrezzature, Macchinari e Strumentazioni, Utensili, Strumenti e Materiale tecnico, occorrenti per il funzionamento di Laboratori;
- Spese per Telefono ed altri Sistemi di Comunicazione e acquisto di relativi piccoli Impianti ed Apparecchiature;
- Spese per il Noleggio, in genere, di Beni Mobili ed Attrezzature strumentali per il funzionamento degli Uffici e la realizzazione delle Attività didattico-formative;
- Acquisto di Materiali per il funzionamento degli Uffici, compreso l'Acquisto di Licenze Software e la Manutenzione degli stessi;

- Acquisto, Noleggio, Manutenzione e Riparazione Macchine di Ufficio (quali fotocopiatrici, strumenti e apparecchiature tecniche, personal computer, impianti ed attrezzature informatiche, apparati di telefonia, fax);
- Acquisto e Manutenzione Reti informatiche, Programmi di software e relativo aggiornamento, Reti telefoniche;
- Acquisto di generi di Cancelleria e di Materiale di Consumo (carta, stampati, toner, materiale informatico, materiale telefonico, materiale elettrico, materiale fotografico, ed altro materiale tecnico, di stampati, di registri, di modelli e similari necessari per il funzionamento degli uffici e delle attività didattico-formative etc);
- Spese per Abbonamenti a Riviste, Pubblicazioni, Libri e Periodici, Rilegature di libri e stampe, Acquisto o predisposizione di volumi, Pubblicazioni, Materiale audiovisivo e similari;
- Spese per servizi di sede quali (derattizzazioni, disinfestazioni, copisteria, spedizioni postali e similari);
- Acquisto di Materiale di Pulizia di tutti i locali e servizi scolastici;
- Acquisto e Noleggio di Apparecchiature e Macchinari per la Nettezza e la Pulizia di tutti i locali scolastici;
- Acquisto e Fornitura di Dispositivi di protezione individuali (DPI) e Vestiario da Lavoro al Personale dipendente;
- Acquisto, Manutenzione e Riparazione di Mobili, Arredi, Segnaletica, Complementi di Arredamento e Suppellettili ed Attrezzature varie per gli Uffici, le Aule, le Palestre ed i Laboratori;
- Acquisto di Servizi assicurativi, di Servizi di vigilanza;
- Acquisto di Materiali e Beni, necessari per la realizzazione di Corsi di Formazione ed Aggiornamento, destinati al Personale ed agli Studenti;
- Acquisto di Materiali e Beni, necessari per la realizzazione di Convegni, Conferenze, Celebrazioni, Mostre, Rassegne e Manifestazioni;
- Acquisto Biglietti di Viaggio, in treno, aereo, nave, per transfert, connessi a tutte le Attività istituzionali formativo-didattico-amministrative.
- Spese per Compensi ed Ospitalità, anche sotto forma di rimborso spese, a Relatori, partecipanti a iniziative di formazione o a Convegni, Conferenze, Celebrazioni, Mostre, Rassegne e Manifestazioni, promosse dall'Istituto e incaricati di altre attività, specifiche o similari;
- Spese di Rappresentanza;
- Spese per la Comunicazione e Divulgazione dell'Attività dell'Istituto;
- Spese per Quote di Partecipazione a Reti o Consorzi di Scuole e/o ad Iniziative per la Promozione dell'Attività didattica e formativa dell'Istituto;
- Spese per Pulizia e Disinfezione straordinarie di locali;
- Spese per Assicurazioni, connesse a Circostanze ed ad Eventi straordinari;
- Acquisizione di Beni e Servizi, non ricompresi nelle Tipologie, di cui sopra, ai punti precedenti, rientranti nell'ordinaria amministrazione delle Funzioni e delle Attività dell'Istituto, per gli Importi, stabiliti dalla Normativa vigente in Materia;
- Prestazioni periodiche di Servizi, Forniture, a seguito della scadenza dei relativi Contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie Procedure di scelta del Contraente, nella misura strettamente necessaria;
- Urgenza, determinata da Eventi, oggettivamente, imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per Persone, Animali o Cose, ovvero, per l'Igiene e Salute pubblica, ovvero, per il Patrimonio storico, artistico e culturale.

Art. 15 - Elenco Fornitori

L'Affidatario di Lavori, Forniture e Servizi in Economia deve essere in possesso degli stessi Requisiti di Idoneità morale, Capacità tecnico-professionale ed economica-finanziaria, richiesti nelle ordinarie Procedure di scelta del Contraente.

L'Istituto forma Elenchi di Fornitori qualificati, denominati "*Albo Fornitori*" per gli Affidamenti in Economia, ai quali possono essere iscritti soltanto gli Operatori economici, in possesso dei Requisiti, di cui al precedente comma, che avranno reso autocertificazione, attestante, in conformità alla vigente normativa in Materia, l'Adempimento degli Obblighi di Regolarità contributiva.

Art. 16 - Norme di Comportamento

Le Imprese, partecipanti alle Procedure del presente Regolamento, sono tenute al rispetto delle "Norme per la tutela della concorrenza e del Mercato", di cui alla L. 287/1990, dunque, devono astenersi dal porre in essere Comportamenti anticoncorrenziali. Si intende per "*Comportamento anticoncorrenziale*" qualsiasi Comportamento o Pratica di Affari, ingannevole, fraudolento o sleale, contrario alla libera concorrenza, in forza della quale l'Impresa pone in essere atti, inerenti al Procedimento concorsuale. In particolare, e sempre che il fatto non costituisca autonomo reato, è vietato qualsiasi Accordo illecito, volto a falsare la concorrenza, quale:

- la Promessa, l'Offerta, la Concessione, diretta o indiretta, ad una Persona, per se stessa o per un terzo, di un Vantaggio, nell'ambito della Procedura per l'Affidamento di un Appalto;
- il Silenzio sull'esistenza di un Accordo illecito o di una Concertazione fra le Imprese;
- l'Accordo, ai fini della concertazione dei Prezzi o di altre Condizioni dell'Offerta;
- l'Offerta o la Concessione di Vantaggi ad altri Concorrenti, affinché Questi non partecipino alla Gara e/o Procedure di Affidamento di Appalto o ritirino la propria Offerta o che, comunque, condizionino la libera Partecipazione alla Gara/Procedura medesima.

Qualunque "Impresa", coinvolta in Procedure per l'Affidamento di Appalti, promossi dall'Istituto, deve astenersi da qualsiasi tentativo, volto ad influenzare i Dipendenti della Stazione appaltante, che rivestono funzioni di Rappresentanza, di Amministrazione e/o Direzione, o che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione e di controllo, ovvero le Persone, preposte alla Direzione ed alla Vigilanza dei suddetti Soggetti.

A tutte le Imprese concorrenti non è permesso accedere, in fase di Procedura, agli Uffici dell'Istituto, ai fini della richiesta di Informazioni riservate. L'Accesso agli Atti sarà consentito solo in conformità della Legge n. 241/1990 e successive Modifiche ed Integrazioni. Tutte le Imprese hanno l'Obbligo di segnalare all'Istituto qualsiasi tentativo, effettuato da altro Concorrente, o interessato, atto a turbare il regolare svolgimento della Procedura/Gara di Appalto e/o dell'Esecuzione del Contratto; qualsiasi anomala Richiesta o Pretesa, avanzata da Dipendenti della Stazione appaltante o da Chiunque possa influenzare le decisioni, relative alla Gara/Procedura o dalla stipula del Contratto ed alla sua Esecuzione. Tutte le Imprese appaltatrici o subappaltatrici agiscono nel rispetto della Normativa vigente sul divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e non pongono, dunque, in essere comportamenti, che integrino tali fattispecie, tramite l'Affidamento, in qualsiasi forma, dell'esecuzione di mere prestazioni di lavoro.

Tutte le Imprese si impegnano a rispettare i limiti legislativi, relativi al subappalto ed al nolo a caldo; Esse, inoltre, prendono atto ed accettano, incondizionatamente, il divieto di subappaltare, in qualsiasi modo e misura, parte dei Lavori aggiudicati ad Imprese, che abbiano partecipato alla Gara o ad Imprese da esse controllate, ad esse, collegate o loro controllanti.

La violazione delle Norme, contenute nel presente Regolamento, configurata quale Contestazione della violazione e non accettazione delle giustificazioni, eventualmente, addotte, poste a tutela della concorrenza e della correttezza nello svolgimento delle Gare/Procedure di Appalto, comporta l'esclusione dalla Gara, ovvero, qualora la Violazione sia riscontrata in un momento

successivo, l'annullamento dell'Aggiudicazione. La violazione delle Norme, poste a tutela della corretta esecuzione del Contratto, comporterà la risoluzione del Contratto, per colpa dell'Impresa appaltatrice.

Art. 17 - Attestazione di regolare Esecuzione ai fini del Pagamento/Liquidazione

Le Fatture, relative alla Prestazione-Fornitura-Bene-Servizio resi, saranno liquidate con la cadenza temporale stabilita nell'ordine, Contratto e/o Scrittura privata, ecc., a seguito della verifica della regolare esecuzione delle Prestazioni pattuite, nonché, a seguito di formale accettazione ed Ossequio alle Norme e Modalità obbligatorie, inerenti la Tracciabilità dei flussi finanziari, ex art. 3 D.Lvo n.136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche ed integrazioni. Per quanto attiene, nello specifico, ai Servizi ed alle Forniture, questi sono soggetti all'attestazione di regolare esecuzione o, per quanto attiene ai Lavori, al certificato di regolare Esecuzione e/o Collaudo, in ottemperanza alla Normativa vigente.

Art. 18 - Offerte

1. Le Offerte hanno natura di Proposta irrevocabile. Esse dovranno essere redatte nel rispetto delle Norme, Modalità, Termini e Condizioni, previste per Legge, dalla Lettera di Invito o da qualsiasi altro disciplinare, richiamato per regolare l'Affidamento.
2. Le Offerte devono essere sottoscritte dai legali Rappresentanti delle Ditte e non possono contenere correzioni che non siano da Questi convalidate, con, apposite, sottoscrizioni.
3. Di norma, il Sistema di presentazione delle Offerte è quello dell'inoltro a mezzo del servizio postale, in plico raccomandato;
4. Eventuali deroghe a tale sistema devono essere adeguatamente motivate.
5. È ammessa la possibilità di utilizzare soluzioni, tra di loro alternative, per l'inoltro delle Offerte, quali, ad esempio, il mezzo del plico postale e la consegna a mano.

6. Non sono ammesse Offerte per telegramma, nè offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con un semplice riferimento ad altra Offerta.
7. Nel caso di presentazione a mezzo del servizio postale, le Offerte debbono presentare, all'esterno della busta, in modo chiaro ed inequivocabile, il Nominativo del partecipante e l'Indicazione della gara, cui si riferiscono. Ove sia prevista la necessità di esaminare, preliminarmente, la Documentazione, ritenuta propedeutica all'ammissione, si deve utilizzare il sistema della doppia busta. In tal caso, la busta, contenente la sola Offerta, chiusa in altra più grande, contenente i documenti richiesti per la partecipazione, verrà aperta soltanto se la documentazione necessaria per l'ammissione risulterà regolare.
8. I Termini, previsti per la partecipazione, debbono intendersi perentori e l'Offerta viaggia a rischio e pericolo dell'Offerente.
9. Ai fini dell'accertamento del rispetto dei termini di reperimento dell'Offerta stessa, farà fede il timbro di arrivo e la declaratoria o attestazione, circa il giorno e l'ora del ricevimento, apposta dal Funzionario, responsabile del Procedimento.
10. Quando in una Offerta vi sia discordanza tra il prezzo, indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione in lettere. Nel caso in cui vi siano errori di calcolo del prezzo complessivo, vale, quale offerta, il prezzo, risultante dal corretto calcolo, effettuato sulla base dei prezzi unitari offerti.
11. Possono essere presentate più Offerte, aventi lo stesso oggetto a condizione che l'Offerta successiva sia presentata nel rispetto dei termini e nelle modalità, previste per l'Offerta principale. In tal caso, viene presa in considerazione l'ultima offerta, in ordine di tempo.
12. Non è ammissibile la presentazione di più Offerte per le quali non si possa individuare l'ultima.
13. Scaduto il termine utile per la loro presentazione, le Offerte non possono essere ritirate, modificate o integrate e diventano, quindi, impegnative per la Ditta proponente.
14. Nel caso in cui l'Aggiudicazione non sia prevista seduta stante, ma differita in un momento successivo, l'Offerta si considera valida per un periodo di tempo pari a quello ipotizzato nella Lettera di Invito o, in mancanza di tale indicazione, per quello normalmente necessario per compiere le operazioni che dovrebbero condurre alla definitiva Aggiudicazione.
15. Qualora detto termine di validità sia scaduto prima dell'Aggiudicazione, deve essere acquisita, prima di procedere all'esame delle Offerte, la conferma circa la loro validità.

Art. 19 - Offerte risultanti uguali

1. Nel caso due o più Concorrenti, risultanti aggiudicatari, abbiano presentato Offerte uguali (rapporto qualità/prezzo), il Dirigente scolastico dispone, immediatamente, una nuova Gara tra i Concorrenti in questione e presenti, con il metodo che riterrà più opportuno, ed aggiudicherà l'appalto al miglior offerente.
2. Ove i Concorrenti non siano presenti o rifiutino la seconda Gara, si procede all'individuazione dell'Aggiudicatario, mediante estrazione a sorte.

Art. 20 - Annullamento e Revoca della Gara

1. L'Annullamento, la Revoca di una Gara, in corso di espletamento, necessita di una congrua e seria motivazione, evidenziante le ragioni giustificative del Provvedimento, che può essere adottato solo a Tutela dell'interesse pubblico e non in presenza di irregolarità formali, le quali possono dar luogo ad una sanatoria.
2. Nel caso in cui per la Ditta aggiudicataria dovesse essere accertato, successivamente all'aggiudicazione, il mancato possesso di uno dei Requisiti essenziali per il perfezionamento del rapporto contrattuale, si procederà, aggiudicando l'appalto alla Ditta immediatamente seguente nella graduatoria.

Capo V – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Art. 21 - Contenuti del Contratto

1. Il contenuto del Contratto deve essere conforme agli Elementi ed alle Clausole, indicate nella Lettera di Invito; deve, di norma, includere le Condizioni di esecuzione, il Corrispettivo e le Modalità di Pagamento, la facoltà dell'istituzione di risolvere il rapporto, nei casi di inadempienza e/o di esecuzione in danno, salvo il risarcimento, di cui all'art. 18 ed altri eventuali clausole, quali le penali e le modalità di verifica di regolare esecuzione.
2. Il Contratto deve avere termini di durata certi. Fatti salvi i casi consentiti dalla Legge, la durata non può essere variata, in corso di esecuzione del contratto.

Art. 22 - Forma del Contratto ed Ordine

I rapporti tra l'Istituto e la Ditta, Società o Imprese affidatarie saranno sempre regolati nelle forme previste dalle disposizioni vigenti in materia (scrittura privata, lettera commerciale, ordine, accettazione ordine/offerta, disposizione, ecc.).

L'Istituto, decorsi trentacinque (35) giorni, dalla data dell'avvenuta individuazione del Soggetto aggiudicatario, provvede alla stipula del contratto, salvo nei casi di urgenza, come disciplinato dal Codice degli Appalti e nel caso in cui pervenga una sola Offerta valida.

L'atto di Affidamento Diretto o di Procedura Negoziata, in qualunque forma stipulata, dovrà almeno contenere:

- Oggetto dei Lavori, Forniture e Servizi, che si affidano;
- Importo dell'Affidamento;
- Condizioni di esecuzione;
- Inizio e Termine del contratto;
- Modalità di Pagamento;
- Penalità;
- Estremi delle Garanzie prestate;
- Estremi della dichiarazione di assunzione degli Obblighi di Tracciabilità, di cui all'art.3 legge 13 agosto 2010 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;
- Estremi di verifica della Regolarità Contributiva.

Nel caso di lettera commerciale, vanno riportate le medesime indicazioni, sopra indicate, ed il documento dovrà essere controfirmato, per accettazione, dall'affidatario.

Art. 23 - Stipula del Contratto

1. La stipula consiste nella redazione formale del Contratto. Essa consegue alla fase di aggiudicazione.
2. I contratti sono stipulati dal Dirigente scolastico o da persona da questi delegata.
3. La Ditta aggiudicatrice è tenuta a versare, di norma, prima della stipula del contratto l'importo, dovuto per le spese contrattuali, cioè, quelli di copia e bollo, gli oneri di registrazione del Contratto, se va registrato. Tale importo viene versato, direttamente, al Direttore SGA mediante assegno circolare, non trasferibile, oppure, mediante bonifico bancario, presso l'istituto cassiere dell'Istituzione scolastica. Al Direttore SGA compete la gestione e la rendicontazione di tale deposito.
4. I contratti possono essere stipulati in una delle seguenti forme:
 - a) in forma Pubblica Ordinaria, ai sensi dell'art.102 del Regolamento di Contabilità di Stato, e, cioè, a mezzo di un Notaio, allorché, lo richieda l'Amministrazione o il Contraente privato. L'indicazione del nominativo del Notaio rogante compete alla parte a carico della quale sono poste le spese contrattuali.
 - b) in forma Pubblica Amministrativa, cioè a mezzo del Direttore SGA, connotantesi quale Ufficiale rogante.
 - c) in forma di Scrittura Privata autenticata, ai sensi degli artt.2702 e 2703 del Codice Civile.
5. I Contratti possono, altresì, essere stipulati, oltre che nelle forme pubblica ordinaria e pubblica amministrativa, secondo le sotto riportate modalità:
 - a) per mezzo di Scrittura privata, firmata dal Dirigente scolastico e dalla Controparte;
 - b) con atto, separato di obbligazione, sottoscritto dall'Offerente ed accettata dall'Istituzione scolastica;
 - c) per mezzo di Obbligazione, stesa in calce al Capitolato;
 - d) per mezzo di Corrispondenza, secondo l'uso del commercio, quando sono conclusi con Ditte commerciali (offerta successiva conferma d'ordine).
6. nell'ipotesi di cui ai punti b), c), d) la Ditta resta, vincolata fin dal momento dell'aggiudicazione, mentre, per l'Istituzione scolastica, il vincolo è subordinato alla verifica dei Requisiti, previsti dalla normativa vigente.
7. Tranne i casi in cui la forma del contratto è prescritta dalla Legge, essa verrà determinata all'atto della determinazione a contrattare, tenendo conto del valore economico del contratto o della natura delle forniture e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa.

Art. 24 - Adempimenti connessi alla Stipula

1. il Direttore SGA è abilitato a rogare i Contratti, ai sensi dell'art. 34, 6° comma del D. l. 44/2001, nell'esclusivo interesse dell'Istituzione scolastica, secondo la Normativa vigente in materia.
2. I Contratti e gli Atti di sottomissione, conclusi dall'Istituzione scolastica e stipulati in forma pubblica ordinaria, ovvero, in forma pubblica amministrativa, ovvero, ancora, mediante Scrittura privata autenticata, vengono registrate, a cura del Notaio rogante o dall'Ufficiale rogante, entro il prescritto termine di 20 giorni dalla stipulazione dei medesimi.
3. il Direttore SGA provvede alla tenuta del repertorio, alla iscrizione su questo degli atti, da lui rogati, nonché, a tutti gli ulteriori adempimenti legali e fiscali per rendere compiuto l'iter del Contratto.
4. per tali Contratti Direttore SGA provvede, inoltre, all'autentica delle copie degli atti ed al rilascio delle stesse alle Parti, che ne facciano richiesta.

Art. 25 - Oneri fiscali

Gli Importi di Spesa, indicati nel presente Regolamento, sono sempre da intendersi "IVA esclusa". Resterà a carico di ogni Affidatario qualsiasi onere, contributo e spesa, connessa e conseguente, alla partecipazione alle Procedure di Affidamento, messe in atto dall'Istituto, oggetto del presente Regolamento.

Art. 26 - Garanzie

La Cauzione provvisoria e definitiva, laddove prevista e/o richiesta, deve essere prestata nelle forme previste dalle disposizioni vigenti in Materia.

Art. 27 - Costo Copie degli atti rilasciati

Il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di riproduzione, sostenuto dalla Amministrazione, come indicato nella tabella, di seguito, riportata.

Copia semplice :

- Riproduzione fotostatica formato A4 € 0,15 a facciata
- Riproduzione fotostatica formato A4 fronte/retro € 0,25
- Riproduzione fotostatica formato A3 € 0,25 a facciata

- Riproduzione fotostatica formato A3 fronte/retro € 0,35

Il rilascio di copia conforme all'originale è soggetta all'imposta di bollo, come da disposizioni vigenti in materia (DPR 642/72 e DPR 955/82) :

- Istanza n. 1 marca da bollo nella misura vigente al momento dell'uso (€ 14,62 anno 2013)
- Copie conformi all'originale n. Marche da bollo/nn.copie.

L'importo così determinato sarà da corrispondere, mediante l'applicazione di marche da bollo ordinarie, da annullare con il datario, a cura dell' ufficio.

Art. 28 - Spese contrattuali

Le spese contrattuali necessarie per la stipulazione e per i successivi adempimenti, anche di ordine tributario, cui il Contratto stesso dovrà essere sottoposto, saranno così regolate:

- a) se poste a carico del Privato contraente, questi sarà invitato a versare, sul conto dell'Istituzione Scolastica, presso l'Istituto cassiere, un deposito presuntivamente qualificato, da cui si preleveranno le somme occorrenti. Esaurite le operazioni, si procederà alla liquidazione del conto, rimettendo all'interessato una distinta delle spese, effettivamente, sostenute ed in conguaglio attivo o negativo del conto che dovrà essere saldato entro 30 giorni.
- b) se poste a carico dell'Istituzione Scolastica, si preleveranno le somme che si renderanno necessarie, attraverso il fondo minute spese.
- c) nel caso che l'Istituzione Scolastica anticipi le somme dovute, si procederà al loro recupero.

Ove dovessero riscontrarsi difficoltà, seguendo la forma ordinaria, si attiverà la forma abbreviata e privilegiata prevista dall'art. 98 della Legge sul registro (per il recupero dell'imposta di registro anticipata), ovvero, si tratterrà la somma dovuta dal Contraente, aumentata degli interessi, sul primo pagamento relativo al Contratto.

Art. 29 - Attività di Gestione dei Contraenti

- a) L'originale del Contratto, una volta stipulato e registrato, nonché, quello soggetto a registrazione, anche in caso d'uso, è custodito dal Direttore SGA nella sua veste di Responsabile del Procedimento.
- b) Per il Direttore SGA, in quanto Responsabile del Procedimento, la Gestione del Contratto comporta anche la vigilanza sul regolare e tempestivo adempimento degli impegni e delle obbligazioni, contrattualmente, assunte dalle Parti.
- c) Spetta al Responsabile del Procedimento azionare e far valere le clausole, anche di natura sanzionatoria, previste dal Contratto stesso, ogni qualvolta se ne realizzano i presupposti.
- d) Spetta altresì al Responsabile del Procedimento evitare che si verifichino ritardi od omissioni negli adempimenti di natura tecnica, amministrativa, contabile, tali da comportare conseguenze negative per l'Istituzione Scolastica.
- e) Nell'ipotesi, di cui al comma 3, il Responsabile del Procedimento riferisce immediatamente al Dirigente scolastico, chiarendo le ragioni dei ritardi e delle omissioni.

Art. 30 - Inadempienze contrattuali

1. Nel caso di inadempienza contrattuale, l'Istituzione Scolastica, dopo formale ingiunzione rimasta senza esito, può affidare l'esecuzione, a spese dell'Affidatario, ad un nuovo Soggetto, salvo l'esercizio dell'azione per il risarcimento del danno.

2. I provvedimenti, intesi a promuovere la risoluzione del Contratto medesimo per inadempienza, ed esperire le azioni per l'esecuzione in danno e per il risarcimento dei danni, subiti competono al Dirigente scolastico.

Al medesimo compete adottare le misure, ritenute necessarie per i casi di irregolarità o ritardi non configuranti inadempienze in senso proprio.

Art. 31 - Norma di Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le Disposizioni, di cui al D.Lvo 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei Contratti Pubblici, e successivi Regolamenti attuativi per quanto applicabili e nei limiti di applicazione all'Istituto, nonché, alle Leggi e Regolamenti ed al Codice civile, che, tempo per tempo, risulteranno applicabili.

Capo VI – CRITERI E LIMITI INERENTI I SINGOLI CONTRATTI

Art. 32 - Contratti di Sponsorizzazione

1) La stipula dei Contratti di Sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 41 del D.l. 44/2001, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. in nessun caso è consentito concludere Contratti, in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- b. non è consentito concludere Accordi di sponsorizzazione con soggetti, le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;
- c. non è consentito concludere Contratti di sponsorizzazione con Soggetti, che svolgono attività concorrente con la Scuola;
- d. nella scelta degli Sponsor si dovrà accordare la preferenza a quei Soggetti, che, per finalità statutarie, per attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- e. la sponsorizzazione è ammessa per le seguenti attività svolte nella Scuola:
 - sportiva
 - di ricerca
 - di divulgazione didattica

Art. 33 - Contratto di Locazione di immobili

1) I beni immobili, di proprietà dell'Istituzione Scolastica, possono essere ceduti in locazione a Soggetti pubblici e privati, secondo la disciplina degli artt. 1571 e ss. del codice civile.

2) Il Dirigente scolastico, nel determinare il canone di affitto, dovrà tener conto dei costi di gestione dell'immobile, in termini di manutenzione straordinaria e pagamento delle imposte.

Art. 34 - Contratti di Utilizzazione dei beni e dei locali scolastici, da parte di Soggetti terzi

Il Contratto deve prevedere le seguenti clausole e condizioni:

- a. la concessione in uso dei locali deve essere compatibile con l'attività educativa, svolta nell'Istituto stesso, cioè, nel senso che non può essere limitativa delle attività didattiche dell'Istituto
- b. precisare il periodo della concessione in uso dell'edificio e le modalità tassative di utilizzo dei locali da parte del Concessionario
- c. precisare l'obbligo del Concessionario di stipulare polizza assicurativa per la responsabilità civile per garantire eventuali possibili danni
- d. precisare che il Concessionario assume l'obbligo della custodia dell'edificio
- e. precisare che il Concessionario assume la responsabilità in ordine alle attività e destinazione dell'edificio
- f. precisare che la Scuola e l'Ente proprietario dei locali devono essere tenuti esenti da spese connesse all'utilizzo dei locali
- g. il corrispettivo per l'utilizzo dei Locali e per l'utilizzo delle Strumentazioni è stabilito in:
 - compenso orario per pulizie ed uso di materiale € 20,00 (orario diurno fino alle 18:00) ed € 23,00 (orario serale dalle 18 alle 22);
 - compenso giornaliero per l'utilizzo di supporti multimediali per i Relatori € 12,00;
 - compenso orario per l'utilizzo del parco macchine informatiche, con accesso ad internet, da parte dei Corsisti (e del docente) € 30,00.

Art. 35 - Contratti di Utilizzazione dei siti informatici da parte di Soggetti terzi

1. L'Istituzione Scolastica può ospitare sul proprio sito informatico Istituzioni di volontariato, associazioni di studenti, collegamenti verso altre Istituzioni scolastiche o Enti di interesse culturale allo scopo di favorire la creazione di sinergie tra Soggetti, comunque, coinvolti in attività educative e culturali.

2. Il Contratto, in particolare, dovrà provvedere: l'individuazione, da parte Dirigente scolastico del Docente responsabile del servizio, il quale, attraverso una dichiarata disponibilità, assume la responsabilità per contenuti immessi nel sito.

Art. 36 - Contratti di Prestazione d'Opera

1. All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa ed alla previsione dei Progetti, che saranno deliberati nel Programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti Contratti ad Esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo ufficiale della Scuola e sul proprio sito web o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.
2. Gli avvisi dovranno indicare Modalità e Termini per la Presentazione delle Domande; i Titoli, che saranno valutati; la Documentazione, da produrre, nonché, l'Elenco dei Contratti, che si intendono stipulare. Per ciascun Contratto deve essere specificato:
 - a. l'Oggetto della Prestazione.
 - b. la Durata del Contratto: termini di inizio e conclusione della Prestazione.
 - c. il Corrispettivo proposto per la Prestazione.
3. I Candidati devono essere in possesso dei Requisiti per l'accesso al pubblico impiego.
4. Ciascun Aspirante, in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente scolastico, può presentare domanda alla Scuola, ai fini dell'individuazione dei Contraenti, cui conferire il Contratto.
5. I Criteri, riguardanti la determinazione dei corrispettivi per Contratti, di cui al presente articolo, saranno annualmente determinati dal Consiglio di Istituto.
6. Nell'ambito di detti criteri, il Dirigente scolastico determina, annualmente, il corrispettivo di riferimento per i singoli contratti conferiti.
7. Il Compenso massimo, da corrispondere all'Esperto, per ogni ora di Lezione, tenuto conto del tipo di Attività e dell'Impegno professionale richiesto, è stabilito in misura da specificare, tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto.
8. I Contraenti, cui conferire i Contratti, sono selezionati dal Dirigente scolastico, mediante valutazione comparativa.
9. La Valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:
 - Curriculum complessivo del candidato;
 - Contenuti e Continuità dell'Attività professionale o scientifica individuale svolta, presso studi professionali, enti pubblici e privati;
 - Pubblicazioni e altri Titoli.
10. Per la Valutazione comparativa dei Candidati, il Dirigente scolastico farà riferimento almeno ai seguenti Criteri:
 - livello di qualificazione professionale e scientifica dei Candidati;
 - congruenza dell'attività professionale o scientifica, svolta dal Candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa, per i quali è bandita la selezione;
 - eventuali precedenti Esperienze didattiche.

Art. 37 - Alienazione di Beni e Forniture di servizi prodotti dall'Istituzione Scolastica per conto Terzi

1. I contratti e le convenzioni di natura privatistica, aventi ad oggetto l'esecuzione di attività di ricerca, di didattica e consulenza per conto terzi, conclusi tra l'Istituzione scolastica ed Enti pubblici privati, ai sensi dell'art. 38 del D. l. 44/2001, sono stipulati dal Dirigente scolastico, nell'ambito dei Criteri e Limiti di seguito stabiliti.
2. Nell'attività di ricerca, di didattica e consulenza, per conto Terzi, rientrano quelle prestazioni, eseguite dall'Istituzione scolastica, avvalendosi delle proprie strutture, che esulano dai compiti istituzionali.
3. Il Dirigente scolastico, per i Contratti, relativi a Prestazioni di carattere didattico, commissionati da terzi, prima di procedere alla loro stipulazione, deve accertare che l'esecuzione della prestazione:
 - a) sia compatibile con lo svolgimento della normale attività didattica;
 - b) non costituisca attività istituzionale dell'Istituzione Scolastica;
 - c) sia strumentale e funzionale alle finalità della Scuola, cioè, l'attività deve trovare motivazioni di ordine didattico, di ricerca, ecc.;
 - d) nel caso si richieda l'impiego di laboratori, si dovranno stabilire le modalità di utilizzo, in modo da non arrecare pregiudizio al normale svolgimento delle attività istituzionali;
 - e) in caso di utilizzo di Personale interno all'Istituzione scolastica, si dovrà tenere conto se le attività si collocano in orario di servizio, ovvero, fuori orario di servizio. Il corrispettivo da richiedere al Committente per le attività, disciplinate dal presente articolo, è approvato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Dirigente scolastico.
4. Il Corrispettivo deve essere determinato in misura tale da consentire l'integrale copertura dei costi, nonché, una quota di utile. In particolare, dovranno essere valutati i seguenti elementi:
 - a. costo dei materiali di consumo, necessario allo svolgimento dell'attività;
 - b. costo di acquisto, noleggio manutenzione o ammortamento di apparecchiature tecnoscientifiche e didattiche, necessarie per l'esecuzione dell'attività;
 - d. costo di eventuali prestazioni, relative a collaborazioni esterne, necessarie alla esecuzione della prestazione;
 - e. costo e compenso al Personale, impiegato nella prestazione;
 - f. spese di carattere generale per il funzionamento della struttura (compensi per i consumi, utenze gas, acqua, energia elettrica, pulizia ecc.), stabilite, forfaitariamente, nella misura dell'1% della singola prestazione;
 - g. altre eventuali voci di spese, incidenti sul costo globale della prestazione.

5. Su proposta del Dirigente scolastico, i corrispettivi introitati saranno ripartiti:

- a. una quota, pari al 30 % di tale corrispettivo, viene acquisita al bilancio della Scuola, a fronte delle spese generali di produzione;
- b. una quota, pari al 10 %, viene acquisita al bilancio della Scuola ed accantonata a copertura delle eventuali azioni risarcitorie esercitate da Terzi, per inadempimento della Istituzione Scolastica;
- c. un ulteriore quota del 60% del corrispettivo viene acquisita al bilancio della Scuola da destinare al personale, che cura gli aspetti amministrativi e tecnici dell'attività

Art. 38 - Regolamento di Gestione del Fondo Minute Spese

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo del fondo minute spese, relative all'acquisizione di Beni e/o Servizi occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 17 del D. l. 44/2001.

Le attività negoziali, inerenti la gestione del fondo minute spese, sono di competenza del Direttore sga, ai sensi dell'art. 32, 2° comma, del D. l. n. 44/2001. A tal fine, i compiti e gli adempimenti, cui è tenuto il Direttore sga, per assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'Istituzione scolastica sono di seguito precisate:

- provvede all'acquisto, alla conservazione e alla distribuzione, presso i vari uffici, del materiale di cancelleria, stampati e materiali di minuto consumo;
- all'esecuzione delle minute spese di funzionamento a carico del fondo minute spese con i limiti e le modalità definite nei successivi articoli del presente Regolamento;
- all'acquisto, alla conservazione e alla distribuzione del materiale di pulizia;
- alle spese postali, telegrafiche, per valori bollati;
- gestisce gli abbonamenti a periodici e riviste di carattere tecnico ed amministrativo per l'aggiornamento professionale del personale dipendente;

L'ammontare del Fondo minute spese è stabilito, per ciascun anno, nella misura massima, pari al 2,5% della dotazione, stanziata sull'aggregato A01 del Programma Annuale, con un importo, comunque, non inferiore ad € 200,00. Tale fondo, all'inizio

dell'esercizio finanziario, è anticipato al Direttore SGA, con mandato in partita di giro e con imputazione all'aggregato A01, Funzionamento amministrativo generale.

A carico del fondo spese il Direttore SGA può eseguire i pagamenti, relativi alle seguenti spese:

- spese postali
- spese telegrafiche
- carte e valori bollati
- spese di registro e contrattuali
- minute spese di funzionamento degli uffici e di gestione del patrimonio dell'istituzione scolastica
- imposte e tasse e altri diritti erariali
- minute spese di cancelleria
- minute spese per materiali di pulizia
- spese per piccole riparazioni e manutenzioni di mobili e di locali
- altre piccole spese di carattere occasionale, che presuppongono l'urgenza, il cui pagamento per contanti si rende opportuno e conveniente.

Il limite massimo di spesa è fissato in € 200,00. Entro il predetto limite il Direttore SGA provvede direttamente alla spesa, sotto la sua responsabilità.

Tutte le altre spese, non specificate nel comma precedente, di competenza del Direttore sono SGA considerate minute spese d'ufficio, ai fini della procedura di ordinazione e liquidazione, di cui all'art. 5 del presente Regolamento, qualora, singolarmente, non siano superiori a 100,00 euro.

I pagamenti delle minute spese, di cui in articolo, sono ordinati con buoni di pagamento, numerati progressivamente e firmati dal Direttore SGA

Ogni buono deve contenere:

- data di emissione
- oggetto della spesa
- la ditta fornitrice
- importo della spesa
- aggregato e l'impegno su cui la spesa dovrà essere contabilizzata
- l'importo residuo sull'impegno

Ai buoni di pagamento devono essere allegate le note giustificative delle spese: fattura quietanzata, scontrino fiscale, ricevuta di pagamento su c/c postale, vaglia postale, ricevuta di bonifico bancario etc...

Durante l'esercizio finanziario, il fondo minute spese è reintegrabile, previa presentazione al Commissario Straordinario di una nota riassuntiva adeguatamente motivata di tutte le spese sostenute.

La reintegrazione, che può essere totale o parziale, avviene con mandati, emessi all'ordine del Direttore, SGA e da Questi debitamente quietanzati. I mandati sono tratti sugli aggregati di pertinenza, secondo la natura della spesa effettuata, (cioè al

funzionamento amministrativo didattico generale ed ai progetti, cui si riferiscono le minute spese, sostenute ed i relativi codici dei conti o sottoconti del piano dei conti corrispondenti alle spese effettuate).

La documentazione, da allegare alla richiesta di reintegro, potrà essere costituita da regolare fattura, nota spese o qualsiasi documento, in cui figurì l'importo pagato, la documentazione della ditta fornitrice e la descrizione dell'oggetto.

Quando la somma è prossima ad esaurirsi, il Direttore deve presentare al Dirigente scolastico una nota riassuntiva adeguatamente motivata di tutte le spese sostenute, al fine di ottenere l'autorizzazione al rimborso, mediante emissione di singoli mandati a suo favore imputati all'attività e/o progetto cui si riferiscono le minute spese sostenute ed i relativi codici dei conti o sottoconti del piano dei conti, corrispondenti alle spese effettuate.

La registrazione dei reintegri e delle spese sostenute è effettuata su un apposito giornale di cassa, numerato e vidimato, dal Dirigente scolastico. A tal fine il Direttore d SGA deve impiantare il registro delle minute spese e contabilizzare cronologicamente tutte le operazioni di cassa eseguite. Nella registrazione va specificato il progetto e/o attività al quale la spesa si riferisce e il conto o sottoconto collegato.

Alla chiusura dell'esercizio, la somma messa a disposizione del dsgr, rimasta inutilizzata, deve essere a cura dello stesso, con una reversale, versata in conto partite di giro delle entrate assegnandola all'aggregato A01 - Funzionamento amministrativo generale – A02, Funzionamento didattico generale.

Il servizio, relativo alla gestione del fondo minute, è soggetto a verifiche dell'organo di revisione per cui il DSGA deve tenere sempre aggiornata la situazione di cassa con la relativa documentazione. Verifiche di cassa possono essere anche disposte in qualsiasi momento dal Dirigente Scolastico.

È vietato al Direttore SGA di ricevere in custodia denaro, oggetti e valori di proprietà privata, mentre Questi assume la custodia degli oggetti e valori di proprietà dell'Istituzione scolastica o pervenuti, in possesso della medesima.

San Demetrio Corone 11 settembre 2015

Distintamente

Il Dirigente scolastico

(Prof.ssa **Concetta Smeriglio**)

	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO SAN DEMETRIO CORONE - COSENZA –ITALY SHKOLLA E BASHKUAR SHËN MITER KORONE Dirigenza ed Uffici Amministrativi Via Dante Alighieri n°146 – 87069 <u>San Demetrio Corone (CS)</u> DrejtimdheFusheAdministrative Udhë Dante Alighieri n°146 – 87069 ShënMiterKorone (CS) Tel.+39 0984 956086 – Fax +39 0984 910723- Codice Fiscale: 97022490789 Mail PEC Scuola: cspc060008@pec.istruzione.it Mail Liceo: cspc060008@istruzione.it Mail Comprensivo: csic83200n@istruzione.it - Sito Web: www.iosandemetrio.gov.it Santa Sofia d'Epiro Tel. 0984957020 - San Giorgio A. Tel. 098386103 Vaccarizzo A. Tel. 098384095- San Cosmo A. Tel.098384060	
---	---	---

Prot. n. ro _____ - ____/ ____

San Demetrio Corone, ____/ ____/ 2016

Sigg. Docenti
All'Albo ed agli Atti dell'Istituzione

Oggetto: Compiti, connessi alla Professionalità **Docente:** Comunicazioni di Servizio per l'Inizio dell'Anno Scolastico 2016/2017 e la sua Conduzione

Nell'augurare di nuovo, nonostante il, già, avviato anno scolastico, 2016/2017, un sereno prosieguo e svolgimento di **Attività**, si coglie l'occasione per ricordare alcuni dei

Compiti fondamentali,

come in oggetto indicato e secondo *Norma*, con rimando, in prevalenza, al D. l.vo n. 297/1994, al Ccnl Scuola del 29.11.2007, al Regolamento di Istituto, documenti, ai quali, ci si riferisce, in rispetto ed in connessione al ruolo di Ciascuno, relativamente alla Deontologia e Responsabilità della propria Professionalità.

Oltre il

Rispetto dell'**Orario** di **Servizio**, compreso quello di **Ricevimento**, quest'ultimo, non affatto formalizzato in orario, attraverso una specifica ora settimanale, ma secondo le eventuali esigenze verificantesi e secondo le stabilite ore, dedicate agli Incontri Scuola/Famiglia, per cui vedasi Piano Annuale Docenti; **Cura** del **Registro personale** e di **classe**, per quello personale, si raccomanda massima attenzione nella compilazione on line, stante l'uso del Registro elettronico; **Adempimento Programmazioni** annuali, **Verbali** dei Consigli di classe ed altro connesso; Corretto svolgimento delle Attività di **Valutazione**, con adeguata motivazione nel caso delle Valutazioni insufficienti; **Comunicazione** con le **Famiglie**, Partecipazione alle Riunioni degli OO. CC. , va posta molta attenzione a quanto segue:

1. **Espletamento** e **Correzione** delle **Verifiche quadrimestrali** in classe e/o delle **Esercitazioni periodiche**, per le quali stesse, secondo il deliberato dagli appositi OO. CC., se ne è concordata una esecuzione in numero **minimo di tre quadrimestrali** con consegna, **entro massimo il quindicesimo giorno**, dalla loro realizzazione, al collaboratore scolastico, previa firma di apposito Foglio, con indicazione di Nome Docente, Classe, Materia, Data di effettuazione Verifica, Data di consegna agli Alunni, Data di consegna al Collaboratore, ai fini dell'Archiviazione, per l'anno in corso, presso i locali della Biblioteca.
2. La **Sorveglianza** degli **Alunni** deve essere garantita nella maniera più ampia e completa possibile: gli **Alunni** non vanno mai lasciati soli; in caso di necessità, il **Personale** addetto è tenuto alla collaborazione e, per ogni evenienza da affrontare o situazione da chiarire, di volta in volta, si comunichi con i **Collaboratori** del **Dirigente scolastico**, con il **Dirigente scolastico** stesso, con il **Personale** di Segreteria. Ricordandosi che la Struttura della Scuola, pur varata nei termini delle vigenti **Norme di Sicurezza**, può presentare diverse possibilità di rischi, connaturati ad ogni luogo in sé (finestre, scale, spigoli,...): è compito di **Ognuno** vigilare, affinché non avvengano incidenti, segnalando, quando se ne avveda la necessità, particolari situazioni, nonché, Comportamenti. Al proposito, si rende noto che sono state attivate le procedure, previste dai **Dettami** di Legge sulla Sicurezza e la Prevenzione; Norme e Procedure, alle quali bisogna attenersi. Sono previste **Prove di sgombero** della Scuola per invitare **Tutti** a comportarsi, secondo le Indicazioni date ed a controllare il regolare svolgimento di questa importante Attività.

3. Tutti i *Docenti* sono tenuti a prendere **Visione** dell'**Orario** delle Lezioni con attenta considerazione delle ore a Disposizione per Supplenze, per, eventuali, attività di Recupero, Ricevimento Genitori, secondo quanto definito, e quanto altro. In proposito, si ricorda la *Professionalità*, soprattutto, nel caso di ridotta presenza degli *Allievi*, causa scioperi o altro, di intensificare, con i *Presenti*, le lezioni per **Consolidamento** e/o **Recupero**.
4. Il *Personale* tutto deve **garantire** la **Presenza** ed il **rispetto** dell'**Orario di Servizio**, anche nelle **ore a Disposizione**, con la preghiera di non mettersi in situazioni di illegalità, costringendo a prendere spiacevoli provvedimenti; in caso di necessità, avanzare richiesta al *Dirigente scolastico* in persona, che valuterà, con disponibilità, ogni singolo caso. Un invito particolare agli *Insegnanti*, specializzati per la didattica con gli *Allievi* in difficoltà, a chè diventino Risorsa di tutto l'Istituto, per la loro alta Professionalità, ed affinché il loro compito non venga affatto sminuito a quello di *Docente*, dipendente e secondario al curricolare. Tali Professionalità specializzate hanno il compito, innanzitutto, di volgere la loro esperienza agli *Allievi*, non solo quelli in difficoltà, che non devono essere abbandonati nelle classi al Docente in orario per espletamento di altre mansioni, le quali stesse potranno essere svolte in momento diverso da quello di impegno con gli Alunni, né tanto meno per allontanarsi dalla Scuola. Viste, infine, le *Disposizioni ministeriali*, in ordine alle dotazioni economiche, estremamente, ristrette, oltre che dalla disponibilità dell' Organico Potenziato, si precisa l'impossibilità di assegnazioni di molte **Ore** per **Supplenze a pagamento**, considerabili come Attività di Insegnamento aggiuntivo alla Normale Offerta Formativa, in sostituzione del *Docente*, assente per brevi periodi. Ciò comporta, al fine della sorveglianza delle classi, scoperte, un appello al senso di Responsabilità di *Ognuno* per ridurre al minimo il disagio, prevedendo l'accorpamento delle classi. Solo in casi limiti, si farà ricorso a supplenze di ore, da limitare per rientro di spese, le quali verranno pagate, sulla base della disponibilità e secondo le interpretazioni delle *Norme* vigenti, come Attività non di Insegnamento, aggiuntive alla Formazione curricolare, su apposita Progettualità POF, retribuite ad euro diciassette/50 (leggasi € 17,50) all'ora.
5. Le **Comunicazioni**, relative agli Impegni di Servizio, avverranno sempre attraverso la Pubblicazione delle Circolari-Avviso, sistemate nell'apposito Registro, in visione sul tavolo, nella sala Docenti, ove verranno disposte anche le missive concernenti l'esplicazione del proprio ruolo e/o attraverso il sito ufficiale della scuola, qualora possibile; le riviste specialistiche sono conservate ed a disposizione di chi ne abbia bisogno nella biblioteca o in presidenza. Riguardo le comunicazioni, indirizzate ai Singoli, invece, si fa presente che si provvederà alla consegna diretta e personale, attraverso un operatore addetto.
6. I **Docenti** della **prima ora** di Lezione devono trovarsi in classe, almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per assicurare l'Accoglienza e la Sorveglianza degli *Alunni*.
7. Il suono della campanella, all'ora stabilita per ogni plesso, consente l'**Ingresso** degli *Alunni* nelle Aule (salvo casi particolari di anticipo di Ingresso, nei quali gli alunni saranno accolti nell'atrio sotto la sorveglianza di Collaboratore scolastico).
8. Gli *Alunni ritardatari* saranno ammessi alle lezioni, previo permesso del *Dirigente scolastico* o del *Collaboratore ovvero del Responsabile di plesso*. Protraendosi il ritardo oltre i dieci minuti, gli Stessi *Alunni* saranno tenuti a giustificare il giorno dopo; i genitori degli alunni delle Scuole Primarie dell'Istituto giustificheranno il ritardo compilando apposito modulo. Dopo tre **Ritardi**, ad ogni modo, è richiesta la referenza dei *Genitori*, altrimenti, i ritardi verranno cumulati ed associati ad un intero giorno di assenza, con regolare inserimento nella Valutazione, con tutto quanto ciò comporta, ai fini della Validità dell'anno scolastico, della Valutazione e dell'espletamento degli Scrutini < **Dm. n. 42/2007**¹ > e **D.L.vo 59/04 art.11 comma 1 e DPR 122/09**. Stesso dicasi per le Richieste di Uscita anticipata. Si precisa che, al riguardo delle Assenze in genere, pur stante l'Autorizzazione da parte della *Dirigenza*, nel caso di Ingressi ed Uscite anticipate o giustificazioni, la Responsabilità sulla Gestione del computo finale rimane a carico dell'Allievo e della Famiglia, stante pregressa Comunicazione, da parte della Scuola sul numero totale dei giorni da frequentare per la validità dell'anno scolastico tramite apposita Circolare.

¹ **D.L.vo 59/04 art.11 comma 1:**

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

9. I **Ritardi**, così come le **Assenze** e le **Giustificazioni**, queste ultime a cura del *Docente* della prima ora, dovranno essere rilevati con molta precisione sul registro di classe, con l'indicazione del/i giorno/i di assenza o dell'ora.
10. Si fa presente che, per le Responsabilità, connesse al compito di Formatore, l'**Alunno** deve, comunque, entrare **in aula**, anche se in ritardo, e non dovrà, mai, sostare fuori dall'aula, anche se per motivi disciplinari, poiché sarebbe un rinnegare il compito formativo della Scuola, rappresentata. Per le misure disciplinari, ci si attenga a quanto previsto dal Regolamento interno, al momento con riferimento a quello vigente.
11. Ricordare nelle classi che il **ricevimento** degli **Alunni, da parte della Dirigenza**, nella persona del Suo Delegato/Vicario, per qualsiasi motivo, avviene **dopo le ore 12,00**, salvo casi urgentissimi. Da concordare, invece, il Colloquio con il Dirigente in persona.
12. Il **Coordinatore**, designato, del Consiglio di classe, è invitato a rilevare dal Registro delle assenze, ogni mese, almeno, i nominativi degli Alunni, che si assentano per valutare se vi siano o meno atteggiamenti ripetuti, dandone, in tal caso, **comunicazione ai Genitori**, si veda, in merito, la connessione ai compiti dei Coordinatori.
13. Un particolare invito agli *Insegnanti* ad adoperarsi, affinché, durante le lezioni, il **"Rumore"** normale della scolaresca di una classe non si connoti come **disturbo**, per le altre e per la propria lezione. Sia cura, poi, di ogni insegnante, in particolare del Coordinatore di classe, ricordare agli Studenti che la Scuola è una Comunità e che gli arredi, le aule, i muri, i bagni e le strumentazioni vanno mantenuti e salvaguardati, nell'interesse di Tutti, richiamando il senso, più intrinseco, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, che non deve essere tenuto presente per i soli diritti, ma, anche e soprattutto, per i doveri, nel rispetto dei canoni del vivere civile. Far acquisire agli Studenti la consapevolezza che nella Scuola è bene non usare, se non per comprovate motivazione e dietro assenso, i telefonini e che non è possibile fumare in aula, nei corridoi, né accalcati nei bagni, né in cortile, e che bisogna avere rispetto.
14. Si raccomanda di far in modo che gli Alunni, durante lo svolgimento delle lezioni, non escano, senza motivo, effettivamente, necessario e mai senza permesso; bisogna, comunque, aver cura che non si trovi fuori dalle aule o dai laboratori **più di uno Studente per volta per non creare Confusione**. In linea generale, si consiglia di non dare permessi di uscita, prima della seconda ora di lezione, controllando le uscite ripetute nella stessa giornata o, addirittura, nella stessa ora di lezione, disponendo in revisione la possibilità di dare ad ogni Allievo l'autonoma gestione di due uscite, esclusa la pausa di socializzazione, in una giornata, attestandole sul Registro, qualora queste diventino, a discrezione del Docente, ripetute e frequenti e/o si protraggano oltretempo.
15. Il **Cambio dell'ora** deve avvenire in modo celere, pertanto, se il Docente è impegnato in altre classi deve raggiungere, al più presto, l'aula, mentre, il professore, non avente lezioni nell'ora successiva, è tenuto ad aspettare l'arrivo del collega. Si eviti di lasciare la classe scoperta: in caso di necessità, si allerti il Personale non docente, presente sul piano.
16. Durante i dieci **"Minuti di socializzazione"** a classi aperte, collocati tra la terza e quarta ora di lezione per la Scuola Secondaria di secondo Grado, tra la seconda e terza ora di lezione per la Scuola Secondaria di primo Grado e per la Scuola Primaria, i *Docenti* rispettivamente della terza e della seconda ora devono vigilare sugli Alunni, per evitare Responsabilità, in caso di incidenti ed il Docente della terza e della quarta ora deve provvedere a far in modo che le attività didattiche riprendano normalmente. Si precisa che i dieci minuti, di cui sopra, rientrano a tutti gli effetti nell'ora di servizio e di attività didattica, sia per gli Alunni che per gli Insegnanti. Il rientro, in classe, per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, dopo i minuti, di cui si discorre, dovrà avvenire nel più breve tempo possibile: i ritardi verranno conteggiati ai fini della valutazione. Gli Allievi devono essere avvertiti che non è consentito, salvo casi particolari, acquistare alcuna consumazione o bevande prima della suddetta pausa, né lasciare rifiuti negli spazi scolastici per decoro di tutti.
17. Durante le **Ore di Sostituzione** dei *Colleghi*, assenti per breve periodo, è proibito portare gli Alunni fuori dall'aula e, se si contravviene a tale indicazione, si abbia consapevolezza che ci si assume la piena responsabilità dell'atto, in termini di sicurezza nella vigilanza degli Allievi. Al proposito, si ricorda che il riferimento potrebbe essere ad apposita **Progettazione**, mirata per l'impegno degli Allievi, durante le ore di sostituzione, dovute alle assenze brevi del Collega, che si è tenuti a sostituire.

18. Sempre riguardo le **Ore di Sostituzione** dei *Colleghi*, assenti per breve periodo, si precisa che, tenuto conto della riduzione, quasi assenza, del budget di risorse economiche, destinate *ad hoc*, per la retribuzione delle ore, prestate in eccedenza al proprio orario di Servizio, saranno utilizzati i Docenti, secondo i seguenti termini prioritari: dal Dirigente
- a) Docenti con ore a disposizione e, tra questi, con preferenza quelli in servizio nella classe in cui si registra l'assenza, per breve periodo, del Docente;
 - b) Docenti della stessa Disciplina, da dover coprire per l'assenza;
 - c) Docenti in Servizio con co-presenza;
 - d) Docenti in co-presenza con i colleghi di Sostegno.
19. Le SS. LL. sono pregate di comunicare agli Alunni che non si assicura la **custodia dei beni** lasciati nei locali scolastici.
20. Del **Registro personale**, si deve avere, personalmente, cura, tenuto conto dell'adozione del Registro elettronico.
21. Si raccomanda a tutto il *Personale*, avente a che fare con informazioni e dati sensibili, di avere estrema cura delle normative sulla **Privacy**.
22. Le **Assenze** dalle Riunioni degli **Organi Collegiali**, come ogni altra assenza dal Servizio, devono essere, tempestivamente, comunicate in presidenza ed in segreteria, per le altre assenze attenersi alle disposizioni date in Collegio dei Docenti (Regolamentazione) e nelle Riunioni di settore.
23. Per i *Docenti*, fruitori della Legge n.ro 104/92, si raccomanda, ancora una volta, con perentorietà immediata, di Programmare uno **Schema mensile delle Giornate e/o Ore** da utilizzare per poterle avere assegnate. In caso contrario, le stesse non potranno essere concesse, salvo casi straordinari, debitamente, motivati, anche con attestazione comprovantene l'urgenza e l'improvvisa necessità, non preventivabile. E' chiaro che simili **situazioni limite** (urgenti e non prevedibili) non possono essere uso consueto ed abitudine, per cui - nella tutela del proprio Diritto e Professionalità, nonché, nel Rispetto degli Altrui Diritti, quali, in primis, la tutela al Diritto allo Studio degli *Alunni*, da cui la necessità di disporre, per tempo, le Sostituzioni - si chiede piena collaborazione a tanto, al fine di garantire ad *Ognuno* la fruizione dei Permessi, afferenti alla L. n.ro 104/92, emblema di grande senso civico e sociale del nostro stato Italiano.
24. Invito ai Coordinatori dei Consigli di classe, delle Commissioni e Gruppi di Lavoro e di Progetto ad essere solleciti nella **verbalizzazione**, utilizzando Modelli standardizzati, predisposti ad hoc.
25. Per l'**utilizzo dei locali** di Laboratorio, da parte di *Docenti* non di indirizzo, e/o di **materiale** ed **attrezzature di sussidio** (es. registratore, video, fotocopie...), sarebbe gradita, se possibile, prevenirne la necessità con richiesta motivata, per garantire a tutti una equa ed organizzata fruizione > rinvio a Regolamenti di settore in preparazione e/ o revisione.

Confido nella piena collaborazione delle SS. LL., già, sicuramente, consapevoli, per la loro esperienza professionale, di quanto sopra sintetizzato, ringraziando, anticipatamente, ed augurando ancora, con veramente tanta sensibilità ed affetto per il compito.

Buon Lavoro, con l'auspicio di non perdere mai l'entusiasmo di educare!

Il Dirigente scolastico

(Prof.ssa **Concetta Smeriglio**)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 c.2 D.L.gs n. 39/93 con originale agli Atti dell'Ufficio*

	ISTITUTO OMNICOMPENSIVO SAN DEMETRIO CORONE - COSENZA –ITALY SHKOLLA E BASHKUAR SHËN MITER KORONE Dirigenza ed Uffici Amministrativi Via Dante Alighieri n°146 – 87069 San Demetrio Corone (CS) DrejtmdheFusheAdministrative Udhë Dante Alighieri n°146 – 87069 ShënMiterKorone (CS) Tel.+39 0984 956086 – Fax +39 0984 910723- Codice Fiscale: 97022490789 Mail PEC Scuola: cspc060008@pec.istruzione.it Mail Liceo: cspc060008@istruzione.it Mail Comprensivo: csic83200n@istruzione.it - Sito Web: www.iosandemetrio.gov.it Santa Sofia d'Epiro Tel. 0984957020 - San Giorgio A. Tel. 098386103 Vaccarizzo A. Tel. 098384095- San Cosmo A. Tel .098384060	
---	--	---

ALLEGATO E

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Al fine di instaurare un rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia, in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, pubblicato sulla G.U. n.138 del 15/6/95, si definisce la seguente Carta dei Servizi che è un documento che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana che promuove nelle finalità educative e nella operatività quotidiana. Le attività scolastiche condotte nell'Istituto si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti l'istruzione.

UGUAGLIANZA Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche. L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio. Sono elaborati dai docenti progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola. La scuola promuove iniziative di conoscenza / accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla scuola Primaria; nelle classi quinte promuove iniziative di continuità nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 1° grado. Sono previste assemblee dei genitori al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche e sensibili ad un'interazione con i docenti.

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e il grado viene consegnata copia della sintesi del PTOF.

Nelle prime settimane di scuola i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni. La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio

nei confronti di alunni con disabilità e degli alunni di lingua madre diversa dall'italiano. La scuola, grazie ad un fattivo collegamento con i servizi sociali e gli Enti Locali, attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità nell'espletamento delle funzioni richieste. La scuola in collaborazione con gli EE. LL. garantisce la regolarità e la continuità del servizio. In particolare l'utenza sarà informata sul calendario scolastico, sull'orario delle lezioni, sull'orario di servizio del personale, sull'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e degli ambiti disciplinari, sull'orario di ricevimento dei docenti, sui servizi minimi garantiti in caso di sciopero. La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO, FREQUENZA

L'utente ha facoltà di scelta fra le istituzioni scolastiche dello stesso tipo, nei limiti di capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza delle richieste si applicano i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto. La scuola fornisce indicazioni per garantire all'utenza un'informazione chiara e completa dei servizi scolastici. La regolarità della frequenza degli alunni sarà costantemente controllata tenendo anche conto di esigenze particolari dell'utenza.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, E TRASPARENZA

La scuola favorisce la partecipazione di personale docente, non docente e genitori attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti con l'obiettivo della più ampia realizzazione dell'efficacia del servizio. Si impegna inoltre ad agevolare le attività extra -scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature su preciso progetto o richiesta anche fuori dell'orario scolastico, in accordo con le Amministrazioni Comunali e nei limiti della normativa vigente. Il P.T.O.F. e il Regolamento d'Istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico. Sul versante educativo-didattico il personale docente, valutata la situazione iniziale di ogni classe, imposta la programmazione educativa - didattica, ne verifica in itinere la validità, adeguandola alle necessità degli alunni. Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata. L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. Il PTOF, la Carta dei Servizi, il Regolamento di Istituto e i più significativi progetti didattici sono visionabili sul sito dell'istituzione scolastica. Il diritto di accesso alla documentazione scolastica è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e del personale ausiliario, la vigilanza sui minori (v. Regolamento) e la continuità del servizio. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario e la scuola garantisce, dove previsto, il funzionamento del trasporto alunni secondo le modalità comunicate dall'Ente erogatore del Servizio.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari e del diritto dell'alunno all'apprendimento, nel rispetto delle finalità formative e degli obiettivi delineati nelle Indicazioni Nazionali e nei curricula di Istituto e delle strategie educative definite dal Collegio Docenti. Tutti i docenti

che operano nella classe/sezione sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari con pari diritti e doveri. L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità. L'aggiornamento costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e compito per l'amministrazione.

AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna a perseguire la qualità e l'adeguatezza delle attività in relazione alle esigenze culturali e formative degli alunni.

La Scuola predispone curricula disciplinari coerenti con le finalità istituzionali e le Indicazioni Nazionali, nel rispetto della missione della scuola.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

Nel piano dell'offerta formativa e nella programmazione didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici, onde evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica e in stretta collaborazione con i componenti del team, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

Nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti scolastici e dai testi programmatici si tende ad assicurare agli alunni il tempo da dedicare anche ad altre attività. Nel rapporto con gli allievi, i docenti valorizzano comportamenti di partecipazione attiva, di interesse, di attenzione, di coinvolgimento emotivo, evitando forme di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti, nel rispetto del regolamento.

ORARIO DELLE LEZIONI

- All'albo di ogni plesso è affisso l'orario d'inizio e di fine delle lezioni.

VIGILANZA ALUNNI

- Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, durante l'ingresso nell'edificio

scolastico, gli insegnanti sono in sede cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e

sorvegliano i propri alunni ininterrottamente, da cinque minuti prima dell'inizio delle

lezioni, fino all'uscita della scuola, al termine delle lezioni stesse;

rientrano in questa competenza anche le visite guidate.

I genitori (ad eccezione di quelli della scuola d'Infanzia) possono accompagnare gli alunni fino al portone di ingresso, ma non possono entrare nell'edificio, salvo eccezionali e validi motivi. Durante l'intervento in classe o all'esterno da parte di esperti, il responsabile della classe è sempre l'insegnante a cui è affidata la scolaresca.

- Durante l'intervallo è responsabile l'insegnante che si trova in

servizio nella classe.

Nel periodo della mensa e del dopomensa sono responsabili gli insegnanti appositamente

designati.

- L'insegnante può avvalersi della collaborazione del personale A.T.A. in caso di

inevitabile assenza momentanea.

ADEMPIMENTI IN CASO DI INFORTUNI

- Nel caso di infortunio accaduto ad un alunno, il personale scolastico deve prestare

assistenza allo stesso, avvertire la Segreteria e la famiglia dell'infortunato;

accompagnarlo, se necessario, in ospedale.

SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI

- Per l'eventuale somministrazione di medicinali agli alunni durante l'orario di lezione, è

richiesta la delega dei genitori su apposito modulo, disponibile in Segreteria (si veda il

"Protocollo ASL").

D.L. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

- Il personale scolastico prende atto della documentazione relativa al D. L. n°81/2008 e si attiene alle disposizioni riguardanti i piani di rischio e di evacuazione.

COMUNICAZIONI CON I GENITORI

- Il diario è un mezzo efficace per la comunicazione Scuola-Famiglia e per verificare che

la cartella o lo zaino non contenga più del necessario

- Le assenze degli alunni devono essere giustificate tramite autocertificazione, a seguito

della Legge regionale 4 agosto 2003 n.12 art.3.

Si usa l'apposito libretto per assenze, ritardi, uscite anticipate.

Al momento dell'uscita anticipata, è comunque indispensabile la presenza di un genitore o di una persona delegata, purchè maggiorenne.

- Nel caso di continuo mancato rispetto dell'orario di inizio delle lezioni e di mancata

giustificazione delle assenze, il Dirigente contatterà la famiglia interessata.

- Gli incontri con le famiglie avvengono secondo un calendario che viene approvato dagli

Organi Collegiali, ogni inizio d'anno e comunicato alle famiglie tramite circolare.

VISITE GUIDATE

All'interno della normale programmazione didattico-educativa, le visite guidate sono molto importanti come centri di interesse per tutta l'attività scolastica.

La programmazione dei viaggi deve essere funzionale agli obiettivi cognitivi culturali e didattici peculiari a ciascun tipo di scuola e deve avere carattere inclusivo.

E' auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.

Per tutti i viaggi d'istruzione non è prevista, di norma, copertura finanziaria dell'Istituto e pertanto gli alunni dovranno contribuire pro/quota per l'intera spesa, per questo sarà favorito, nei limiti del possibile, il raggruppamento di classi, allo scopo di contenere le spese del viaggio.

Solo in caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, verrà rimborsata parte della somma versata compatibilmente con le indicazioni dell'agenzia di viaggi che offre il servizio e in modo da non gravare economicamente sulle famiglie degli alunni partecipanti; i genitori dovranno essere adeguatamente preavvisati al momento della distribuzione dei moduli di adesione.

Il personale scolastico e gli studenti partecipanti ai viaggi d'istruzione sono coperti dalla polizza relativa alla Responsabilità Civile, Infortuni/Assistenza e Tutela Giudiziaria sottoscritte dall'Istituto con compagnia assicuratrice.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione vengono proposti all'assemblea di classe. I Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione, esaminate le proposte, stendono la programmazione annuale delle gite.

Il prospetto di programmazione dovrà pervenire entro la fine di novembre al Dirigente che lo sottoporra' al Commissario Straordinario per l'approvazione.

Le escursioni sul territorio vengono autorizzate dalla famiglia con apposito modulo.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

A) PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse, e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Viene aggiornato ogni anno e si integra in modo coerente con il Regolamento di Istituto. Il PTOF viene pubblicato mediante affissione all'albo dei plessi; una copia è depositata presso l'ufficio di segreteria ed è consultabile sul sito Web della scuola

B) REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- organi collegiali;
- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- regolamento di disciplina;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;

- conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- organizzazione della scuola e viaggi d'istruzione.

C) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica, elaborata dagli insegnanti della classe o della sezione, delinea i percorsi formativi degli alunni, gli aspetti organizzativi, i progetti che si intendono realizzare nel corso dell'anno scolastico, i criteri di valutazione, nel rispetto delle linee guida indicate nel PTOF.

La stessa è presentata al consiglio di interclasse, di intersezione e di classe per la verifica e valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere.

La programmazione didattica viene redatta, di norma entro la fine del mese di ottobre di ogni anno e copia è depositata presso l'ufficio di segreteria e presso ogni classe, sezione. Gli interessati possono prenderne visione nelle sedi indicate.

D) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR n. 235 del 21/11/07)

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza, generalmente il primo incontro del mese di settembre, nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Il progetto educativo dell'Istituto si realizza attraverso strategie programmate, concordate, trasparenti e verificabili; il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola – famiglia – territorio, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo. Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico).

Sulla base di tale patto educativo

l'alunno, tenendo conto dell'età, deve:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- conoscere le fasi del suo curriculum;

il docente deve:

- comunicare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

- conoscere e condividere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività scolastiche.

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- Informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Iscrizione: le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini; l'iscrizione avviene ogni anno secondo le modalità indicate dalla circolare ministeriale. Lo svolgimento della procedura di iscrizione prevede che l'ufficio sia aperto nei giorni previsti, con orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Rilascio di documenti: le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico. I documenti e gli attestati di scuola elementare, sono consegnati previa richiesta agli interessati. I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati dai docenti incaricati ai genitori. Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. A domanda saranno messi a disposizione gli atti secondo quanto previsto dalla legge 241/90. 11

Orari di apertura ufficio di segreteria: gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio; tutto questo compatibilmente con il numero di unità di personale e con l'espletamento del restante servizio.

CONDIZIONI AMBIENTALI Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali. La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge) ed esterna (servizio di vigilanza della polizia municipale). In tutti i plessi dell'Istituto, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione). In ogni plesso è stato nominato un insegnante referente per la sicurezza.

PROCEDURA DEI RECLAMI I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta o telefonica, deve essere chiara l'identità dei proponenti il cui nominativo, su sua richiesta, può essere conosciuto solo dal Capo d'istituto. Questi, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, nella forma in cui è stato presentato il reclamo, con celerità e comunque entro 30 giorni da quando ne è venuto a conoscenza, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora questo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante vengono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Le questioni relative al servizio mensa, trasporto, doposcuola sono comunicate tramite la Direzione, agli enti competenti, attivando specifiche procedure. Il dirigente scolastico informa il Commissario Straordinario dei reclami di argomento non riservato.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, l'Istituto si impegna ad effettuare una rilevazione mediante questionari, rivolti ai docenti, al personale ATA e ai genitori, nell'ambito di un progetto di autoanalisi di Istituto, secondo i criteri stabiliti nel PTOF. Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non vengano modificate con delibera del Commissario Straordinario o per sopravvenute diverse disposizioni normative.



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO

SAN DEMETRIO CORONE - COSENZA - ITALY

SHKOLLA E BASHKUAR SHËN MITER KORONE

Dirigenza ed Uffici Amministrativi
Via Dante Alighieri n°146 – 87069 San Demetrio Corone (CS)
DrejtmdheFusheAdministrative

Udha Dante Alighieri n°146 – 87069 ShënMiterKorone (CS)
Tel.+39 0984 956086 – Fax +39 0984 910723- Codice Fiscale: 97022490789
Mail PEC Scuola: cspc060008@pec.istruzione.it Mail Liceo: cspc060008@istruzione.it
Mail Comprensivo: csic83200n@istruzione.it - Sito Web: www.iosandemetrio.gov.it
Santa Sofia d'Epiro Tel. 0984957020 - San Giorgio A. Tel. 098386103
Vaccarizzo A. Tel. 098384095- San Cosmo A. Tel. 098384060



Prot. n. ro 4622

San Demetrio Corone, 14/ 11/ 2016

Oggetto Oggetto: Tasse scolastiche erariali obbligatorie e Contributo scolastico volontario di Istituto_Informativa e modalità di Versamento,anno scolastico 2016/2017
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nella certezza che un Dialogo trasparente, costruttivo e costante con le Famiglie contribuisca al buon funzionamento del nostro Istituto Omnicomprensivo Statale, con la presente, in riferimento a pregressa Circolare di pari oggetto, prot. n.ro 4995 - C/27 del 19 novembre 2016, nonché, all'apposita Delibera n.ro 16 del 14 novembre 2016 del Commissario Straordinario di conferma di quanto detto nella citata Circolare, si

NOTIFICA

l'Informativa e la Modalità di Versamento, sia delle **Tasse erariali Obbligatorie**, sia del **Contributo Volontario di Istituto**, con la relativa Determinazione quantificativa, per Tipologia, delle Voci di Appoggio, gli Importi e la Previsione di Destinazione di Uso, riguardo, soprattutto, il Contributo volontario di Istituto. Del tutto, si dà sintesi schematica, per maggiore chiarezza, nell'apposita Tabella, in calce allegata (Allegato unico).

I. Riguardo al Versamento delle Tasse erariali Obbligatorie

PREMESSO

- **che**, a partire dall'anno scolastico 2006/2007, il Principio dell'**Obbligatorietà** e della **Gratuità** dell'**Istruzione Pubblica**, previsto dall'art. 34 della Costituzione Italiana, è stato **esteso**, con la Normativa vigente, **fino all'Età dell'Obbligo**, ovvero, a comprendere i primi tre anni dell'Istruzione Secondaria di Secondo Grado e dei Percorsi Sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale, realizzati sulla base dell'Accordo-Quadro, in sede di Conferenza Unificata Stato/regioni, Città ed Autonomie locali del 19 giugno 2003.
- **che il Dovere di Pagare le Tasse scolastiche**, cosiddette **erariali**, determinate dal D.P.C.M. del 18 maggio 1990, è **solo per** le Famiglie, le quali iscrivono i propri Figli al **quarto e quinto anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado** (Scuola Superiore).
- **che** è, pertanto, confermato l'Esonero dal **Pagamento delle Tasse scolastiche erariali per** gli Studenti, in iscrizione al **primo, secondo e terzo anno dei Corsi di Studio della Scuola Secondaria di Secondo Grado** (Scuola Superiore).
- **che** gli **Importi delle Tasse scolastiche erariali** sono **determinati** dalla Tabella E, annessa alla Legge 28 del febbraio 1986, art. 41 (**Legge Finanziaria 1986**) e sono adeguati, periodicamente, con Decreti interministeriali.
- **che**, negli Istituti e Scuole di Istruzione **Secondaria di Secondo Grado** (Scuola Superiore), le **Tasse scolastiche erariali, da versare, direttamente, allo Stato** (o, attraverso Conto Corrente postale n.ro 1016, intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara, utilizzando i bollettini, disponibili presso gli Uffici postali stessi, oppure, attraverso Bonifico Bancario, utilizzando il seguente IBAN - Agenzia delle Entrate - Centro operativo di Pescara - Tasse scolastiche- IBAN: IT45 R 0760103200 000000001016, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale) **sono costituite**, visto il **Decreto legislativo 16 Aprile 1994, n.ro 297, art. 200, da quattro, distinti tipi di Tributo, a carico dello/a Studente/ssa:**

• TASSA DI ISCRIZIONE

da corrispondere, all'atto dell'Iscrizione ad un Corso di Studi Secondari, dopo il compimento dei sedici anni, da parte dello Studente, e vale per l'intera durata del ciclo, ovvero, si paga una sola volta, non è rateizzabile ed è devoluta, integralmente, all'Erario con un Importo, pari a **sei/04 (leggasi 6,04) euro**.

• TASSA DI FREQUENZA

da corrispondere, ogni anno, dopo il compimento dei 16 anni, da parte dello Studente, può essere rateizzata, con pagamento della prima rata, ad inizio d'anno, e delle altre nei mesi di dicembre, febbraio ed aprile (Decreto Ministeriale Finanze 16 Settembre 1954). Detta Tassazione deve essere pagata per intero, sia nel caso che l'Alunno si ritiri dalla Scuola, sia nel caso che sia costretto ad interrompere la frequenza, per motivi vari. In caso di trasferimento di uno Studente, da Istituto statale ad altro Statale, il Pagamento è riconosciuto valido dalla nuova Scuola. L'importo è pari a **quindici/13 (leggasi 15,13) euro**.

• TASSA PER ESAMI DI STATO e PER ESAMI DI IDONEITÀ E ESAMI INTEGRATIVI

da corrispondere, esclusivamente, nella Scuola Secondaria Superiore ed al momento della Presentazione della Domanda per gli Esami di Idoneità, Integrativi, di Licenza, di Qualifica, di Stato (ex maturità). L'importo, non è rateizzabile (art. 3 Decreto Ministeriale Finanze 16.09.1954), è pari a **dodici/09 (leggasi 12,09) euro**.

• TASSA DI RILASCIO DEL DIPLOMA

da corrispondere, in unica soluzione, al momento della consegna del Titolo di Studio, con un Importo, pari a **quindici/13 (leggasi 15,13) euro**, per il rilascio del Diploma di Maturità delle Scuole Superiori e per quello dei Conservatori di Musica.

PTQSM

il Riepilogo delle Tasse scolastiche erariali obbligatorie è il seguente:

CLASSI	TASSA ISCRIZIONE	TASSA FREQUENZA	TASSA ESAME	TASSA ESAMI IDONEITÀ/INTEGRATIVI	TASSA DIPLOMA	<u>Note</u>
1^	Non dovuta	Non dovuta	*****	*****	*****	
2^	Non dovuta	Non dovuta	*****	*****	*****	
3^	Non dovuta	Non dovuta	*****	*****	*****	
4^	euro 6,04*	euro 15,13	*****	*****	*****	<i>*si paga solo una volta</i>
5^	Non dovuta	euro 15,13	euro 12,09	*****	euro 15,13	
Idoneità Integrativi	Non dovuta	*****		euro 12,09	*****	
Qualifica Professionale	Non dovuta	Esame non più sussistente, a seguito dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010				

Rispetto a questa Obbligatorietà, riportata in Tabella, si ricorda che l'art. 200 del T.U. 297/1994 definisce e regola dei Casi, in cui, stante le Condizioni di:

- aver riportato un Voto in Condotta, non inferiore ad otto decimi;
- non essere ripetente, tranne che tale condizione sia ascrivibile a casi di comprovata infermità;
- non avere riportato alcuna Punizione Disciplinare di Sospensione, superiore a cinque giorni, o Punizioni disciplinari più gravi,

è ammessa la Dispensa dal Pagamento delle Tasse scolastiche erariali obbligatorie. Questi casi sono quelli, appresso elencati:

- a) **Meriti scolastici:** Esonero concesso, indipendentemente dalle condizioni economiche, quando si è conseguito, nello scrutinio finale, una Media di Voti, pari o superiore agli 8/10. Nella Media dei Voti, si computa anche il Voto di Condotta.
- b) **Motivi Economici:** Esonero concesso, qualora il Reddito Familiare, prodotto nell'anno solare, precedente a quello in cui viene chiesto l'esonero, non sia superiore ai limiti fissati, annualmente, da una apposita Circolare ministeriale. Per sapere se si rientra nelle fasce di esenzione, in base al Reddito, è sufficiente consultare le Tabelle annuali, aggiornate al tasso d'inflazione programmato, che il Ministero pubblica, annualmente (www.pubblica.istruzione.it cliccando nel riquadro "normative"). Le Tabelle riportano i limiti massimi di Reddito, in base al numero dei Componenti del nucleo familiare. Nel caso di Studenti lavoratori (corso serale), il Reddito, da prendere in considerazione, sarà quello proprio dello Studente, se Lavoratore dipendente; in ogni altro caso, si terrà, invece, conto del Reddito complessivo dei Familiari obbligati al mantenimento (art. 433 c.c.). Per la Legge di Stabilità 2017, i **nuovi Limiti di Reddito ISEE**, per avere diritto all'Esonero Tasse scolastiche 2017, sono:

Nuclei familiari con 1 solo componente: 5.336,00 euro;
 con 2 componenti: limite reddito pari a 8.848,00 euro;
 con 3 componenti: 11.372,00 euro;
 con 4 componenti: 13.581 euro;
 con 5 componenti: 15.789 euro;
 con 6 componenti: 17.895 euro;
 con 7 componenti e oltre: 19.996 euro.

- c) **Appartenenza a speciali categorie di Beneficiari:** ovvero gli Alunni, che rientrano in una delle seguenti categorie:

- ▲ Orfani di guerra; di Caduti per la lotta di liberazione; di Civili, caduti per fatti di guerra; di Caduti per causa di Servizio o di Lavoro;
- ▲ Figli di Mutilati o Invalidi di guerra o per la lotta di liberazione; di Militari, dichiarati dispersi; di Mutilati o di Invalidi civili per fatti di guerra, di mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro;
- ▲ Ciechi civili.

Inoltre, sono dispensati dal Pagamento delle Tasse erariali, di cui sopra:

- ▲ Studenti Stranieri, che si iscrivano negli Istituti e Scuole Statali ed i Figli di Cittadini italiani, residenti all'estero, che vengono a svolgere gli Studi in Italia.

Le **Domande**, dirette ad ottenere il suddetto **Esonero dalle Tasse scolastiche erariali**, ricorrendone le Condizioni, corredate da idonee Attestazioni, vanno presentate, in carta semplice, al Dirigente scolastico dell'Istituto, il quale ha responsabilità in ordine alla regolarità delle posizioni fiscali degli Alunni, in base a quanto in R. D. n.ro 653/1925. Inoltre, da tener presente che, potendo, la Richiesta in oggetto, contenere Dati sensibili, va posta, in calce, espressa dicitura di consenso al Trattamento degli stessi, da parte dell'Interessato con, contestuale, esibizione di trattamento e custodia, conforme alla Normativa di riferimento, da parte dell'Amministrazione scolastica, mentre, per Le Richieste di **Rimborso delle Tasse scolastiche erariali**, nei casi, in cui tale azione si renda necessaria e sia possibile (ad esempio, per errore nell'effettuazione del Versamento o altro), vanno formalizzate, tramite presentazione di relativa Richiesta all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara, presso cui l'importo è stato versato.

II. Riguardo il Contributo scolastico Volontario

PREMESSO

- **che, in ragione del Principio dell'Obbligatorietà e della Gratuità dell'Istruzione Pubblica, previsto dall'art. 34 della Costituzione Italiana, è stato esteso, con la Normativa vigente, fino all'Età dell'Obbligo, ovvero, a comprendere i primi tre anni dell'Istruzione Secondaria di Secondo Grado e dei Percorsi Sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale, realizzati, sulla base dell'Accordo-Quadro, in sede di Conferenza Unificata Stato/regioni, Città ed Autonomie locali del 19 giugno 2003, non è consentito richiedere alle Famiglie Contributi Obbligatori, di qualsiasi genere o natura, per l'espletamento delle Attività curriculari e di quelle connesse all'assolvimento dell'Obbligo scolastico (Fotocopie, Materiale didattico o altro, oltre a quello basilare), fatti salvi i Rimborsi delle Spese, sostenute, dalla Scuola, per conto Terzi, ovvero, delle Famiglie medesime (quali ad es: Assicurazione individuale degli Studenti per RC ed Infortuni, Libretto delle Assenze, Visite e Viaggi di Istruzione scolastici, Percorsi extracurricolari, etc...).**
- **che, eventuali, Contributi possono, dunque, essere richiesti, solo ed esclusivamente, quali Contribuzioni volontarie, con cui le Famiglie, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipano al Miglioramento ed all'Ampliamento dell'Offerta Formativa degli Alunni, per raggiungere Livelli Qualitativi più elevati. E', pertanto, illegittimo, e si configura come una violazione del dovere d'ufficio, subordinare l'Iscrizione degli Alunni al preventivo Versamento del Contributo in oggetto.**
- **che, nell'ambito delle Competenze, derivanti dall'Attribuzione dell'Autonomia, le Scuole hanno assunto Personalità Giuridica ed il Consiglio di Istituto (nel nostro caso, di Istituto OmniComprensivo, si parla di Deliberazioni del Commissario Straordinario) con facoltà di determinare, annualmente, Contributi ed Iniziative, volte a coprire le Spese, necessarie alla Salvaguardia di uno Standard formativo di maggiore Qualità; all'Ampliamento delle Dotazioni, accessibili all'Utenza e dei Servizi, offerti alla Popolazione scolastica; alle Spese per l'Edilizia scolastica.**
- **che, negli ultimi anni, il Ministero dell'Istruzione (MIUR) ha assegnato, per il Funzionamento, didattico ed amministrativo, delle Istituzioni scolastiche, somme standardizzate, sicuramente, insufficienti a mantenere alto il livello di Qualità della vita scolastica. Senza questo Contributo, definibile di Solidarietà, da parte delle Famiglie, non sarebbe possibile, infatti, provvedere ad assicurare incremento stabile della Qualità delle Attività didattiche e della Vita scolastica in genere. Basti pensare alla cura**

necessaria, dovuta alle attrezzature, presenti nei numerosi Laboratori, di cui è dotata la nostra/vostra Scuola (informatici, linguistico, laboratorio di fisica, di matematica, nonché le altre Dotazioni tecnologiche).

PTQSM

il Contributo Volontario in menzione, considerando la valenza della Scuola, oltre a quella di Bene Pubblico Statale, nella dimensione di Bene Comune della Cittadinanza che la fonda, deve essere inteso come

Contributo di Solidarietà Consapevole e Responsabile

e, di qualsiasi natura esso sia, assume significato di Dovere morale, ponentesi come un tutt'uno con il Senso di Appartenenza del Cittadino, che ha a cuore le sorti del proprio Territorio e, dunque, dei propri Figli.

Pertanto, per l'anno scolastico, in corso, 2016/2017, come nella Delibera n.ro 16 del 14 novembre 2016 del Commissario Straordinario (sulla base della Legge del 2 aprile 2007, n.ro 40, "Conversione in Legge, con Modificazioni del Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n.ro 7, recante Misure urgenti per la Tutela dei Consumatori, la Promozione della Concorrenza, lo Sviluppo di Attività economiche e la nascita di nuove Imprese", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, n.ro 77 del 2 aprile 2007, Supplemento Ordinario n.ro 91) si è confermato il Contributo Volontario annuo, pari a di dieci/00 (leggasi 10,00) euro, (per tutte le classi della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado) e di trenta/00 (leggasi 30,00) euro (per tutte le classi del Liceo), con un'attenzione per le Famiglie, aventi più Figli iscritti, le quali verteranno una quota ridotta

Schema Quota del <u>Contributo di Solidarietà Consapevole e Responsabile</u> , comprensiva della Riduzione per più di un Figlio iscritto			
Grado di Istruzione	Numero Iscritti	Quota da Versare in €	Note
Istruzione dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado	1 Figlio	10,00	
	2 Figli	15,00	in totale
	3 Figli	20,00	in totale
	4 Figli	25,00	in totale
Istruzione Liceale	1 Figlio	30,00	
	2 Figli	20,00	pro capite
	3 Figli	15,00	pro capite

Il Versamento del Contributo scolastico suddetto, dedicabile:

- **all' Ampliamento di tutte le Attività didattiche ed Attrezzature, finalizzate all'Ampliamento dell'Offerta Formativa;**
- **alle Spese per Innovazione Tecnologica;**

- alle Spese per Edilizia scolastica,

può essere effettuato, tramite Conto Corrente Postale, n.ro 01004816, intestato ad Istituto OmniComprensivo Statale di San Demetrio Corone, indicando, oltre alla Causale (Realizzazione dell'Offerta Formativa di Scuola per Ampliamento, inteso al Raggiungimento di Livelli Qualitativi, più elevati e per Servizi, ottemperati, dalla Scuola, per conto Terzi), il Nome dell'Alunno/a e la Classe, frequentata, nell'anno di riferimento.

Questo Versamento, poiché rientra nella fattispecie di Erogazione liberale, ossia, nelle Donazioni, versate a favore di Ente Pubblico, senza scopo di Lucro, è, in base al Decreto Bersani 40/2007, art. 13, cc. 3- 8, detraibile, nella misura del 19% della Cifra supportata, il che significa, contestualizzando il tutto, che, a fronte di una spesa, pari a dieci (leggasi 10,00) euro e pari a trenta (leggasi 30,00) euro, si avrà una detrazione, sul totale, rispettivamente, di uno/90 (leggasi 1,90) euro e di cinque/70 (leggasi 5,70) euro, dal che si attesta una Spesa reale, equivalente ad otto/10 (leggasi 8,10) euro, per l'Istruzione Primaria e Secondaria di Primo Grado e di ventiquattro/30 (leggasi 24,30) euro, per l'Istruzione Secondaria.

Premesso che, in caso di autonoma Richiesta, da parte dell'Utenza, la Scuola, per agevolare il Servizio, dispone di un Referente contabile, appositamente nominato ed addetto alla riscossione, da assumere, regolarmente in Bilancio istituzionale con tracciabilità di Rendicontazione trasparente, si Notifica che, al fine di far valere detto Contributo come Donazione, e, quindi, avere Diritto alla Detrazione fiscale, il Versamento va effettuato, tramite Bollettino Postale o Bonifico Bancario, pari alla Cifra esatta pagata, di cui deve essere conservata Ricevuta per attestabilità.

Questo stesso Contributo, si precisa, infine, che, essendo esso deliberabile, nell'ambito dell'Autonomia scolastica di ogni Istituzione, in caso di trasferimento dell'Alunno, presso altra Istituzione scolastica, può essere, parzialmente, rimborsato.

In via conclusiva, in calce, si riporta Tabella sintetica (Allegato unico) di quanto detto, con la relativa Determinazione quantificativa delle Voci di appoggio, per Tipologia, e la Previsione di utilizzo del Contributo in menzione, da dettagliare nella Relazione, ex post ed ex ante, accluse, rispettivamente, al Programma Annuale ed al Consuntivo d'Esercizio, sottoposti ad approvazione, da parte del Commissario Straordinario e dai Revisore dei Conti di Istituto.

Il Dirigente scolastico

(Prof.ssa **Concetta Smeriglio**)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D.L.gs n. 39/93 con originale agli Atti dell'Ufficio

ALLEGATO unico, al prot. n. ro 4622 del 14.11.2016

TASSE SCOLASTICHE 2016/2017

DESCRIZIONE	IMPORTO TASSA <i>espresso in euro (€) per Ordine di Scuola e CLASSI con obbligatorietà delle Quote segnate da asterisco su determinazione per come dalla Tabella E, annessa alla Legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Legge finanziaria 1986) ed adeguamenti periodici attraverso Decreti interministeriali</i>					
	Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado Istruzione	Liceo Classico				
	Tutte le Classi	I	II	III	IV	V
a) Tasse scolastiche erariali obbligatorie a carico totale delle Famiglie versabile sul c.c.p. n.ro 1016, intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara, precisandone Causale con e Motivazione (es: Tassa scolastica erariale per Iscrizione, ...)						
Iscrizione <i>esigibile all'atto dell'iscrizione ad un corso di studi secondari, dopo il compimento dei 16 anni da parte dello Studente, e vale per l'intera durata del ciclo, non è rateizzabile ed è devoluta integralmente all'Erario</i>	====	====	====	====	6,04*	====
Frequenza <i>Da corrispondere ogni anno, dopo il compimento dei 16 anni, da parte dello Studente, e può essere rateizzata, con</i>	====	====	====	====	15,13*	15,13*

pagamento della prima rata ad inizio d'anno e delle altre nei mesi di dicembre, febbraio ed aprile (Decreto Ministeriale Finanze 16 Settembre 1954). La tassa deve essere pagata per intero, sia nel caso che l'Alunno si ritiri dalla scuola, sia nel caso che sia costretto ad interrompere la frequenza per motivi vari. In caso di trasferimento di uno Studente da istituto statale ad altro statale, il pagamento è riconosciuto valido dalla nuova scuola.						
Esame Stato da corrispondere esclusivamente nella scuola secondaria superiore al momento della presentazione della domanda per gli esami di idoneità, integrativi, di licenza, di qualifica, di Stato (ex maturità). Il pagamento non è rateizzabile (art. 3 Decreto Ministeriale Finanze 16.09.1954).	====	====	====	====		12,09*
Rilascio/Ritiro Diplomi da pagare una sola volta da corrispondere in unica soluzione, al momento della consegna del titolo di studio: diploma di maturità delle scuole superiori e per quello dei conservatori di musica. Per la tassa di diploma non è prevista la concessione di esonero per motivi di merito, ma solo quella per motivi economici o di appartenenza a speciali categorie (circolare ministeriale 15.05.1987, n. 146).	====	====	====	====	====	15,13*
Idoneità, come per Diploma e Qualifica Si precisa che l'esame di qualifica professionale statale non è più sussistente, a seguito dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile	====	12,09*				

2010, <i>recepito con Decreto Interministeriale</i> 15 giugno 2010.						
b) Tasse scolastiche, "erogazioni liberali", Contributo di Solidarietà, consapevole e responsabile, con approvazione, su Delibera del Commissario Straordinario 16/2016, versabili sul c.c.p. n.ro 01004816, intestato all'Istituto OmniComprensivo Statale di San Demetrio Corone, precisandone la Causale con la Motivazione di realizzazione dell' Offerta Formativa per Ampliamento, inteso al raggiungimento di Livelli qualitativi più elevati e per Servizi, ottemperati per conto Terzi, intesi quali Tipologia di Donazioni (L. 40/2007, art. 13, c. 3), fiscalmente, deducibili dalla Dichiarazione annuale dei Redditi, nella misura del 19% del Contributo						
Contributo vincolato (Pagelle e Modulistica in genere, compresa quella di Comunicazione con le Famiglie: € 1,00 – Assicurazione: €: 4,70* – Progetti Ampliamento Offerta Formativa: 2,00 – Tessera Fotocopie: € 2,30	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Contributo Laboratori	====	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Solo x LICEO Tessera Fotocopie annuale più completa: + € 5,00 Implementazione Progetti Ampliamento Offerta Formativa ed Iscrizioni Studenti a Gare d'Eccellenza, Partecipazione a Concorsi, ...: € 5,00	====	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Versamento totale a carico delle Famiglie	10,00 *di cui € 4,70 per Assicurazione sono obbligatorie	30,00 *di cui € 4,70 per Assicurazione sono obbligatorie				